Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Martedì, 19 aprile 1932 - Anno X** — **Numero 91**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio od in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 25 ottobre 1931.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri di Gran Croce decorati del Gran Cordone.

Bonzani Alberto, generale di Corpo di armata, capo di Stato Maggiore del Regio esercito.

Di Benedetto Vincenzo, comandante generale della Regia guardia di finanza.
Zoppi nob. Ottavio, comandante il Corpo di armata di Bologna.
Liuzzi Guido, comandante il Corpo d'armata di Udine.
Barattieri di San Pietro Warmondo, comandante di Corpo d'armata in A. R. Q.
Marghieri Guglielmo, generale di Corpo di armata in P. A.
Banelli on. Giovanni, deputato al Parlamento.
De Vito ing. Eugenio, generale del Genio navale in P. A.
Cagnetta dott. Michele, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Grand'ufficiali.

Ferretti dott. Italo, consigliere della Corte dei conti.
Avarelli Francesco, id. id.
Sirovich Ugo, id. id.
Sebastiani dott. Osvaldo, id. id.
Tambroni avv. Ugo, Sostituto avvocato generale dello Stato.
Grecchi avv. Mario, id. id.
Stigler ing. Mario di Augusto, ingegnere industriale da Milano.
Finzi ing. Vittore, direttore generale della Società anonima metallurgica « Breda » in Milano.
Carta Giuseppino fu Giovanni, da Sassari.
Labus avv. Giovanni, consulente legale del giornale « Il Popolo d'Italia », in Milano.
Vassalli avv. prof. Filippo, professore stabile di diritto civile nella Regia università di Roma.
De Luca Giuseppe, professore di canto nella Regia accademia di Santa Cecilia in Roma.
Chini prof. Giovanni, professore di belle arti e membro onorario della Accademia di Brera in Milano.
Pieragnoli prof. Enrico fu Misael, medico chirurgo in Firenze.
Buitoni Silvio fu Giovanni, industriale da San Sepolcro.
Simonini prof. Riccardo, docente ordinario nella Regia università di Modena.
Taliani de Marchio Domenico di Vito, da Montegallo.
Casalini Ernesto, presidente della Federazione combattenti di Trieste.
Boggio prof. Tommaso, professore stabile di meccanica superiore nella Regia università di Torino.
Todaro prof. Francesco, direttore dell'Istituto di cerealicoltura di Bologna.
Gandusio Antonio fu Zaccaria, da Milano.
Ceci avv. Paolo, deputato al Parlamento.
Bietti rag. Giuseppe fu Giov. Battista, da Caravaggio.
Salatino ing. Paolo, presidente di sezione Consiglio superiore dei lavori pubblici a disposizione del Governatorato di Roma.
Gasparro prof. Eugenio di Oreste, da Roma.

Commendatori.

Ottavi Carlo, primo referendario della Corte dei conti.
Vaccari Anco Marzio, capo divisione id. id.
Scrivante dott. Luigi, id. id. id.
Petrocchi avv. Ignazio fu Giov. Batt., da Roma.
Poderini dott. Archia, ispettore della Federazione provinciale combattenti di Pavia.
Vincentelli avv. Andrea, vice avvocato dello Stato.
Di Gennaro Francesco, id. id.
Scerni dott. Antonio, consigliere istruttore capo del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Salbante Egidio, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. in Genova.
Casiroli Orazio, id. id. in Ancona.
Benedicenti Carlo, id. id. in Parma.
Concialini Arturo, id. id. in Siena.
Targhetti Igino, id. id. in Bologna.
De Bellegarde Roberto, id. id. in La Spezia.
Verdesi Giuseppe, id. id. in Roma.
Matricardi Marco, id. id. in Pescara.
Mora Pietro, vice presidente Federazione fascista commercianti in Milano.
Mazzeri avv. Giacomo Giuseppe fu Annibale, da Roma.
De Julio not. Umberto, presidente sezione mutilati ed invalidi di guerra di San Severo.
Russo Vincenzo, fiduciario Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra per i soci parastatali di Roma.
Castiglioni ing. Giacomo, membro del Direttorio della sezione combattenti e segretario della Federazione provinciale fascista di Treviso.
Restivo Gaetano Alfredo, procuratore legale del Municipio di Palermo.
Foà avv. Ugo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Roma.
Mauro Enrico, capo contabile cassiere della Società mediterranea strade ferrate.
Pierallini prof. Galileo fu Raffaello, medico chirurgo da Firenze.
Gradante avv. Salvatore fu Giuseppe, da Spaccaforno.
Sipione dott. Luigi fu Raffaele, medico chirurgo da S. Croce Camerina.
Massara Ferruccio di Vittorio, da Milano.
Castracane Eugenio, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Franco Baldini » in Milano.
Tucci dott. Filippo, tenente colonnello medico in ausiliaria.
Taccini Leone, consigliere Associazione nazionale Nastro Azzurro.
Caravani dott. prof. Luigi, primario all'Ospedale civile di Macerata.
Guidi ing. Guido, presidente della Sezione Associazione del Genio in Padova.
Natoli Enrico, podestà del comune di Mirto.
Amendola dott. Giuseppe, segretario politico del Fascio di Conriso.
Tacchi Giovanni Francesco, podestà del comune di Zelbio.
Placida Giuseppe, segretario politico del Fascio di Sellia Inferiore.
Benassi dott. Giovanni fu Marco, medico chirurgo da Modena.
Macciò Biagio, consigliere delegato e provveditore dell'Istituto pei ciechi in Firenze.
Burza dott. Giuseppe, presidente della Sezione combattenti in Maratea.
Stefanini Stanislao, capo contabile procuratore presso la Società industr. del carburo in Roma.
Marinucci avv. Gustavo, segretario federale del P. N. F. di Aquila.
Catalani on. avv. Franco, deputato al Parlamento.
Adreoletti rag. Arturo fu Giuseppe da Milano.
Grandi dott. Giulio, primario dell'Ospedale « Regina Elena » di Trieste.
Franceschini Vincenzo, podestà del comune di Numana.
Dall'Angelo Alberto, presidente della Sezione veneta triestina Unione italiana ciechi di guerra in Venezia.
Acampora avv. Francesco, consigliere di Corte di appello.
Romeri Attilio fu Antonio da Bergamo.
Utili Domenico, commissario straordinario del Fascio di Modigliana.

Ad ufficiali.

Casa Gioacchino, capo sezione della Corte dei conti.
Accossano dott. Gino, id. id.
Guidi Guido, id. id.
Biagioli dott. Giovanni, segretario capo id.
Di Muro Felice, revisore capo id.
Rubini avv. Francesco, vice avvocato dello Stato.
Selvaggi avv. Francesco, id.
De Pasquale avv. Filippo, id.
Greco avv. Giuseppe, id.
De Pilato avv. Ugo, id.
Grandi avv. Alberto fu Enrico da Castelmassa.
Gatteschi nob. Francesco, rettore della provincia di Arezzo.
Pezzato Ugo, direttore didattico capo del comune di Treviso.
Perez Salvatore, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. in Siracusa.
Bertetti Eugenio, id. id. in Gorizia.
Ciminale Vincenzo, id. id. in Bari.
Pavetti Enrico, segretario politico del Fascio di Feltre.
Agrati Moisè, podestà di Meda.
Scaraglio Ludovico fu G. Battista, da Torino.
Vancheri Parisi Cateno, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. in Taranto.
Varola Nicolò, id. id. in Belluno.
Smeraldi Fausto, id. id. in Padova.
Anitori Ferruccio, id. id. in Macerata.
Greco Gaetano, id. id. in Messina.
Jorio Carlo, id. id. in Cosenza.
Bianchi Renzo, id. id. in Massa Carrara.
Magrone Sergio, segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista di Brindisi.
Iatosti Umberto fu Angelo, da Avezzano.
De Bernardi Daniele Cesare, ispettore delle opere assistenziali Federazione fascista Genova.
Brena Camillo, vice segretario federale del P.N.F. di Verona.
Arrigoni Gildo, capo della 2a Zona Fascio di Milano.
Macchia dott. Ernesto, capo gruppo dell'U.N.U.C.I. Chieti.
Bertolini dott. prof. Ottorino, libero docente di storia medioevale nella Regia università di Roma.
Menichetti prof. Giuseppe, delegato ass. naz. famiglie caduti fascisti per la provincia di Pisa.
Chiossone avv. Davide, capo ufficio stampa presso la Federazione provinciale fascista in Genova.
Ricci Stefano, segretario della Sezione combattenti di Forlì.
Radina Vito, vice segretario politico del Fascio di Bolzano.
Piccoli rag. Cesare di Silvio da Aquila.
De Biase Enrico, console della M.V.S.N.

Benedetto Antonio Albino, segretario della Sezione combattenti di Genova.
Ambrogi avv. Augusto fu Corrado da Bagni di Lucca.
Frassinetti dott. Antonio, membro del Direttorio della Sezione fascista di Fivizzano.
Negroni rag. Ernesto fu Giuseppe da Milano.
De Luca Roberto, segretario del Direttorio Sezione combattenti di Milano.
Pica Ferdinando, presidente Sezione combattenti di Sorrento.
Nasi avv. Carlo, vice presidente della sezione Istituto del nastro azzurro in Novara.
Guerrini dott. Eugenio, presidente della Sezione combattenti di Castelmassa.
Denza dott. Felice, id. id. Montecorvino Rovella.
Vannini avv. Gino, membro del Direttorio Sezione combattenti di Siena.
Rosei dott. Vincenzo, presidente id. id. S. Benedetto del Tronto.
Lombardi Satriani Francesco, archivista presso il Comando 16° reggimento fanteria in Cosenza.
Chiofà Piero, delegato regionale per la Campania dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.
Belli Luciano, presidente della Sezione mutilati di Pesaro.
Imperatori Giuseppe, id. id. di Ascoli.
Sala dott. prof. Guido fu Eugenio da Pavia.
Costanzo avv. Pasquale, consigliere della Sezione mutilati di Catanzaro
Barberi ing. Rodolfo fu Luigi da Roma.
Uva Gaetano fu Carlo da Lucera.
Ezechieli Spartaco di Carlo, da Mantova.
Bechelloni Francesco Maria, podestà del comune di Monte Falco.
Frasca avv. Giorgio, rettore della provincia di Ragusa.
La Grassa ing. Francesco fu Pietro, architetto da Roma.
Coen dott. Giorgio di Arnaldo, medico chirurgo da Perugia.
Rossi rag. Natale fu Giuseppe, da Milano.
Malchiodi Guglielmo fu Paolo, da Firenze.
Sorelli Gino fu Luigi, id.
Pierpaoli prof. Nazzareno fu Luigi da Senigallia.
Lioce Raffaele fu Giuseppe, giornalista da Roma.
Cantoni Gaetano fu Giovanni, da Milano.
Balestrieri rag. Arturo fu Simone, giornalista da Milano.
Vignoli geom. Espartero fu Adriano, da Tuoro.
Paolozzi conte Paolo di Paolo, da Gioiella.
Barzilai Giuseppe di Giusto, da Roma.
Martini rev. prof. Andrea, sacerdote da Taranto.
Rodegher Alcide, presidente della sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale volontari di guerra.
Casale avv. Alessandro, membro del Direttorio della Federazione Volontari di guerra di Roma
Vecchioni Antonio, presidente della sezione provinciale Associazione mutilati in Foggia.
Turola ing. Bruno di Giuseppe, da Roma.
Di Sanzo Vincenzo, segretario politico del Fascio di Rotonda.
Tallarico dott. Carlo, segretario politico del Fascio di Ischia e Procida.
Crisafi avv. Enrico di Nicolò, da Messina.
Marass Marcello fu Isidoro, da Trieste.
Corbetta Adolfo, segretario comunale di Giussano.
Roberti Roberto di Antonio, da Firenze.
Damerini rag. Mario, vice direttore Cassa di risparmio di Cesena.
Barzan Armando fu Pietro, da Venezia
Triggiani Francesco, direttore della sede di Roma Istituto credito italiano per l'Italia centrale.
Salvini Riccardo fu Carlo, da Milano.
Bono Felice Savio, vice presidente della Lega Navale di Sampierdarena.
Costantini Teodoro fu Antonio, da Trieste.
Magrini Vasco, direttore tecnico Navigazione aerea italiana.
Fossi prof. Giovanni, direttore Istituto nazionale sordomuti di Firenze.
Carocci Edoardo fu Romeo, da Roma.
Sorgi Igino di Fortunato, id.
De Turris Giuseppe, console comandante la 60ª legione della M.V.S.N. in Pola.
Rolandi dott. prof. Silvio, console medico ispettore della M.V.S.N. in Torino.
Altina Enrico, console comandante la 85ª legione della M.V.S.N. in Massa.
Bafumo Salvatore, presidente della Sezione mutilati di Agira.
Drago avv. Sigismondo fu Giuseppe, da Nicosia.
Giocoli avv. Emanuele, fiduciario del Fascio di Potenza.
Grippo dott. Donato Antonio, presidente Sezione combattenti di Pietragalla.
Ruggiero Ortensio, presidente Federazione provinciale fascista dei commercianti in Potenza.
Gatta dott. Giuseppe, membro del Direttorio del Fascio di Moliterno.
Libutti dott. Michele, membro Federazione provinciale fascista di Potenza.
Aquilecchia Alfredo, segretario politico del Fascio di Melfi.
Cipollini Ezio, segretario politico Sezione fascista di Massa.
Allavena dott. Adolfo, segretario politico Fascio di S. Remo.
Sangiorgio Gaspare fu Francesco Paolo da Palermo.
Felletti-Spadazzi rag. Ugo, membro Consiglio direttivo sezione di Bologna nell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.
Potestà dott. Mario fu Fortunato, notaio da Messina.
Brocchi Pietro, presidente Sezione combattenti di Acqui.
Queirolo dott. Giuseppe Girolamo fu Michele, medico chirurgo da Rapallo.
Taito Filippo, presidente Sezione provinciale del nastro azzurro in Siracusa.
Solentino Giov. Battista, consigliere Sezione romana nastro azzurro in Roma.
Marini dott. Antenore, segretario Sezione nastro azzurro in Venezia.
Gabrielli Giorgio, vice presidente Comitato provinciale per gli orfani di guerra di Roma.
Tadolini Adolfo, segretario sezione Bologna Associazione nazionale bersaglieri.
Venturini don Bartolo, cappellano M.V.S.N.
Bongiovanni avv. Mariano, giudice tutele presso il Tribunale di Catania.
Moruzzi Raffaele fu Francesco, da Ferrara.
Camboni avv. Luigi, giudice Tribunale Roma.
Quintavalle Raffaele fu Gabriele, id.
Comici Gustavo, procuratore « Riunione Adriatica di Sicurtà » in Trieste.
Cenzato Giovanni, redattore del quotidiano « Corriere della Sera » in Milano.
Fontana prof. Attilio di Ettore, architetto da Roma.
Spetia Mario, redattore del « Corriere della Sera » in Milano.
Pasotti Pietro, redattore dell'« Agenzia Stefani » in Roma.
D'Alessio Roberto fu Raffaele Filippo, baritono da Milano.
Crudi Lamberto, direttore Giardino zoologico del Governatorato di Roma.
Filipponi Achille fu Luigi, da Torre Annunziata.
Canesi avv. Gian. Emilio, vice presidente Sezione mutilati in Monza.
Daffra Teobaldo, direttore Istituto « Vittorio Emanuele II » per i fanciulli ciechi in Firenze.
Naldi Padre Carlo fu Raffaello, da Firenze.
Silvetti dott. Giuseppe, direttore Cattedra agricoltura in Pallanza.
Solari dott. Cesare fu Ernesto, da Milano.
Gualtieri Domenico fu Giuseppe, da Milano.
Capoccetti Padre Nazzareno, parroco chiesa S. Camillo da Lellis in Roma.
Ratti Alberto, archivista Ministero dell'interno.
Andreuzzi Giuseppe, consigliere amministrativo Gruppo rionale fascista « Borgo Aurelio » in Roma.
Cacchioni Ennio, direttore tecnico Società trasporti automobilistici e della Casa dell'automobile in Roma.
Storti Michele, direttore della Casa dell'automobile in Roma.
Alessandro dott. prof. Giovanni, libero docente in fisiologia sperimentale nella Regia università di Messina.
Galassi ing. Mario, membro Direttorio sezione fascista di Potenza.
Colombo Giuseppe fu Giovanni, da Busto Arsizio.
Sartori Alessandro, presidente Consorzio bonifica dell'Isola di Ariano in Ariano Polesine.
Gravina Ludovico fu Pasquale, da Roma.
Ramelli dott. Ettore, 1° segretario Ministero educazione nazionale.
Jacopozzi Gino fu Ferdinando, da Firenze.
Monaco dott. Umberto, delegato Sanitario sezione Associazione nazionale mutilati di guerra in Roma.

Cavalieri.

Balbo dott. Arcangelo fu Fausto, da Roma.
Florio conte Francesco fu Daniele, da Udine.
Di Pumpo dott. Felice, primo segretario della Corte dei conti.
La Micela dott. Michele, vice segretario della Corte dei conti.
Leontini dott. Gaspare, segretario della Corte dei conti.
Palombi dott. Spartaco, id. id.
Meo-Colombo dott. Eolo, id. id.
Guarnaschelli dott. Tommaso, id. id.
Giusti Franklin, revisore principale della Corte dei conti.
Menichini Alberto, revisore principale id.
Coen Mario, revisore id.
Calabrò avv. Giuseppe, aggiunto di procura Avvocatura generale dello Stato.
Alessandri dott. Cesare, id. id.
Campione dott. Goffredo, id. id.

Travali dott. Giovanni, aggiunto di procura Avvoc. gen. dello Stato.
Ena dott. Giovanni Giuseppe, id. id.
Armò dott. Giacomo, id. id.
Miani avv. Vincenzo, id. id.
Jemina dott. Lorenzo, id. id.
Mangini avv. Renato, id. id.
Di Salvo avv. Paolo, id. id.
Sparti dott. Riccardo, id. id.
Serafino avv. Carmelo, id. id.
Botta Giuseppantonio, primo archivista id.
Putzolu Demetrio, id. id.
Dionisi dott. Daniele, primo segretario Istituto centrale statistica.
Noble dott. Francesco, vice segretario id.
Zambrano Callisto, id. id.
Mirri Alessandro, ufficiale di statistica id.
Iannamorelli Mario, id. id.
Carmazzi Mario, id. id.
Ruggeri Noberto, id. id.
Corea Rodolfo, maresciallo CC. RR. addetto Istituto centrale di statistica.
Manganelli Ugo, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Trento.
Rosio Guido, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Bonservizi-Tonoli » in Milano.
Faraffa Francesco, ispettore della Federazione provinciale fascista di Cuneo.
Spinazzola rag. Nicola, membro Direttorio Federazione nazionale provinciale fascista di Cagliari.
Caronna Guglielmo, membro del Direttorio federale Associazione nazionale combattenti in Zara.
Borsano Giacomo fu Giovanni Battista, da Fresonara.
Simoni ing. Sergio, podestà di Canino.
Moscardi avv. Martino, vice segretario politico Fascio di Pistoia.
Chiara geom. Giacomo fu Carlo, da Acqui.
Chiappini Carlo Antonio fu Giov. Battista, da Roccagrimalda.
Suigo Vittorio fu Raimondo, da Castelnuovo Scrivia.
Gargana dott. Augusto, presidente Istituto fascista di cultura in Viterbo.
Cuccodoro geom. Vincenzo, segretario politico Fascio Viterbo.
De Bonis Umberto, reggente Fascio combattimento Villafalletto.
Pitzalis Guglielmo, membro Direttorio Federazione provinciale fascista di Cagliari.
Sonnino Flavio fu Giuseppe, da Caronno Milanese.
Mancinelli Giulio, segretario politico Fascio di Saronno.
Caproni Ugo, id. id. di Iglesias.
Nicolai Nicola, podestà di Caprarola.
Pasi Mario, presidente Associazione volontari di guerra in Cuneo.
Carnevalini Francesco di Orazio da Viterbo.
Innocenti dott. Guido, membro del Direttorio della Federazione fascista di Viterbo.
De Vecchi Benedetto, presidente Comitato comunale dell'O.N.B. in Rovereto.
Salvadori Adino, presidente Comitato Opera maternità ed infanzia in Badia Polesine.
Musso Battista Pierino, podestà di Avio.
Brinchi Giusti Giov. Battista fu Silvio, da Firenze.
Vallini Icilio, segretario politico Fascio di Bergantino.
Bugiani geom. Bruno, capo ufficio stampa Federazione provinciale Fascista di Pistoia.
Bavegnini Celestino, segretario comunale dell'O.N.D. in Aosta.
Biggi Carlo, vice segretario politico Fascio di Treviso.
Mazzarollo Mario, capo segreteria Federazione provinciale fascista Treviso.
Villani prof. Carlo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio di Pistoia.
Colzi Francesco, ispettore amministrativo Federazione provinciale fascista Pistoia.
Marchini dott. Lapo, fiduciario Circolo rionale fscista « Luigi Pontecchi » in Firenze.
Nocita Francesco, capo manipolo M.V.S.N.
Sestini rag. Alfredo, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Dante Rossi » in Firenze.
Cavaciocchi Aldo, id. id. « Annibale Foscari » di Firenze.
Betti Igino, id. id. « G. Montemaggi » in Firenze.
Converso Pietro, presidente Sezione mutilati in Cavarzere.
Calvi dott. Giacomo Angelo, segretario politico Fascio Pederobba.
Chiamulera Ruggero, id. id. in Cortina d'Ampezzo.
Dal Secco prof. Agostino, insegnante di lettere R. Ginnasio di Treviso.
Marson dott. Carlo, segretario politico del G.U.F. in Treviso.
Tirindelli Cesare, segretario politico Fascio di Montebelluna.
Masi dott. Ercole fu Antonio, medico condotto id.
Arrigoni Guglielmo, segretario politico Fascio di Bellinzago Lombardo.
Bignami Pietro fu Carlo, da Milano.
Cerchiai rag. Gino, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Pistoia.
Corriero Nicola, fiduciario del Gruppo « Ugo Pepe » Milano.
Levati Piero, capo della IV Zona Fascio Milanese.
Marengo Lorenzo, fiduciario Gruppo rionale fascista « Indomita » Milano.
Milanesi Guido, id. id. « Del Croix » Milano.
Pestalozza Ugo, id. id. « Fabio Filzi » Milano.
Preatoni Luigi, segretario politico Fascio di Garbagnate.
Talamini Ercole, membro direttorio Dopolavoro di Fontanelle di Oderzo.
Vitali Renato, fiduciario Gruppo rionale fascista « Oberdan » in Milano.
Morpurgo Remo di Salomone, industriale da Ancona.
Abelli Roberto, segretario politico Fascio di Sanfrè.
Mocchi rag. Giuseppe, id. id. di Rozzano.
Terno dott. Arveno, membro direttorio Fascio di Milano.
Cossa Roberto, id. id.
Besana dott. Riccardo, ingegnere, membro direttorio Federazione provinciale fascista di Milano.
Ravasio Fausto, vice segretario politico Federazione provinciale fascista di Milano.
De Cesare Giovanni, fiduciario del Gruppo rionale fascista di Milano.
Camana Francesco di Stefano, industriale da Milano.
Sino dott. Cesare, segretario politico Fascio Corno Giovane.
Pasqualucci dott. Luigi di Renato, da Roma.
Santoni dott. Giulio di Alberto, da Roma.
Zannini Aldo fu Domenico, da Treviso.
Bergamo Giovanni (chiamato Albano), delegato dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti Fascisti per la provincia di Rovigo.
Manganotti rag. Bruno di Girolamo, da Aosta.
Pastorini Ercole, segretario politico Fascio di Laveno.
Oggiano Giuseppe, capo gruppo dell'U.N.U.C.I., Sassari.
De Bernardinis Guido, id. id. in Teramo.
Conighi Giorgio, id. id. in Fiume.
Turco Francesco Paolo, segretario politico Fascio di S. Vito dei Normanni.
Scipioni avv. Ferdinando, id. id. di Camarda.
Muscogiuri dott. G. Battista, id. id San Pancrazio Salentino.
Marcangeli avv. Loreto, commissario prefettizio di Carsoli.
Lanciani geom. Francesco di Serafino, da Massa d'Albe.
Fuà Guido fu Davide, da Sulmona.
Forleo Pompeo Barbaro, segretario Fascio di Franca Villa Fontana.
Di Lorenzo avv. Luigi di Antonio, da Magliano dei Marsi.
Di Fabio Filippo di Antonio, da Aquila.
Antonucci Luigi, segretario politico Fascio di Mesagne.
Angelini Benedetto, segretario politico Fascio di Avezzano.
Marchi dott. Marco, membro del Direttorio federale fascista di Verona.
Barbarani Giuseppe, membro del Direttorio federale fascista di Verona.
Capasso dott. Carmine fu Giuseppe, da Roma.
Di Lauro Domenico di Gaetano, da Napoli.
Fatti dott. Fausto, seniore della M.V.S.N.
Bazan Guido, centurione M.V.S.N.
Bergamo Adelchi, centurione M.V.S.N.
Bisogni Vincenzo, id. id.
Cotronei Arnaldo, id. id.
Passalacqua dott. Vittorio, id. id.
Ricciardi dott. Ricciardo, id. id.
Baldi Uberto, capo manipolo M.V.S.N
Boero Giuseppe, id. id.
Chianca Fedele, id. id.
Frattarelli dott. Annibale, id. id.
Garavaglia Lorenzo, id. id.
Girgenti Giuseppe, id. id.
Rettanni Antonio, id. id.
Rossi dott. Aristide, id. id.
Sangiovanni Ugo, id. id.
Spitali Antonino, id. id.
Vilardo dott. Luigi, id. id.
Vitali dott. Alfredo, id. id.
Zanghi Stefano, id. id.
Zaccaro dott. Giovanni, id. id.
Decio Carlo, id. id.
Fontana Romeo di Giovanni, da Venezia.
Panzer Ottone fu Ermanno da Merano.
Attisani dott. Guido di Giacomo, medico chirurgo da Merano.
Madruzza prof. Giuseppe di Giovanni, da Perugia.
Zanzi-Bissi Leo di Achille, da Viareggio.
Fagioli Luigi fu Sisinio, da Gubbio.
Borzacchini Baconino di Remo, da Milano.
Urbinati Cesare fu Battista, da Roma.

de Bettinzoli Lino fu Edoardo, da Pola.
Mori Gustavo, tenente CC. RR.
Permutti dott. Mario, insegnante Scienze commerciali presso l'Istituto superiore di commercio di Trieste.
Vidusso Antonio, centurione M.V.S.N.
Frasnelli rag. Guido, id.
Rubini dott. Virgilio, centurione medico Milizia portuaria.
Valdemarin Arturo, capo manipolo M.V.S.N.
Sartori Ugo, membro direttorio Sindacato regionale giornalisti in Trieste.
Salvo Giovanni fu Giovanni, giornalista da Trieste.
Bernardini ing. Paolo di Assirio, da Roma.
Morano dott. Antonio di Alberto, da Napoli.
Buratti Giovanni fu Gaspare, giornalista da Firenze.
Deri Giovanni, segretario politico Fascio di Ponsacco.
Melinossi Ferdinando fu Giuseppe, industriale in Livorno.
Morelli dott. Morello di Secondo, da Pisa
Salvatore dott. Luigi, presidente Sezione combattenti di Bucchianico.
Stampetta Tommaso fu Giovanni, da Trieste.
Gorrieri dott. Alfonso fu Luigi, medico da Montelaterone.
Sprugnoli Bernardo fu Guglielmo, da Cevoli.
Rusconi-Clerici N. H. Marzio fu Giulio, da Firenze.
Calosci dott. Gastone, presidente Sezione combattenti di Ronta.
Mennini Siro di Muzio, da Firenze.
Settepassi Carlo fu Leopoldo, da Firenze.
Ciolli Ugo fu Napoleone, da Firenze.
Cecconi Ezio, direttore Ufficio politico provinciale della Federazione fascista di Firenze.
Muzzi Oreste fu Giovanni, industriale da Firenze.
Pierangnoli dott. Carlo Alberto di Enrico, da Firenze.
Nonini Guido di Antonio, industriale da Milano.
Brenciaglia avv. Mario, ispettore Federazione fascista dell'Urbe.
Cremonini dott. Manlio di Guglielmo, da Senigallia.
Troisio avv. Antonio fu Camillo, da Roma.
Altan prof. dott. Natale, insegnante di materie letterarie nel Regio ginnasio di Gorizia.
Carocci Abelardo fu Giovanni, da Anzio.
Berrettoni Alfideo, capo manipolo della M.V.S.N.
De Dominicis ing. Mario di Romolo, architetto da Roma.
Pesoli Vittorio Emanuele di Vincenzo, da Roma.
Mirra Valentino, presidente Sezione Nastro Azzurro, Pescara.
Villa Mario, membro del Direttorio Associazione nazionale combattenti di Alessandria.
Romani Giuseppe, direttore dell'Agenzia Istituto Italiano di Credito Marittimo in Ancona.
Storari Luigi, consigliere delegato Opera nazionale assistenza e protezione invalidi di guerra di Ancona.
Marani Francesco, capo manipolo della M.V.S.N.
Arzeni rag. Marco Aurelio, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Ancona.
Zeni Mario, capo Ufficio stampa del Commissariato per le migrazioni interne in Roma.
Del Lungo dott. Angiolo di Carlo, giornalista da Roma.
Zanini dott. Emilio fu Antonio, giornalista da Roma.
Chiarini Gaetano, da Somma Lombarda.
Russo Giuseppe, comandante dei vigili urbani in Verona.
Pantano rag. Edoardo di Antonio, giornalista da Verona.
Mazza Carlo Alberto, segretario politico Fascio Falconara Marittima.
Carducci dott. Nicola di Francesco da Roma.
Cingolani Gaetano fu Luigi, insegnante elementare da Portocivitanova.
Lucaroni prof. Giovanni fu Agostino, direttore didattico di Mogliano.
Zaffarano dott. Giovanni di Pietro, medico condotto in Macerata.
Silvetti Adolfo, podestà di Ripe San Ginesio.
Rettaroli Raul, direttore Ufficio provinciale patronato nazionale assistenza sociale di Macerata.
Meldolese dott. prof. Gastone, docente di radiologia medica nella Regia università di Roma.
Porcelli avv. Giuseppe, presidente del Consiglio notarile della provincia di Macerata.
Farroni Ildegonio fu Antonio, da Pollenza.
Fida ing. Alvaro, ingegnere capo servizio dell'Ente autonomo Volturno, addetto alle tramvie comunali di Napoli.
Piccinetti Umberto, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. in Castelgandolfo.
Amoroso ing. Ernesto, assistente dei Fasci giovanili presso la Federazione fascista dell'Urbe.
Lusignoli dott. Elio, membro del direttorio del Fascio romano di combattimento di Roma.
Frattali Giovanni di Giuseppe, da Roma.
Bene Pietro, consigliere del Gruppo fascista di Borgo Aurelio in Roma.
Andreani rag. Luigi fu Adolfo, da Roma.
Ciufoli ing. Remo, membro del Direttorio del Fascio di Marino.
Piazzesi ing. Mario di Andrea, da Firenze.
Poggesi Adriano di Gino, da Firenze.
Ciullini dott. Leone, segretario politico del Fascio di Grassina.
Casini Ugo, segretario politico delle Sezioni fasciste di S. Ellero e Donnini.
Jenna Marco fu Moisè, da Firenze.
Baroncelli Giulio fu Baldassarre, da Prato.
Reggiori arch. Ferdinando fu Giovanni, da Milano.
Petrucci Alberto di Cesare, da Firenze.
Pucci Emilio, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Modena.
Bini ing. Mario, segretario politico Fascio di Castelfranco Emilia.
Braidi geom. Tito, seniore della M.V.S.N.
Venturini don Mario, parroco di Montale.
Cappellini don Andrea, arciprete di Finale Emilia.
Ascari avv. Augusto, membro del Direttorio Federazione provinciale fascista di Modena.
Orlandi Renzo di Emilio, industriale da Modena.
Lami Vincenzo, presidente della Federazione provinciale combattenti di Forlì.
Savini ing. Guido, segretario provinciale dell'Ente nazionale delle cooperative, Rimini.
Severi ing. Alessandro, ispettore di zona della Federazione provinciale fascista di Forlì.
Bologna rag. Piero, membro della Federazione provinciale fascista di Alessandria.
Sacco Paolo, ispettore politico della Federazione provinciale fascista di Alessandria.
Sorace Rocco fu Pietro, da Roma.
Nocchi Guido, segretario principale delle Ferrovie dello Stato.
Caranci avv. Antonio, membro del Triunvirato reggente il Fascio di Isernia.
De Gaglia avv. Achille Paolo, membro del Direttorio del Fascio di Campobasso.
Peluso ing. Edmondo, segretario politico del Fascio di Isernia.
Petrunti avv. Claudio, capo ufficio stampa della Federazione provinciale di Campobasso.
Catuogno Francesco, segretario amministrativo del Fascio di Portici.
Tortora dott. Carlo, primo procuratore delle imposte di Napoli.
Vecchiarelli marchese Edoardo, membro del direttorio del Fascio di Rieti.
Fonzo dott. Ferdinando, direttore del Brefotrofio provinciale di Palermo.
Carcaterra Giuseppe di Armando, da Napoli.
Oricchio Carlo, capo manipolo della M.V.S.V.
Ravazzi Rinaldo, membro del direttorio della sezione combattenti di Alessandria.
Renzi Giovanni, segretario della Federazione provinciale combattenti di Alessandria.
Farina prof. Vincenzo, vice presidente della sezione combattenti di Ascoli Piceno.
Cesari ing. Pietro Enrico, membro del direttorio federale combattenti di Ascoli Piceno.
Mallardo ing. Giuseppe, presidente della sezione combattenti di Avellino.
Compatangelo dott. Domenico, vice presidente sezione combattenti di Benevento.
Colpi rag. Umberto, presidente sezione combattenti di Casazza.
Zuccari dott. Giuseppe, id. id. id. di Imola.
Borelli dott. Carlo, membro del direttorio sezione combattenti di Bologna.
Pegurri Pietro, presidente sezione combattenti di Darfo.
Panini dott. Giovanni, id. id. di Verolavecchia.
Monni dott. Ettore, id. id. di Villacidro;
Vaquer Paolo, id. id. di Serramanna.
Nuncibello Antonino, componente del direttorio federale combattenti di Caltanissetta.
Pampillonia Achille, membro id. id. id.
Naselli avv. Santo, id. id. id. di Catania.
Rizzo geom. Domenico, vice presidente sezione combattenti di Catanzaro.
Dell'Acqua Vittorio, capo zona Federazione combattenti di Como.
Morrone ing. Pietro, vice presidente Federazione provinciale combattenti di Cosenza.
La Marca avv. Antonino, membro Federazione provinciale combattenti di Enna.
Somensi Celeste, vice presidente sezione combattenti di Gussola.
Bologna Stefano, presidente sezione combattenti di Piazza Armerina
Franchella rag. Edoardo, id. id. id. di Berra.
Danza geom. Samuele, id. id. di Santa Agata di Puglia.
Bonicelli avv. Mario, id. id. di Cesena.

Rossi dott. Angelo, presidente sezione combattenti di Forlimpopoli.
Falconi Carlo, ispettore delle Federazioni provinciali combattenti di Frosinone.
Vori Antonio, presidente sezione combattenti di Morolo.
Bellincampi Carlo, ispettore Federazione provinciale combattenti di Frosinone.
Nota dott. Nicola, presidente sezione combattenti di Sora Campagna.
Pellerano dott. rag. Edoardo, ispettore federale provinciale combattenti di Genova.
Carlevaris Federico, membro Federazione provinciale combattenti di Gorizia.
Ponticelli avv. Dino, membro del direttorio federale combattenti di Grosseto.
Giribaldi ing. Leopoldo, presidente sezione combattenti Bordighera.
Giglio dott. Pietro, id. id. id. di Moltedo.
Landini rag. Raffaello, id. id. id. di Viareggio.
Piccinini dott. Enea, presidente sezione combattenti di Mantova.
Miserocchi Aldo, membro direttorio sezione combattenti di Mantova.
Martinotti Augusto, membro direttorio associazione nazionale combattenti di Carrara.
Gilardi Giovanni, comandante del gruppo combattenti « Ticinese-Lodovica » della sezione milanese.
Marchesi de Taddei dott. Malachia, comandante gruppo combattenti « Venezia Nuova » della sezione milanese.
Zagnoli dott. Pericle, segretario politico Fascio di Livraga.
Salmoiraghi Paolo Antonio, presidente sezione combattenti Legnano.
De Lucia avv. Silvio, id. id. id. Maddaloni.
Ciccone avv. Pasquale, componente direttorio provinciale combattenti di Napoli.
Nicolini Gianni, membro federazone provinciale Fascista Novarese
Sircana dott. Raimondo, membro direttorio Federazione provinciale combattenti di Nuoro.
Tempestini dott. Elio, membro Federazione provinciale combattenti di Palermo.
Borzellino prof. Gioacchino, membro direttorio sezione combattenti di Palermo.
Peri Francesco, presidente sezione combattenti di Collesano.
Farnetti Giacomo Gualtiero, id id. di San Lazzaro Parmense.
Bracchi Cesare, membro direttorio Federazione provinciale combattenti di Parma.
Bevilacqua Mario, vice presidente sezione combattenti di Parma.
Lovaria dott. Antonio, id. id. di Pavia di Udine.
Iachini dott. Alberto, id id. di Cappelle sul Tavo.
Del Fabbro ing. Egidio, vice presidente Federazione combattenti dell'Istria.
Abbruzzese avv. Giuseppe, membro direttorio federale combattenti di Potenza.
Bellini ing. Stefano, presidente sezione combattenti di Fara Sabina.
Mannucci Asterio, capo ufficio assistenza Federazione provinciale combattenti di Roma
Cavallo Giuseppe, vice presidente sezione combattenti Tiburtina in Roma.
Saglia Ernesto, presidente sezione combattenti di Allumiere.
Giua Renato, capo gruppo della sezione combattenti di Roma.
Cattaneo dott. nob. Dino, membro direttorio federale combattenti di Rovigo.
Arru Bartoli dott. Antonio Giuseppe, presidente sezione combattenti di Pozzomaggiore.
Bolla Domenico, presidente sezione combattenti di Finale Ligure.
Ambrosiani geom. Francesco, id. id. di Vado Ligure.
Bartini Ugo, presidente associazione combattenti di Colle Val d'Elsa.
Tanzi dott. Luigi, presidente Sezione combattenti di S. Omero.
Mattelli Giovanni, vice presidente id. id. di Terni.
Capella dott. Michele, presidente Sezione combattenti di Chivasso.
Zichichi Salvatore, membro direttorio Sezione combattenti di Trapani.
Mozzi dott. Rinaldo, ispettore amministrativo Federazione combattenti di Udine.
Siega Eugenio, presidente Sezione combattenti di Artegna.
Fasoli ing. Giovanni, membro Federazione provinciale combattenti di Varese.
Vidoletti avv. Emilio, id. id. id.
Binachi Franco, id. id. id.
Tosi ing. Pietro, id. id. id.
Fiorentini ing. Felice, presidente Sezione combattenti di Varese.
Togni Umberto, id. id. id. di Gallarate.
Sassi Carlo, membro direttorio, id. id. di Vercelli.
Bona avv. Ernesto, vice presidente e membro direttorio Sezione combattenti di Vercelli.
Tescari avv. Girolamo, membro direttorio Federazione provinciale combattenti di Vicenza.
Lecciso Felice, direttore Monopoli della Cirenaica a Bengasi.
Piscopo dott. Giulio, presidente Sezione mutilati Bengasi.
Meloni Salvatore, segretario Sezione combattenti di Tripoli.
Troni rag. Roberto, vice presidente e segretario Federazione combattenti di Tripoli.
Maravintano Salvatore fu Vincenzo da Milano.
Scopigno Emilio, presidente sezione Associazione nazionale mutilati di guerra di Rieti.
Mini Vittorio, presidente Sezione mutilati di Aosta.
Simone Vincenzo, id. id. id. di Altamura.
Barenghi Felice, id. id. id. di Erba.
Becchelli Serafino fu Casimiro da Verona.
Fadini dott. Massimo, presidente sezione mutilati di Crema.
Mirabelli Carlo, vice presidente id. id. di Imperia.
Restivo Alessi Vittorio, segretario sezione di Caltanissetta.
Giunti Francesco fu Marco, segretario sezione Volontari di guerra di Siena.
Barabino Sebastiano, id. id. di Genova.
Bianchi Pietro, id. d. di Como.
Guidalotti Guido, ragioniere alla Corte dei conti.
Mariottini don Giuseppe, cappellano sezione Federazione nazionale arditi d'Italia in Drenova.
Baratono padre Pietro Mario fu Nicola, da Pegli (Genova).
Ricciotti don Giuseppe fu Giovanni, già cappellano militare.
Lippi Augusto, segretario politico Fascio di Arezzo.
Gualla Silvio, segretario direzione generale Lloyd Triestino, Trieste.
Cossarini Alberto fu Marcello, da Genova
Giannelli Augusto, segretario politico Fascio di Sannicola.
Gennari Arturo, direttore amministrativo istituto dentistico nazionale di Roma.
Urbani don Urbano fu Latini, arciprete di Pagliara dei Marsi.
Farina avv. Luigi, componente il Comitato provinciale Opera nazionale orfani di guerra in Salerno.
D'Havet dott. Mario, impiegato presso istituto nazionale esportazione in Roma.
Avetta dott. Vincenzo fu Michele, medico dentista da Bergamo.
Frasca avv. Tommaso, podestà di Bagnoli Irpino.
Pettinato Giuseppe fu Giuseppe, da Milano.
Mattei Alessandro di Domenico, da Roma.
Fulio Braconi Fulvio, presidente Federazione combattenti di Rieti.
Mosca Tullio, membro direttorio federale fascista e comandante dei fasci giovanili di combattimento in Rieti.
Carotti Mario, membro del direttorio del Fascio in Rieti.
Berenzi Angelo Vittorio, dirigente la sezione di Vicenza dell'Associazione nazinale volontari di guerra.
Flamini Olinto, fiduciario del gruppo rionale combattenti « Oslavia » in Torino.
Sica Gustavo, centurione M.V.S.N.
Salza padre Giacomo fu Giov. Batt., già cappellano militare.
Vaccarossa Angelo, membro congregazione di carità di Codogno.
Mauceri Giuseppe fu Achille, da Torino.
Vitale Filippo fu Domenico, da Palermo.
Gemma ing. Turreno, direttore stabilimenti società Terni in Nera Montoro.
Bonansea dott. Gino, capo manipolo M.V.S.N.
Crisi Francesco, segretario direzione centrale amministrativa società Terni in Terni.
Scarpa Bolla Francesco, consigliere sindacato artisti in Venezia.
Radente avv. Antonio, direttore Cassa nazionale assicuzioni sociali in Foggia.
Giorgi prof. Alterigi, professore ordinario della Regia accedemia di belle arti in Carrara.
Chiaese Manganaro rag. Enrico, consigliere delegato dell'opera nazionale invalidi di guerra in Catania.
Giuffrè dott. prof. Ugo, titolare di chimica nel Regio istituto industriale di Messina.
Di Lauro Luigi di Gaetano, da Napoli.
Borzi Carmelo fu Antonio, maestro di musica da Pola.
Lascala avv. Rosario di Antonino, da Roma.
Garosa dott. Nello, membro direttorio regionale sindacato fascista dottori in economia e commercio in Milano
Inselvini don Igino, vice parroco chiesa Santa Maria degli Angeli in Roma.
Rosati don Giulio, id. id. id.
Lannutti rag. Omero, funzionario Banca commerciale italiana di Roma.
Occhipinti Bartolo, rettore dell'amministrazione provinciale di Ragusa.
Schifano Domenico, capo manipolo M.V.S.N.
Manfredi Mario, segretario politico Fascio di Mineo.
Scarpa sacerdote Sante fu Agostino, parroco da San Giorgio di Rugolo.
Viola prof. Domiziano, ispettore scolastico regionale in Potenza.
Lussi Aldo, direttore didattico in Trieste.

Fugazzola Giuseppe fu Giovanni, da Casirate d'Adda.
Graziano dott Salvatore, segretario politico Fascio di Capaci.
Gabbioneta Carlo, capo manipolo M.V.S.N.
Gabbioneta Giovanni, segretario politico Fascio di Sesto San Giovanni.
Carmi prof. dott. Alberto fu Giovanni, medico oculista in Parma.
Rossi agr. Antonio fu Giuseppe, da Vittorio Veneto.
D'Aria rag. Riccardo, segretario Federale amministrativo del P.N.F. in Potenza.
Paolucci Fernando, segretario associazione nazionale bersaglieri Roma.
Poillucci Ercole di Domenico, da Trieste.
Vanoli Giovanni Battista, consigliere amministrazione Triestina bersaglieri in congedo « Enrico Toti ».
Maritati rag. Giuseppe di Girolamo, da Trieste.
Lacenere dott. Giovanni, consigliere associazione nazionale bersaglieri in Trieste.
Capozzoli dott. Antonio, segretario politico Fascio di Albanella.
Piglia Vittorio, vice presidente comitato opera nazionale Balilla in Torino.
Montesano Vittorio fu Luigi, da Potenza.
Corsi dott. Giuseppe, segretario politico Fascio di Soragna.
Tabassi ing. Giuseppe, id. id. di Sulmona.
Recine rag. Italo, comandante provinciale fasci giovanili di combattimento di Aquila.
Vailati rag. Antonio, segretario politico Fascio di Cantù.
Spineto rag. Natale, id. id. id. Arquata Scrivia.
Padrone Gennaro, id. id. id di Dignano d'Istria.
Poggio Carlo, comandante provinciale dei Fasci giovanili di combattimento di Tortona.
De Negri Giovanni, membro della Corte di disciplina federazione provinciale fascista di Alessandria.
Marinelli Sergio Marino, capo manipolo M.V.S.N.
Tilesi Rosario, segretario politico Fascio di Amatrice.
Di Castelbarco conte Pier Filippo, membro Federazione provinciale fascista di Trento.
Tabacco Ernesto, presidente sezione associazione militare di cavalleria in congedo in Palmanova.
Maffei dott. Cosimo, fiduciario Sezione mutilati di guerra in Tuturano.
Caluzzi dott. Nicolò, membro Direttore federale P. N. F. di Pola.
Volpe dott. prof. Costantino, membro Commissione disciplina Federazione provinciale fascista di Foggia.
Scandorza dott. Achille, membro del Direttorio Feedrazione provinciale fascista di Rieti.
Garbari dott. Umberto, membro del Direttorio della Legione trentina in Trento.
Massari Ferdinando, segretario politico Fascio di Corleto Perticara.
Ricciardi avv. Ugo di Ernesto, da Salerno.
Solimene avv. Gerardo, segretario Commissione imposte dirette in Novara.
Privileggi Giovanni di Giuseppe, da Pola.
Zadro dott. Enoch fu Antonio, medico, da Rovigo.
Catalani avv. Gaetano, membro Direttorio fascista Potenza.
Schiavone dott. Cadmo, segretario politico Fascio di Sessa Aurunca.
Serafini Giulio fu Filippo, da Roma.
Romano Luigi fu Giosuè, da Napoli.
Pianelli Enrico fu Nazzareno, da Porto Margera di Mestre.
Borella Angelo, comandante provinciale Fasci giovanili di Lucca.
Moltisanti Dionisio, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Ragusa.
Bongiorno avv. Giovanni, id. id. di Palazzolo Acreide.
Lazzarotto dott. Agostino, vice segretario Federazione provinciale fascista di Vicenza.
Vannini Gastone fu Arturo, da Roma.
De Angelis Nazzareno, segretario politico Fascio di Accumoli.
Castagna geom. Luigi, id. id. di S. Michele in Bosco.
Taddeucci Dionisio, comandante Fascio giovanile di Lucca.
Ciabatti Ernesto fu Flaminio, da Cagliari.
Gaude don Domenico fu Francesco, parroco frazione di Allivellatori di Cumiana.
Tuccimei Ignazio, cassiere Banca d'Italia in Roma.
De Cicco Giov. Battista, segretario amministrativo Fascio Corleto Perticara.
Briganti Dante, comandante Fasci giovanili per la provincia di Lucca.
Scaglione Baratta dott. Salvatore, segretario politico Fascio di San Piero Patti.
Benesti Girolamo, ispettore di zona Federazione fascista di Lucca.
Rio dott. prof. Paolo di Sebastiano, giornalista da Siracusa.
Milazzo avv. Giuseppe, membro Direttorio Fascio di Palermo.
Morescalchi Silvio Luigi fu Andrea, da Roma.
Tinti Ottavio di Onorato, da Castelfiorentino.
Garello Cantoni prof. dott. Alberto di Luigi, medico chirurgo da Genova.
D'Ayala dott. Saverio, segretario amministrativo della Federazione provinciale fascista di Caltanissetta.
Valzania Giuseppe, segretario politico Fascio di Chieri.
Galli dott. Gallo Quarto, segretario capo Amministrazione ospedali Bologna.
Praga dott. Giuseppe, vice segretario politico Federazione provinciale fascista di Zara.
Pazzaglia Spartaco di Alfredo, da Terni.
Jaloux Ferdinando, segretario amministrativo Fascio di Acqui.
Boidi Giuseppe, membro del Direttorio del Fascio di Alessandria.
Mezio Sebastiano, id. id. id. di Ostiglia.
Tasca dott. Luigi, ragioniere presso la Direzione della Banca commerciale, Venezia.
Orsini Salvatore di Carmelo, giornalista da Varese.
Zandegiacomo Achille, segretario politico Fascio di Aiello del Friuli.
Misciatelli Carlo, segretario amministrativo Fascio Torre Alfina.
Solari Manfredo, ispettore annonario Governatorato di Roma.
Colla Francesco di Filippo, da Roma.
Camilli dott. Orbino, segretario politico Fascio di Pontecorvo.
Ballarini prof. Enea fu Filippo, pittore da Trieste.
Romano Guglielmo fu Pietro, da Roma.
Pecora Francesco, membro Direttorio Fascio di Moliterno.
Berruti Armando fu Domenico, da Torino.
Del Vivo dott. Catone di Alfredo, medico da Empoli.
Carollo Giuseppe, capo manipolo M. V. S. N.
Parovel Luciano, capo ufficio di segreteria Federazione provinciale fascista di Pola.
Corigliano Alfredo, consigliere delegato Opera nazionale invalidi di guerra in Benevento.
Consalvo Vagliasindi dott. Romeo, vice segretario politico Fascio di Randazzo.
Battistini dott. Rodolfo fu Marco, medico chirurgo, Jesi.
Celenta Nicola, segretario politico Fascio di Caiano.
Dinelli dott. Lino, vice segretario Federazione provinciale fascista dell'Istria.
Settimi dott. Giuseppe di Silvio, odontoiatra da Roma.
Moro Giov. Battista, membro Direttorio sezione combattenti di Parenzo.
Mancini dott. Michele, direttore uffici Federazione provinciale fascista di Bari.
Giammanco avv. Adriano, membro Commissione disciplina della Federazione provinciale fascista di Siracusa.
Ascari Pasquale, segretario politico Fascio di Montesarchio.
Marini Emilio, capo manipolo M. V. S. N.
Di Bartolomeo rag. Agatino, segretario politico del Fascio di Partinico.
Rossi rag. Renzo Umberto, vice commissario sezione provinciale Associazione volotari di guerra in Reggio Emilia.
Cagnacci rag. Angelo, segretario politico Fascio di Taggia.
Dania rag. Angelo, ispettore amministrativo Federazione provinciale fascista di Imperia.
Bruffaria don Francesco di Francesco, parroco di San Remo.
Giani avv. Gino, consigliere Federazione agricoltori di Montespertoli.
Tore Attilio, ispettore Federazione provinciale fascista di Cagliari.
Brancaccio avv. Alfonso di Antonio, da Torre del Greco.
Carlizzi avv. Gaetano di Pasquale, da Napoli.
Giorgetti Luigi, seniore M. V. S. N.
Cuchietti dott. Luigi, segretario politico Fascio di Ciriè.
Tempora Anelio fu Achille, da Sinalunga.
Minocchia Francesco, commissario straordinario Società sportiva del Littorio in Benevento.
Mencarelli Pietro, segretario politico Fascio di Chianciano.
Petragnani rag. Gino, capo ufficio Federazione provinciale fascista di Napoli.
Lorenzetti ing. Giuseppe, direttore dell'Azienda tramvie municipali di Trieste.
Soleti Federico fu Gustavo, da Tripoli, aiutante coloniale.
Portinari rag. Giuseppe, comandante Fasci giovanili di combattimento di Ascoli Piceno.
Apollonio geom. Alfeo, segretario politico Fascio di Pirano.
Ascheri Enrico fu Giuseppe da Piozzo.
Luisè Salvatore, delegato provinciale Opera nazionale invalidi di guerra in Siena.
Villanacci rag. Florindo, segretario politico Fascio di S. Angelo a Cupolo.
Grifone avv. Giuseppe di Michele, da Fabrica di Roma.
Galletti Beer Mario, centurione M. V. S. N.
Turina avv. Chiaffredo, segretario Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia.
Colombo Carlo fu Luigi, da Milano.
Faccilongo avv. Adolfo, membro Direttorio Sindacato fascista avvocati e procuratori in Napoli.
Bisighini Francesco fu Giacomo, da Carbonara Po.
Rosica dott. Raffaele di Francesco, da Ortona a Mare.
Campitelli dott. Ettore, membro Direttorio Fascio di Chieti.

Parenti Alberto Augusto di Augusto, da Roma, grande invalido di guerra.
Rienzo avv. Renato, vice segretario politico Fascio di Cassino.
Jervolini Felice, segretario politico Fascio di Martano.
Ciani dott. Guglielmo, id id. di Pianella.
Cortiglioni rag. Vittorio, segretario Federazione provinciale fascista di Pesaro.
Alù rag. Antonio Benedetto fu Giuseppe, da Roma.
Azzolina Paolo, membro Direttorio sezione fascista di Aci S. Antonio.
Boeri Vittorio Emanuele di Osvaldo, da Roma.
Gazaneo Gennaro, archivista Ministero delle finanze.
Galeotti Benedetto, capo contabile Casa dell'automobile in Roma.
Bifulco dott. Vittorio, primo segretario del Ministero finanze addetto al Commis. per il turismo in Roma.
Tartaglia Antonio, capo ufficio spedizioni presso il Governo della Tripolitania, Truipoli.
Cantalupo Amedeo fu Luigi, da Fossombrone.
Volpe Giuseppe di Casimiro, da Monesiglio, grande invalido di guerra.
Parascandola Achille di Francesco Antonio, da Civitavecchia.
Montanelli Emilio, insegnante di educazione fisica capo manipolo M. V. S. N.
Cortese Corrado di Enrico, da Roma.
Maderna dott. prof. Candido, aiuto ordinario R. clinica dermosifilopatica in Napoli.
Lo Meo Crocino Giuseppe fu Costantino, da Catania.
Fioravanti ing. Enzo di Serse, da Roma.
Riccioni Giulio, ispettore di zona della Federazione fascista dell'Urbe.
Franco dott Giorgio, segretario politico Fascio di Buie.
Forni Mario Vittorio, capo ufficio stampa Dopolavoro dell'Urbe.
Cecchini Eugenio fu Giovanni Raffaele, da Rieti.
Manfrino Giovanni fu Antonio, da Torino.
Ajroldi Corrado di Francesco, da Milano.
Orsi Bruno fu Alessandro, da Firenze.
Montanari dott. Aldo fu Carlo, da Milano.
Damerini avv. Achille, vice direttore Cassa risparmio di Cesena.
Valente prof. arch. Anton Pietro, fiduciario Gruppo rionale fascista « Celio », in Roma.
Chiurazzi Giuseppe fu Vincenzo, da Roma.
Lo Surdo rag. Vincenzo, impiegato presso la Direzione Società navigazione « Puglia » in Bari.
Frateschi Giovanni di Rinaldo, da Peccioli.
Castelli Salvatore di Aleardo, da Verona.
Corbellari Giovanni Battista, direttore Società anonima « Oleifici veneti riuniti », in Verona.
Martini Gino di Giuseppe, industriale da Firenze.
Badinella Giuseppe, podestà di Quiliano.
Betti Igino fu Alessandro, da Roma.
Rossi Giuseppe fu Riccardo, pubblicista da Firenze.
Sanguinetti dott. Guglielmo fu Alberto, medico condotto da Borgo S. Lorenzo.
Cobalti Luigi, fiduciario Gruppo rionale fascista « Amos Maramotti » Torino.
Bellucci dott prof. Luigi, aiuto nell'Istituto di fisiologia di Siena.
Bresciani Giuseppe fu Tommaso Michele, da Verona.
Marenco nob. Lodovico fu Pietro, da Cuneo.
Rosati Mariano fu Giacomo, da Roma.
Rossi Domenico di Adamo, da Roma.
Baroni Eugenio, messaggero postale in servizio presso il Gabinetto Presidenza Consiglio dei Ministri.
Giordani geom. Silvio, presidente Sottosezione mutilati in Castelfidardo.
De Pretis geom. Carlo, vice presidente Sezione combattenti Acqui.
Natoli dott. Pericle, presidente id. id. Gioiosa Marea.
Felli avv. Guido, componente Direttorio Fascio di Rieti.
Beretta Giulio fu Angelo, agronomo da Verderio Superiore.
Rotella Benigno, funzionario Federazione provinciale fascista di Catanzaro.
Paganini Lino, presidente Sottosezione Opera nazionale mutilati ed invalidi di guerra di Loiano.
Biondi dott. Giovanni, presidente Consorzio provinciale antitubercolare in Rovigno.
De Bernochi ing. Francesco, presidente Asilo infantile di Brandizzo.
Palma rag. Francesco, ragioniere capo presso Cassa di risparmio di Velletri.
Simeoni rag. Giovanni, segretario Dopolavoro provincia Chieti.
Scardoni Mario di Guido, da Roma.
Quadrini Milziade fu Vincenzo, da Roma.
Balbi dott. Igino, presidente Sezione combattenti di Serravalle Scrivia.
Minarini Primo, membro Federazione provinciale combattenti Bologna.
Brucale dott. Salvatore, ispettore zona Federazione combattenti di Caltanissetta
Toni Renato, presidente Sezione combattenti di S. Vito Chietino.
Sala Guglielmo, id. id. id. di Villa Romanò.
Ciravegna dott. Giuseppe Michelangelo, presidente Sezione combattenti di Nazzole.
Gherardi Narciso, id. id. di Candeli (Firenze).
Borsotto Lodovico, id. id. di Pegli.
Grava Michele, id. id di Nardò.
De Gasperis Ernesto, id. id. di Ardenza.
Pesetti Umberto, presidente Sezione Associazione nazionale volontari di guerra in Carrara.
Percacini dott. Giacomo, presidente Sezione combattenti di Saonara.
Dodi ing. Alessandro, id. id. id. di Scafa.
Mazza Giuseppe, presidente Gruppo Federazione fascista commercianti in Milano.
Bizzarri dott. Giuseppe, presidente Sezione combattenti di Bientina.
Chiancone Antonio, insegnante elementare in Pontassieve.
Greborio Giovanni, seniore M.V.S.N.
Galamini ing. Carlo, vice segretario generale della Stipel in Milano.
Pistilli Nicola, ispettore di zona Federazione provinciale combattenti di Campobasso.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 *ottobre* 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri di Gran Croce decorati del Gran Cordone.

Chigi Albani della Rovere S. A. Eminentissima il Principe don Ludovico, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta.
Leoni S. E. avv. Antonio, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.
Suvich avv. Fulvio, deputato al Parlamento.
Bodrero S. E. prof. Emilio, Vice Presidente alla Camera dei Deputati.
Cristini S. E. avv. Guido, Presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Dessy S. E. avv. Massimo, Procuratore generale del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Suardo conte avv. Giacomo, Senatore del Regno.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 25 *ottobre* 1931-IX:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Corso dott. Giovanni, Consigliere di Stato.
Guerresi dott. Agostino, Prefetto di prima classe.
Rizzatti dott. Canuto, id. id.
Rivelli dott. Giov. Battista, id. id.
De Tura avv. Michele, id. id.
Borrelli avv. Bernardo, id. id.
Benigni dott. Francesco, id. id.
Carini dott. Pietro, Prefetto di seconda classe.
Selvi dott. Giovanni, id. id.
Vaccari Marcello, id. id.
Fronteri dott. Giovanni, id. id.
Di Sanza dott. Mauro Antonio, Prefetto a riposo.
Zanconato dott. Ettore, id.
Presti dott. Filippo Manlio, Prefetto a disposizione.
Borri dott. Dino, Prefetto di seconda classe.
Petroni dott. Furio, id. id
Bartoccini rag. Antonio, ispettore superiore di ragioneria.
Febbraro rag. Giuseppe, id. id.
Da Pozzo Giov. Battista, Generale di Divisione dei CC. RR.
Garioni dott. Antonio, preside Amministrazione provinciale di Venezia.
Brezzi on. ing. Giuseppe, Senatore del Regno.
Lupattelli avv. Astorre, Rettore R. università italiana per stranieri in Perugia.
Ginnasi conte Annibale, podestà di Imola.
Valagussa prof. Francseco, da Roma, membro del Consiglio superiore di sanità pubblica.
Spinelli on. rag. Domenico, deputato al Parlamento, podestà di Spoleto.

Commendatori:

De La Ville sur Illon dott. Carlo, vice prefetto in pensione.
Gianelli dott. Giuseppe, consigliere.
Lagorio Vincenzo, ragioniere capo.
Millo rag. Biase Nicola, ragioniere capo di 1ª classe.
Solarino rag. Giovanni, id.
Antonini Arturo, archivista capo Consiglio di Stato.
Filangieri de Candida Gonzaga conte prof. Riccardo, direttore archivi di Stato.
Manaresi dott. prof. Cesare, direttore Archivi di Stato.
Paladino dott. Antonino, ispettore generale medico di 2ª classe.
Olper dott. Guglielmo Benvenuto, medico provinciale di 1ª classe.
Brigida dott. Paolo, id.
Abate dott. Alberto, id.
Siacci dott. Ugo, id.
Piccioli notaio dott. Raffaele, questore di 1ª classe.
Rañalli rag. Biagio Massimo, id.
Nudi dott. Francesco, id.
Lorito dott. Nicola, id.
Cavazzi Roberto, vice questore.
Serào Alberto, commissario in pensione.
Ruggieri Giuseppe, questore in pensione.
Luparia Federico, colonnello CC. RR.
Lattes Benvenuto, id
Vernetti Blino Angelo, id.
Fabbri Lino, Archivista capo.
Mahdrilli ing. Giacomo Camillo, capo divisione in pensione del Ministero delle comunicazioni.
Baille prof. avv. Ubaldo, preside Amministrazione provinciale di Aquila.
Cappelli Umberto, comproprietario Casa editrice omonima.
Grasso Barbagallo avv. Michele, podestà di Giarre.
Pozzi avv. Roberto di Angelo, presidente Consiglio amministrazione della Società anonima Lasa per l'industria del marmo.
Benini avv. Eudo, presidente Consiglio amministrazione Ospedale S. Anna in Como.
Frigerio Carlo, già sindaco comune di Brivio.
Cherici Ugo, segretario generale del Regio Ospedale degli Innocenti in Firenze.
Zeri prof. Paolo, podestà di Sora.
Gramatica conte Luigi, amministratore Congregazione carità di Genova.
Ardy dott. Silvio, segretario generale comune di Genova.
Perna Eugenio di Agostino, industriale in Milano.
Coppini prof. Aldo, segretario generale comune di Modena.
Pastena avv. Alfonso, notaio in Torre del Greco.
Ricciardi Arturo, capo ufficio Ripartizione comune di Napoli.
Viana dott. Giuseppe, podestà di Romentino.
Di Salvo avv. Vincenzo di Francesco, avvocato in Palermo.
Lombardo Giuseppe, capo ufficio comune Palermo, collocato a riposo.
Selvi dott. Arturo, segretario generale Amministrazione provinciale di Pavia, collocato a riposo.
Agostinelli Luigi, podestà del comune di Sigillo.
Dardes Pietro, podestà del comune di Rapolla.
Cabibbo dott. Nicola, presidente Congregazoine di carità di Comiso.
Calauti dott. Michele, podestà di Siderno.
Torchiana Cesare Augusto di Bernardo, residente in Roma.
Venuti ing. Venuto, comandante capo pompieri di Roma.
Parabita Angelo, podestà di S. Giorgio Jonico.
Tobler Alfredo, podestà di Solbiate Olona.
Ligorio dott. Edoardo, direttore medico Ospedale civile di Venezia.
Novello dott. Francesco, podestà di S. Ambrogio Valpolicella.
Nani rag. Cesare fu Paolo, residente in Como.
Gullino geom. Luigi, podestà di Lagnasco.
Mannelli prof. Tullio Marco, podestà di Fivizzano.
Trulli dott. Nicola fu Domenico, medico chirurgo in Roma.
Durante avv. Santino, vice preside Amministrazione provinciale di Savona.
Turi avv. Giuseppe, preside Amministrazione provinciale di Taranto.
Triola avv. Guglielmo di Salvatore, da Napoli.
Guidone avv. Luigi, consigliere Corte d'appello.
Stiglich avv. Giovanni, presidente Congregazione carità di Fiume.
Camagna rag. Evasio, ragioniere in Torino.
Guiducci dott. Guiduccio, direttore Ufficio provinciale economia di Arezzo.
Messa Giacomo, agricoltore in Teano.
Arancio Vincenzo, podestà di Rosolini.
Tommasi Spina ing. Guido, direttore tecnico Officine S. Giorgio Pistoia.
Mastrogiacomo dott. Stefano, consigliere di prefettura.
Melani dott. Renato, segretario generale amministrativo della provincia di Pistoia.
Chiavelli Enrico di Luigi, possidente in Milano.

Ufficiali:

Condulmer dott. Giovanni Battista, consigliere di 1ª classe.
Pace avv. Luigi, id.
D'Aniello dott. Federico, id.
Barcellona dott. Giuseppe, id.
Cera dott. Gaetano, id.
Genoese Melissari dott. Lorenzo, id.
Pansini dott. Francesco Saverio, id.
Palermo dott. Domenico, consigliere di 2ª classe.
Lastrucci dott. Adolfo, id.
Pitzufra dott. Ovidio, id.
Provvisionato dott. Paolo, id.
Senes avv. Annibale, id.
Marino dott. Domenico, id.
Zaccaria dott. Ferdinando, id.
Chiamino dott. Paolo, id.
Gasdia avv. Vincenzo, id.
Gibilisco dott. Antonino, id.
Vadalà dott. Riccardo, id.
Marzi rag. Tito, ragioniere capo di 1ª classe.
Fusco rag. Filoteo, id.
Cerullo rag. Quirino, id.
Ravera rag. Angelo, id.
Sartori rag. Umberto, ragioniere capo di 2ª classe.
Piscopo rag. Ettore, id.
Lucarelli rag. Carlo, id.
Maccini rag. Eugenio, id.
Tramontozzi rag. Cesare, primo ragioniere.
Corradi Leopoldo, archivista capo.
Setth Alfredo, id. id.
Serra Luigi, id.
Gazzin Bonaventura, id.
Busolli Giulio, id.
Manzi Mario, primo archivista.
Panella Antonio, archivista capo Archivi di Stato.
Colaneri dott. Antonino, ragioniere capo.
Gentili dott. Ettore, veterinario provinciale di 1ª classe.
Aguzzi dott. Angelo, id.
Pierotti dott. Antonio, medico provinciale di 2ª classe.
Addarii dott. Francesco, id.
Raimondi dott. Ignazio, medico provinciale di 2ª classe.
Cavina dott. Ottorino, id.
Beneduce dott. Giovanni, id.
Cocchia dott. Cesare, id.
Marenzi dott. Luigi, id.
Marchi dott. Gino, veterinario provinciale di 2ª classe.
Manna dott. Giovanni, id.
Palazzolo dott. Carmelo, id.
Piantavigna dott. Luigi, id.
Biggio dott. Rosario, id.
Torri dott. Tito, id.
Di Bendetto Edoardo, vice questore.
Vinale Giuseppe, id.
Ciambrone rag. Francesco, id.
Irace Luigi, id.
Salan dott. Giuseppe, id.
Cosenza Luigi, id.
Gallo dott. Giuseppe, commissario capo.
Montagnino Giuseppe, archivista capo.
Napolitano Giuseppe, archivista capo.
Marano Alfonso, archivista capo a riposo.
Sinisgalli Pietro, vice questore.
Corsi Francesco Ferruccio, tenente colonnello di P. S. in pensione.
De Dominicis Gustavo, tenente colonnello CC. RR.
Scribani Rossi Alberto, id.
Russo Umberto maggiore CC. RR.
Lizio Bruno Letterio, id.
Guala Francesco, tenente colonnello CC. RR.
Campi Glauco, id.
Anceschi Vincenzo, id.
Vanderò Antonio Secondo, capitano nella riserva.
Patrucco Filippo, tenente nella riserva.
Panarelli Giuseppe, colonnello CC. RR. in P. A.
Pulejo Vincenzo, maggiore nella riserva.
Micoli dott. Mattia, consigliere di 2ª classe.
De Litala dott. Giuseppe, commissario capo di P. S.
Favini dott. Gildo, commissario di P. S.
Posani Giovanni, impiegato di polizia di 2ª classe.
Gianolio Giuseppe, id.

Farese Domenico, impiegato di polizia di 2ª classe.
Rossi dott. Giuseppe, presidente Asilo infantile di Acqui.
Censi Bufarini Vincenzo, presidente Congregazione carità di Ancona.
Moscardi Gaetano, consultore del comune di Aquila.
Russo dott. Giacomo, ufficiale sanitario in Lauro.
Simonelli Giacomo, podestà di Marzano di Nola.
Mercaldo Giuseppe fu Angelo, notaio in Rotondi.
Santoro dott. Serafino, podestà di Bitonto.
Perriello Vincenzo, podestà di Apice.
Donizzetti ing. Emilio, ingegnere capo ufficio tecnico provinciale di Bergamo.
Lenzi dott. Alfonso, podestà di Mordano.
Stefanini Nanni Luigi, già podestà di Castel d'Ajano.
Raffi Giambattista, presidente Consiglio direttivo del Giardino d'infanzia di Imola.
Morselli ing. Goffredo, rettore Amministrazione provinciale di Bologna.
Ruggiero dott. Vito Antonio, podestà di San Vito dei Normanni.
Ciaccio Bernardo, segretario capo del comune di Brindisi.
Salazar N. H. Giovanni, vice segretario generale Amministrazione provinciale di Cagliari.
Sola Giovanni, presidente Istituti riuniti di S. Giuseppe ed Infanzia abbandonata, Cagliari.
Iacona Vincenzo, membro Congregazione carità di Gela.
Di Salvio dott. Manlio, medico condotto di Pietrabbondante.
Tozzi Carlo Enrico, podestà di S. Martino in Pensilis.
Petrone avv. Giovanni, podestà di Montagano.
Barbaro dott. Nicola, consigliere Amministrazione Ospedale « Vittorio Emanuele » di Catania.
Necchi Giovanni, podestà di Gravedona.
Marcello dott. Domenico Federico, podestà di Valmorea e Uggiate.
Moruzzi rag. Egidio fu Giovanni, da Cremona.
Bauzano avv. Giacinto, podestà di Bossolasco.
Buosi N. H. dott. Gaetano Alfredo, vice presidente Consorzio bonifica del 2° circondario Polesine S. Giorgio in Ferrara.
Micheli Bruno di Adamo, giornalista in Firenze.
Rosselli del Turco marchese Luigi Battista fu Giuseppe, da Firenze.
Martinelli Renzo di Carlo, giornalista in Firenze.
Tasciotti dott. Emilio, medico condotto di San Giovanni Incarico.
De Carolis Benedetto, podestà di Fumone.
Spegazzini Ugo, podestà di Uscio.
Canevaro ing. Antonio G. Battista, podestà di Zoagli.
Garbarino Pietro Orazio, podestà di Cicogna e di Oreglia Ligure.
Guglieri Paolo Emanuele, commissario prefettizio del comune di Borgomaro.
Moro prof. Giuseppe, podestà di Castelvittorio.
Bodini rag. Roberto, ragioniere capo presso Compagnia italiana tabacchi indigeni di Lecce.
Primiceri Oreste, podestà di Tuglie.
Macchia Saverio, podestà del comune di Martignano.
Valentini avv. Giuseppe, segretario generale Amministrazione provinciale di Lecce.
Benni Paolo, veterinario comunale in pensione di Castagneto Carducci.
Castelli Taddei Serafino, podestà di Rio nell'Elba.
Ceccardi Umberto, giornalista in Livorno.
Pallotta conte Desiderio fu Giuseppe, residente in Caldarola.
Cecchi Augusto, podestà di Urbisaglia.
Bellomi Italo, già direttore dazio consumo di Carrara.
Santoni dott. Giuseppe, ragioniere capo del comune di Carrara.
Natoli Salvatore fu Ignazio, da Gioiosa Marea.
Clerici Angelo, capo divisione Società Strade Ferrate del Mediterraneo in Milano.
Redaelli dott. Mario fu Alessandro, medico in Milano.
Radice Fossati Giovanni, direttore amministrativo Istituto sieroterapico di Milano.
De Valle ing. Giovanni fu Giacinto, ingegnere in Milano.
Vittadini Giovanni, vice preside della provincia di Milano.
Barbolini ing. Giorgio di Roberto, residente in Modena.
Bertolani ing. Renzo, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Modena.
Dallari dott. Luigi, presidente Asilo infantile di Campogalliano.
Vignocchi Alfonso, presidente Congregazione carità di Modena.
Tosatti Anselmo, podestà di Medolla.
Ripandelli Martuzzi dott. Paolo, podestà di Vignola.
Lombardi avv. Carlo, podestà di Casamarciano.
Anastasi prof. Francesco, professore di disegno in Napoli.
Postiglione avv. Ernesto, presidente Congregazione di carità di Napoli.
Trocchia Felice Antonio, commissario prefettizio del comune di Saviano.
Spagnuolo dott. Vincenzo, direttore Ufficio igiene di Fiume.
Mancini Michele, podestà di Premilcuore.
Paganini Remigio, già segretario comunale di Polverara.
Rossi Pietro, segretario comunale di Ghemme.
Arone di Valentino dott. Giuseppe, vice podestà di Palermo.
Carapelle prof. Eduardo, ufficiale sanitario id.
Gesugrande ing. Riccardo fu Michele, ingegnere id.
Baldeschi Oddi conte Prospero, podestà di Corciano.
Isola dott. Angelo, podestà di Ottona.
Marchesi Alfredo, podestà di Gazzola.
Montanari dott. Giuseppe fu Prospero, notaio in Fiorenzuola di Arda.
Coluzzi Aniello, delegato podestarile di Pietrapertosa.
Brienza avv. Eugenio, segretario capo Amministrazione provinciale Potenza.
Licitra Giuseppe Salesio, rettore Amministrazione provinciale Ragusa.
Scimone avv. Giuseppe, presidente O. P. « Busacca » in Sicli.
Gulino Nicola, vice direttore Banca popolare agricola cooperativa di Ragusa.
Moltisanti dott. Giuseppe, presidente Commissione censuaria provinciale di Ragusa.
Romano Vittorio fu Carlo, residente a Polizzi.
Rau rag. Angelo, segretario generale comune di Reggio Calabria.
Valenzise G. Battista, vice conciliatore in Cittanova.
Cremona Casoli avv. Antonio, avvocato in Reggio Emilia.
Vecchiarelli marchese Giuseppe, presidente Congregazione di carità di Rieti.
Nicastro Giuseppe, esattore comune di Novoli.
Ambrosi Grappelli rag. Ulderico fu Giuseppe, da Roma.
Cinquanta de Mane nob. Luigi, presidente Congregazione di carità di Gaeta.
Bellante ing. Luigi fu Ernesto, residente a Roma.
Torti dott. Ettore, direttore Mattatoio Governatoriale id.
Bastasin prof. Giuseppe, insegnante lingua francese id.
Testa ing. Giulio, vice comandante corpo pompieri id.
Giovannelli ing. Enrico, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Rovigo.
Strozzi marchese Umberto, podestà di Bergantino.
Jovane rag. Paolino, ragioniere economo Amministrazione provinciale di Salerno.
Quagliariello avv. Matteo, presidente Casa Pia ricovero id.
Perelli Arturo, segretario capo Amministrazione provinciale di Siena.
Soldatini rag. Sabatino, ragioniere capo Amministrazione provinciale id.
Pupillo avv. Giuseppe, podestà di Ferla.
Barreca ing. Salvatore, ingegnere capo comune di Siracusa.
Agnese dott. Francesco, segretario generale comune di Spezia.
Baldassarre Iraldo, presidente Consiglio di amministrazione Ospedale civile di Taranto.
Cervo Cataldo, delegato podestarile id.
Orsini dott. Tito, veterinario comunale di Giulianova.
Luciani avv. Luigi, segretario generale Amministrazione provinciale di Terni.
Levi prof. Mario Attilio, ispettore biblioteca comunale di Torino.
Segre Samuele, tesoriere al municipio di Torino.
Dogliotti ing. Pier Mario, amministratore Istituti O. P. di S. Paolo e sordomuti id.
Gallo Giovanni Ernesto, direttore amministrativo Ospedale oftalmico id.
Reale Carlo, capo ufficio Registro navale e aeronautico id.
Scanagatta rag. Leonida, da Rovereto, rettore Amministrazione provinciale Trento.
Rizzi Innocenzo fu Pietro, commerciante in Trento.
Zadra Rigo Cesare fu Innocente, industriale in Vidor.
Polacco avv. Aurelio, vice conciliatore in Trieste.
Doppieri dott. Pellegrino, primo segretario Amministrazione provinciale id.
Israeli dott. Paolo, direttore dispensario antitubercolare id.
Perotti dott. Cesare, podestà di Chions.
Giorgiutti dott. Ugo, segretario generale Amministrazione provinciale di Varese.
Gaslini rag. Ferdinando Riccardo, ragioniere capo Amministrazione provinciale id.
Ca' Zorzi dott. Antonio, vice presidente Amministrazione provinciale di Venezia.
Rubini Giovanni, vice capo ufficio Congregazione carità di Venezia.
Creazzo dott. Gustavo, presidente Consiglio amministrazione Manicomi centrali veneti id.
Asperti rag. Pietro, segretario generale id. id.
Serralunga Giuseppe, presidente Amministrazione provinciale Vercelli.
Saladini de Moreschi Cesare fu Pietro da Verona.
Mutto Plinio, podestà di Villabartolomeo.

Fabris Giuseppe, presidente Pie opere riunite di Bassano del Grappa.
Ricci prof. Romeo, direttore Ospedale civile di Viterbo.
Luxardo Nicolò, vice presidente Consiglio provinciale d'economia di Zara.
Rossi Michele, podestà di Montemiletto.
Laudanna Vincenzo, podestà di Airola.
Sortino Sebastiano fu Gaetano, residente a Catania.
Schiavo Olindo, consigliere della sede centrale Gruppo alpino italiano, Milano.
Capozzi dott. Antonino, ufficiale sanitario di Sorrento.
Irace Goffredo di Giuseppe, residente in Roma.
Cecchi Vittorio di Carlo, tenente colonnello nella riserva.
Reggiani ing. Romualdo di Eugenio, ingegnere in Roma.
Angelozzi dott. Arturo, medico chirurgo in Lecce.

Cavaliere:

Tajani dott. Vicenzo, primo segretario.
Sarno dott. Antonio, id.
Mattei dott. Gino, id.
Laudisio dott. Francesco, id.
Rizza dott. Giulio Cesare, id.
Giorgelli rag. Giovanni, primo ragioniere.
Matteini rag. Cesare, id.
Simonelli rag. Nicola, id.
Solmi rag. Adolfo, id.
Fornasieri rag. Augusto, id.
Lanza rag. Alberto, id.
Nardone rag. Michele, id.
Peschiera rag. Giacomo, id.
La Posta rag. Riccardo, id.
Alonzo rag. Mario, id.
Aprea dott. Mariano, id.
Squinzu Enrico, id.
Franco dott. Vittorio Emanuele, id.
Lanzetti rag. Italo, id.
Spinetti rag. Narciso, id.
Barone rag. Giuseppe, id.
Piccitto rag. Giuseppe, ragioniere.
Uberti rag. Uberto, id.
Brindisi rag. Vincenzo, id.
Alecci rag. Enrico, vice ragioniere.
Marinello Fausto, primo archivista.
Soldi Giovanni, id.
Del Pozzo Antonio, id.
Cavalli Giuseppe, id.
Cipolato Gino, id.
Pesce Vincenzo, id.
De Caroli Alessandro, id.
Sottero Ottavio, id.
Fommei Dario, id.
Brunelli Federico, id.
Leonardi Leonida, id.
Zanotti Cesare, id.
Aguglia Francesco, archivista.
Pasqua Menotti, applicato.
Ballero Pietro, primo archivista.
Giordano dott. Raffaele, primo archivista Archivi di Stato.
Masi dott. Gino, id. id.
Savagnone dott. Giuseppe, id. id.
Pottino dott. Filippo, id. id.
Peracchio Vittorio, primo coadiutore.
Piccardo Angelo, coadiutore.
Santovincenzo Antonio, id.
Franzin dott. Carlo, medico provinciale seconda classe.
Donamonti dott. Giovanni, id. id.
Koch dott. Giovanni, veterinario provinciale di terza classe.
Inchiostri dott. Ugo, id. id.
Sottoriva dott. Adelmo, id. id.
Bassi dott. Calisto, id. id.
Piperata dott. Giuseppe, medico provinciale aggiunto.
Nappi Domenico, commissario aggiunto in pensione.
Dallari Romeo, id. id.
Palmeri Francesco, id. id.
Lei Vittorio, vice commissario.
Visco dott. Vincenzo, commissario aggiunto p. s.
Crescibene dott. Pietro, id. id.
Chiocca dott. Achille, id. id.
Marino rag. Gaetano, id. id.
Marcianò dott. Francesco, id. id.
Maniscalco dott. Giovanni, id. id.
Pusateri dott. Filippo, id. id.
De Micheli dott. Luigi, id. id.
Wenzel Renato, commissario aggiunto p. s.
Zevola dott. Mario, id. id.
Ruggiero dott. Rosario, id. id.
Mola Luigi, archivista capo.
Marchi Mariano, id.
Axia Faustino, id.
Caratozzolo Alfredo, id.
Grana Antonio, id.
Pagano Luigi, id.
Leofreddi Augusto, id.
Gregorio Giovanni, id.
Stella Mario, id.
Costa Giuseppe Salvatore, primo archivista.
Giampaolo Francesco, id.
Vitanza Rosario, id.
Carnazza Salvatore, id.
Maida Giuseppe, archivista capo in pensione.
De Lisi Giovanni, id. id.
Festa Raffaele, primo archivista.
Capuana Salvatore, id. id.
Bonato Ignazio, impiegato polizia prima classe.
Bruno Vincenzo, id. id.
Filippone Vincenzo, id. id.
Diversi Ernesto, id. id.
Modica Giovanni, id. id.
Lacertosa Ostilio, id. id.
Nasta Olindo, id. id.
Francesconi Amedeo, id. id.
Giambrone Arcangelo, id. id.
Testa Pietro, id. id.
Iannantuono Francesco, impiegato di polizia di seconda classe.
Ribetti Edoardo, id. id.
Andreassi Francesco, impiegato di polizia di prima classe.
Borrometi Ruggiero, impiegato di polizia di seconda classe.
Spatola Carmelo, maresciallo prima classe P. S.
Jacono Giuseppe, id. id.
Cafora Alfredo, id. id.
Gargiulo Michele, id. id.
Masullo Catello, id. id.
Barella Donato, id. id.
Marrocco Antonio, id. id.
Scinto Matteo, maresciallo seconda classe P. S.
Valente Vitantonio, id. id.
Santaniello Salvatore, maresciallo di terza classe di P. S.
Clementi Domenico, maresciallo di prima classe di P. S.
Casagrande Vincenzo, id. id.
Fianò Crocifisso, id. id.
Natale Santo, id. id.
Sagone Salvatore, id. id.
Pansera Giuseppe, capitano carabinieri Reali nella riserva.
Formica Pietro, id. id.
Zallio Agostino, primo capitano nella riserva.
La Greca Ernesto, maggiore nella riserva.
Cavallero Luigi Sebastiano, primo capitano nella riserva.
Massobrio Nicola, capitano carabinieri Reali.
Balletta Salvatore, id. id.
Contardo Gerolamo, id. id.
Fioco Tommaso, sottotenente complemento.
Cioffi Domenico, sottotenente.
Coco Salvatore, tenente.
Carbone Alfonso, capitano.
Anselmi Ulderico, sottotenente.
Betti Alceste, id.
Tancini Antonio, capitano.
D'Agostino Giuseppe, capitano carabinieri Reali.
Dibilio Umberto, id. id.
Succi Giovanni, id. id.
Petrella Nicandro, tenente carabinieri Reali.
Pollano Francesco, capitano.
Benedetti Giovanni, id.
Bertarelli Luigi, id.
Galgano Renato, id.
Rimini Ferdinando, tenente carabinieri Reali.
Vasco Adolfo, id. id.
Rietti Italo, id. id.
Guerrini Gino, capitano.
Wancolle Enrico, id.
Woctt Decio, id.
Jandoli Vincenzo, id.
Fortunio Giulio, id.
Giacomini Edoardo, maresciallo maggiore carabinieri Reali.
Spinola Agostino, id. id.
Ciannavei Alfonso, id. id.
Pucci Callisto, id. id.

Canevari Giuseppe, maresciallo maggiore CC. RR.
Verticelli Nicola, id. id.
Buccelli Pietro, id. id.
Puccio Salvatore, id. id.
Ortolani Nicolò, id. id.
Ferri Giovanni, id. id.
Cardarelli Iginio, maresciallo maggiore.
Lopes Francesco, id. id.
Petrosillo Angelo, id. id.
De Paolis Enrico, id. id.
Mariotti Francesco, id. id.
Taglietti Paolo, id. id.
Leoni Angiolo, id. id.
Janniello Ernesto, id. id.
Vasco Vincenzo, id id.
Savio Michele Giovanni, id. id.
Franco rag. Ferdinando, primo ragioniere.
Russo Giuseppe, impiegato di polizia di seconda classe.
Nesci Tommaso, archivista.
Zambotti Nazzareno, maresciallo di seconda classe.
D'Anna Ippazio, id. id.
Giordani Umberto, id. id.
Sabatini Umberto, id. id.
Schillirò Francesco, capitano carabinieri Reali.
Miovilovich Wladimiro, id. id.
Tucci Antonio, tenente carabinieri Reali.
Santangelo Michele, id. id.
Tortorici dott. Francesco, primo segretario.
Boffi Mario, commissario aggiunto di P. S.
Vercesi Natale, maresciallo di P. S. di prima classe.
Petrocelli Francesco, capitano carabinieri Reali.
Froncia Luigi, id. id.
Fracchia Giuseppe, giudice conciliatore di Bassignano.
Pernigotti Franscesco fu Stefano, industriale in Novi Ligure.
Calosso Placido fu Carlo, da Calosso d'Asti.
Porati avv Flaminio, podestà di Oviglio.
Pasino Luigi, rettore della provincia di Alessandria.
Delitala Stefano, presidente Dopolavoro comunale di Novi Ligure.
Ghiazza Carlo, capo ufficio tecnico comunale di Acqui.
Coppo Demetrio Giovanni, podestà di Grazzano Monferrato.
Scarampi ing. Luigi, presidente O.N.B. in Agliano d'Asti.
Maschio Giuseppe, segretario comunale di Castello d'Annone.
Righetti Domenico, presidente Congregazione di carità di Acqui.
Delfino Umberto, podestà di Felizzano.
Viarengo Carlo, podestà di Castello d'Annone.
Bertone Daniele, podestà di Quargento.
Robotti Ottone, membro Direttorio fascista di Criccaro Monferrato.
Bellimbau dott. Eugenio, presidente Congregazione di carità di Silvano d'Olba.
Arditi Alberto fu Luigi, di Cellamonte.
Lorenzetti dott. Gesualdo, membro Consiglio provinciale sanitario di Ancona.
Mencucci Massimo, podestà di Monterado.
Monti Guarnieri dott. Giovanni Maria, podestà di Senigallia.
Medi dott. Antonio, presidente Federazione OO. PP. di Senigallia.
Veneri Pietro, podestà di Sammarcello.
Gianfranceschi Mario, podestà di Castelplanio.
Carotti Dante, podestà di Morro d'Alba.
Monte Pietro, già podestà di Palazzo Canavese.
Valli rag. Antonio, segretario generale Amministrazione provinciale di Aosta.
Dagasso Pietro, commissario prefettizio del comune di Pedanea.
Massa rag. Michele, segretario capo del comune di Sulmona.
Polverini Aldo, podestà di Pergine.
Neroni Mercati Eugenio, segretario comunale di Castelfranco di Sopra.
Galeffi Amicanzo Galeffo, podestà di Bucine.
Teoni Demetrio, podestà di Subbiano.
Colucci dott. Raffaele, farmacista in Luogosano.
Giurazzi Giacomo, podestà di Aquilonia.
Bottiglieri Fiore, podestà di Tufo.
Jacuzio dott. Francesco, medico chirurgo in Forino.
Marinelli Giovanni, podestà di Terlizzi
Milella Giovanni, archivista Amministrazione provinciale di Bari.
Andriola ing. Nicola, podestà di Sannicandro.
Spinelli notaio Rocco, segretario comunale di Sammichele.
Vavalle dott. Luigi, veterinario condotto a Conversano.
Zampieri ing. Paolo, podestà di Belluno.
Vascellari Valentino ,podestà di Calalzo.
Menegus dott. Giov. Antonio, podestà di San Vito di Cadore.
Sommavilla Vigna Giuseppe, delegato podestarile di Belluno.
Bacchetti Fabiano, podestà di Sospirolo.
Sommariva dott. Virgilio, podestà di Sedico.
Barnabò Giovanni, podestà di Domegge.
Gini Giuseppe, podestà di Ponte nelle Alpi.
Pisani dott. Alfredo, presidente Consiglio amministrazione ospedali riuniti in Benevento.
Mele dott. Ettore, consultore municipale di Benevento.
Paolucci avv. Giuseppe, podestà di Colle Sannita.
Rosati ing. Ferdinando, podestà di Molniara.
Rossi dott. Raffaele, rettore Amministrazione provinciale di Benevento.
De Simone dott. Stefano, id. id.
Parziale avv. Mario, rettore della provincia di Benevento.
De Simone Angelo, delegato podestarile di Caiazzo.
Bochicchio de Maria dott. Mario, medico in Santa Croce del Sannio.
D'Alessandro Ascanio, delegato podestarile di Ainola.
Lembo Francescantonio, delegato podestarile di Fragneto l'Abbate.
De Paolis avv. Luigi, avvocato in Colle Sannita.
Fusco dott. Nicola, podestà di Paupisi.
Buffoli Francesco, podestà di Lovere.
Valentini Angelo, capo reparto in pensione del comune di Bergamo.
Savorelli rag. Giuseppe, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Bergamo.
Coggiola Iginio, capo reparto in pensione del comune di Bergamo.
Cassani Luigi, podestà di Treviglio.
Finazzi dott. Francesco, podestà dei comuni di Barbata, Isso e Fara Olivara.
Leoni rag. Giuseppe, podestà di Ponte San Pietro.
Magrini dott. Alessandro, segretario comunale di Caravaggio.
Finazzi ing. Carlo, podestà di Romano Lombardo.
Castellari Gino, podestà di Molinella.
Agnoli ing. Mario, ingegnere in Bologna.
Vallania dott. Eusebio, capo ufficio segreteria del comune di Bologna.
Monti dott. Giuseppe, direttore ospedale di Castel San Pietro Emilia.
Fraboni Pietro, presidente Congregazione di carità di Medicina.
Neri Federico, podestà di Savigno.
Scagliarini Gualtiero fu Raffaele, di Bologna.
Benvenuti Adolfo Romolo, presidente Congregazione di carità di Loiano.
Santoli dott. Giovanni, odontoiatra in Bologna.
Piani Guido, vice presidente Asilo notturno di Imola.
Michelini Michelangelo, delegato podestarile di Monterenzio.
Stefano ing. Francesco, ingegnere in Bologna.
Zanelli Antonio, consigliere Automobil Club in Bologna.
Guerra Carlo, ispettore capo movimento Azienda municipale tranvie elettriche in Bologna.
Pasquali avv. Tito di Tommaso, residente a Bolzano.
Fuchs Giovanni, vice presidente Amministrazione provinciale di Bolzano.
Bertignoll Sebastiano fu Giovanni, da Gries.
Holzner Giovanni, membro Commissione consultiva del comune di Renon.
Christanell Paolo, presidente Cassa di risparmio di Bolzano.
Accettella ing. Giuseppe, presidente Consiglio di amministrazione ospedale civile di Bolzano.
Matteucci dott. Eugenio, primario Ospedale civile di Bolzano.
De Cadilhac Achille, podestà di Vipiteno.
Sogno Alfonso, costruttore edile in Bolzano.
Peli Giovanni Battista Evangelista, giudice conciliatore in Monticelli Brusati.
Ambrosioni Angelo, presidente ospedale civile di Chiari.
Lanfranchi Angelo, rettore Amministrazione provinciale di Brescia.
Briosi Tommaso Gino, direttore Opera pia Croce Bianca in Brescia.
Fanti ing. Guglielmo, già podestà di Brescia.
Betti dott. Ugo Arturo, direttore ospedale civile di Brescia.
Prunali Giacomo, podestà di Sarezzo.
Torri Luigi, commissario prefettizio al comune di Borgo San Giacomo.
Tempini dott. Giacomo, podestà di Berlingo.
Salerno dott. Antonio, podestà di Torre Santa Susanna.
Colucci avv. Alessandro, podestà di Fasano.
Uccheddu Giuseppe, industriale in Oristano.
Vacca Francesco, podestà di Milis.
Spinas Edoardo, podestà di San Basilio.
Borgna Giovanni, segretario di sezione al comune di Cagliari.
Marghinotti ing. Francesco, consultore municipale di Cagliari.
Torelli Azzio, consultore municipale di Cagliari.
Diana Passino N. H. Antonio, rettore Amministrazione provinciale di Cagliari.
Paderi Maurizio, segretario comunale di Mogoro.
Todde Felice, segretario comunale di Elmas.
Spinas Raimondo, membro Commissione mandamentale imposte dirette di San Basilio.
Atzori Emilio, direttore servizi tributi comune di Cagliari.
Guarnieri dott. Pietro, già podestà di Santa Caterina Villarmosa.

Dato avv. Salvatore, archivista Archivio di Stato provinciale di Caltanissetta.
Saggeso dott. Salvatore, direttore sezione medica microscopica provinciale di Campobasso.
Talore Francesco, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Chieti.
Pedroni rag. Carlo, podestà di Falopio.
Amigoni Guglielmo, podestà di Olgivate e Garlate.
Pollini ing. Giuseppe, podestà di Turate.
Verbanac ing. Francesco, podestà di Gera Lario.
Danadelli Luigi, podestà di Oliveto Lario.
Cattaneo Cesare Damiano, presidente Croce Verde di Cantù.
Gilardi ing. Giuseppe, podestà di Brivio.
Rebuschini ing. Giulio, podestà di Capiago Intimiano.
Mezzanotte ing. Vittorio, podestà di Inverico.
Miglio dott. Leonida, rettore della provincia di Como.
Cetti ing. Gian Mario, podestà di Appiano Gentile.
Salice Vitaliano, podestà di Musso.
Sarli Egidio, segretario comunale di Bellagio.
Pirovano Giuseppe, membro Comitato della colonia « Dux » in Como.
Gazzinelli ing. Carlo, podestà di Damaso.
Terraneo Leopoldo, delegato podestarile di Cantù.
Dell'Oro Antonio, presidente Congregazione di carità di Oliveto Lario.
Chiaroni Domenico, podestà di Corrido e di Carlazza.
Cattaneo Amerigo, podestà di Villaguardia.
Iustoni Domenico, delegato podestarile di Gravellona.
Nepote Giovanni, direttore tecnico officina gas di Como.
Sonvico Enrico, podestà di Codorago.
Agostoni Ulisse, podestà di Santa Maria di Rovagnate.
Sesti dott. Francesco Saverio, medico condotto in San Pietro in Amantea.
Ippolito avv. Angelo, membro Consiglio provinciale sanitario di Cosenza.
Pigoli Giovanni, podestà di Casalbuttano.
Mori dott. Paolo, vice presidente ospedale maggiore di Cremona.
Marconi dott. Venanzio, delegato provinciale straordinario O. N. maternità ed infanzia di Cremona.
Bortolotti Romeo, commissionario in Soresina.
De Micheli Leonardo, podestà di Romanengo.
Curtani Palmiro, podestà di Grontardo.
Geroldi avv. Luigi, podestà di Cappella Cantone.
Donati avv. Giunio, podestà di Capralba.
Soldi Antonio, podestà di Polvareto e di Casteldicone.
Reyneri avv. Renato, podestà di Carrù e di Magliano Alpi.
Politano Mario, podestà di Roccasparvera.
Merlati prof. avv. Gualtiero, podestà di Belvedere Langhe.
Liuzzi Cosimo, amministratore del Regio ricovero dei poveri giovani di Alba.
Lurgo Domenico, podestà di Serralunga d'Alba e di Sinio.
Fornaseri dott. Umberto, segretario capo al comune di Cuneo.
Riccardi Candiani conte Guido, podestà di Neive.
Giugleur Antonio, podestà di Frassino.
Durando Carlo, podestà di Pradleves.
Alloisio Federico, podestà di Priocca.
Cagnasso Francesco Giuseppe, podestà di Rodello.
Fenocchio Alessandro, podestà di Trezzo Tinella.
Ghisolfo Enrico, podestà di Mango.
Fiorello Giuseppe, podestà di Rifreddo.
Caramelli Stefano, podestà di Frabosa Sottana.
Canale Michele, podestà di Genola.
Bovolo rag. Giacomo, segretario comunale di Valdieri.
Capra Boscarini prof. Gaetano, vice conciliatore in Aidone.
Buscemi dott. Filippo, medico condotto in Leonforte.
Mantegna dott. Virgilio, podestà di Calascibetta.
Titta dott. Adone, veterinario capo comune di Ferrara.
Gostoli ing. Durante, ingegnere al comune di Ferrara.
Giglioli conte Arturo, membro Commissione comunale di belle arti in Ferrara.
Bottoni Luigi, delegato podestarile di Ferrara.
Maffei Saraceni Luigi, consigliere società operaia di mutuo soccorso in Ferrara.
Raggi Cesare, capo ufficio a riposo ferrovie dello Stato.
Mascagni Alberto, ispettore Istituto nazionale assicurazioni in Figline Valdarno.
Bianchini Guglielmo fu Enrico, da Sesto Fiorentino.
Badiani dott. Aristide, componente Commissione comunale di commercio in Prato.
Franchi Orlando, membro Commissione comunale per l'applicazione del Regolamento di polizia urbana, Prato.
Pierallini Andrea, consigliere Agenzia Monte dei Paschi di Siena e della Banca agricola italiana in Figline Valdarno.
Cigheri dott. Matteo, medico condotto in Pontassieve.
Breschi ing. Ubaldo, industriale, già consigliere comunale di Prato.
Galluzzi ing. Gondrano, capo ufficio tecnico comune di Firenze.
Guidi prof. dott. Guido, direttore sanitario Ospedale degli Innocenti, Firenze.
De Meichsner rag. Giuseppe, ragioniere capo del comune di Fiume.
Dorini dott. Pasquale, veterinario capo del comune di Fiume.
Mattei dott. Arminio, segretario capo al comune di Fiume.
Lado ing. dott. Guido, direttore ufficio tecnico comune di Fiume.
Brattanich Virgilio, segretario capo del comune di Fiume.
Chirò dott. Vincenzo, podestà di Poggio Imperiale.
De Giovine avv. Alfonso, di Lucera, Rettore Amministrazione provinciale di Foggia.
Bramante avv. Antonio, podestà di S. Giovanni Rotondo.
Tardio avv. Giuseppe, podestà in S. Marco in Lamis.
Goffredo ing. Corrado, ingegnere in Lucera.
Civadda Carlo, fu Angelo, possidente in Rimini.
Emiliani Nicola, segretario comunale di Predappio Nuova.
Massari Pietro, podestà di Gatteo.
Vinciguerra ing. Rodolfo, Rettore Amministrazione provinciale di Frosinone.
Moscati Carmine, ingegnere capo Amministrazione provinciale Frosinone.
Fanelli dott. Raffaele, podestà di Casalvieri.
Masetti Nicola, podestà di Alvito.
Petrocchi Giuseppe, podestà di Trivigliano.
Bologna ing. Ferdinando, direttore Ufficio tecnico municipale in Cassino.
Giovannetti Pietro fu Giuseppe, segretario comunale in pensione.
Celli Silverio, podestà di Vicalvi.
Fanoni avv. Michele, podestà di Settefrati.
D'Emilia Gustavo, podestà di Arpino.
Vespasiani ing. Alberto, consultore municipale di Frosinone.
Magnasco prof. Mario, medico primario Ospedale « Duchessa di Galliera » in Genova.
Ceppi ing. Enrico di Marcello, ingegnere in Chiavari.
Ragazzi prof. Mario, ufficiale sanitario di Genova.
Nanni dott. Gian Antonio, capo reparto comune di Genova.
Mignone dott. Carlo, vice segretario generale comune di Genova.
Basso dott. Luigi, podestà di Moconesi.
Strizoli Francesco Giovanni, podestà di Ceranesi.
Celestini Dario, podestà di S. Stefano d'Aveto.
Testino dott. Maurizio, podestà di Davagna.
Mangiarotti avv. Mauro, podestà di Torriglia.
Bernascone Oddone, podestà di Ne'.
Burlando rag. Antonio, podestà di Montoggio.
Bollo avv. Giuliano, podestà di Camogli.
Borelli notaio Pietro, podestà di Ronco Scrivia.
Sessarego Giuseppe, commerciante in Rapallo.
Sottanis dott. Luigi, podestà di Casarza Ligure.
Oliva ing. Giovanni, podestà di Rossiglione e Campoligure.
Clavarino Carmelo, podestà di Casella e di Valbrevenna.
Schiappacasse Lorenzo, podestà di Lumarzo.
Malerba dott. Francesco, podestà di Busalla.
Moreno Domenico Antonio, podestà di Carasco.
Stresino dott. Aurelio, medico chirurgo in Genova.
Sartorio Giov. Battista, pensionato comunale Genova.
Garrè Augusto, podestà di Savignone.
Schiaffino dott. Lorenzo, primario ostetrico Ospedale civile di Chiavari.
Masnata Emilio, industriale in Sampierdarena.
Maccaggi dott. Riccardo, podestà di Gorredo.
Isola Vittorio, commerciante in Genova.
Vallaro dott. Francesco, ufficiale sanitario in Sestri Levante.
Cavallo dott. Giuseppe fu Emilio, di Genova.
Massoni Andrea, membro Amministrazione Ospedale civile di Rapallo.
Marsano dott. Matteo, podestà di Tolmino.
Giannelli dott. Francesco, podestà di Seggiano.
Marenco ing. Giovanni, podestà di Molini di Triora.
Ramone rag. Ignazio, podestà di Diano Castello.
Onorato prof. Angelo, podestà di Nardò.
Russo dott. Cosimo, direttore laboratorio medico micrografico provinciale d'igiene in Lecce.
Natale rag. Alfredo, segretario generale comune di Lecce.
Bardicchia Francesco, presidente Società Operaia di M. S. di Lecce.
Martano Annibale, già presidente Congregazione di carità di Presicce.
Bargellini Angelo, presidente Sindacato provinciale piccoli proprietari coltivatori diretti in Castagneto Carducci.
Lunardi Bartolomeo, vice podestà di Castagneto Carducci.
Ferrini dott. Cesare, presidente Confraternita Misericordia, Castagneto Carducci.
Gentili Alfredo, segretario capo del comune di Portoferraio.
Vadi Carlo, podestà di Marciano.

Fantini rag. Gino, ricevitore daziario in Livorno.
Falorni prof. Bruno, direttore regionale Scuole commerciali di Livorno.
Menesini geom. Lelio, commerciante in Lucca.
Gordiani dott. Francesco, segretario capo comune di Lucca.
Diodati dott. Giuseppe, direttore generale dei macelli di Lucca.
Maddaleni Antonio, possidente in Lucca.
Pardocchi avv. Alberto, membro G. P. A. in Lucca.
Ferrarini dott. Corrado, Direttore Istituto « Giovanni Casoli » per Orfani di guerra in Lucca.
Restelli Evandro, podestà di S. Ginesio.
Matteucci Pacifico, possidente in Potenza Picena.
Baldi don Luigi, sacerdote dell'Ordine Salesiano.
Mattioli Ennio, delegato podestarile di Ripasanginesi.
Mercuri dott. Corrado, farmacista in Camerino.
Cecchetti Adriano, industriale in Civitanova.
Pelletti dott. Pio, segretario capo comune di Recanati.
Perugini dott. Vitaliano, delegato podestarile in Macerata.
Bonifaci Anselmo, podestà di Serravalle Po'.
Villani dott. Giovanni, ufficiale sanitario e medico condotto in pensione in Dosolo.
Da Pozzo dott. Luigi, sub Commissario prefettizio per la Congregazione di carità di Carrara.
Pelligrini avv. Umberto, segretario generale Amministrazione provinciale di Massa.
Micheli ing. Antonio, direttore ufficio tecnico municipale di Carrara.
Turchiarulo dott. Giuseppe, segretario capo al comune di Massa.
Cecchieri avv. Carlo, avvocato in Massa.
Pellegrini ing. Aldo, capo ufficio tecnico comune di Massa.
De Sarlo avv. Pietro, podestà di Matera.
Castellano Mariano, Rettore Amministrazione provinciale di Matera.
Tilena dott. Francesco, già presidente Congregazione Carità di Ferrandina.
Scaglione Salvatore, podestà di S. Pietro Patti.
Bianco ing. Adolfo fu Giuseppe, ingegnere in Messina.
Scarfi dott. Francesco, capitano dei vigili del fuoco di Messina.
Vattistini avv. Alfredo fu Sveno, avvocato in Milano.
Bellone rag. Mario fu Achille, ragioniere in Milano.
Monti rag. Paolo, direttore Banca d'Italia y Rio dello Stato in Milano.
Mariani Giuseppe, già assistente tecnico del Municipio di Milano.
Abbiate rag. Angelo, Presidente Comitato O.N.B. di Lodi.
Ferrari ing. Mauro, Presidente Congregazione di Carità di Cusano Milanino.
Ansaloni Vittorio, segretario comunale di Cusano Milanino.
Spazzini Carlo, segretario comunale Cernusco sul Naviglio.
Strazza Luigi, delegato podestarile in Cernusco sul Naviglio.
Mattioli prof. Paolo, delegato di beneficenza alla Congregazione di Carità di Milano.
Mazzolini rag. Fausto, ragioniere capo Amministrazione cooperativa farmaceutica milanese.
Soliani Ciro fu Edgardo, geometra in Milano.
Du Bois prof. Alfonso fu Giuseppe, architetto in Milano.
Dini dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Sesto San Giovanni.
Rainaldi Riziero, segretario generale Università popolare di Milano.
Alberici dott. Umberto, notaro in Milano.
Vico avv. Alfredo, podestà di Borghetto Lodigiano.
Belloli dott. Luigi, ufficiale sanitario di Marano Pavaro (Modena).
Tosatti Camillo, possidente a Bastiglia.
Gandolfi dott. Ennio, veterinario in Carpi.
Rota prof. Edgardo, membro Commissione consultiva del Fascio di Modena.
Mascagni dott. Natale, podestà di Zocca.
Sabbadini mons. Silvio, Provicario di S. E. il Vescovo di Carpi.
Zaccaria ing. Antonio, ingegnere capo ufficio tecnico comunale Modena.
Mantovani Uguzzoni dott. Guido, ragioniere capo Amministrazione provinciale Modena.
Ascani Umberto, industriale in Carpi.
Kohler dott. Giacomo fu Luigi, medico in Bomporto.
Ghittoni rag. Renzo, ragioniere capo al Municipio di Modena.
Bertoletti dott. Ernesto, direttore Ospedale « Regina Margherita » in Castelfranco Emilia.
Cavani Mario, consultore municipale di Modena.
Zanasi Mario, Presidente Dopolavoro di S. Lazzaro (Modena).
Melli dott. Tomaso, Patrono Congregazione Carità di Modena.
Panini dott. Giovanni, vice segretario generale Amministrazione provinciale Modena.
Sisto prof. Pietro fu Carlo, Medico in Modena.
Albertario ing. Luigi, ingegnere di sezione Amministrazione provinciale Modena.
Rubino Mazziotti avv. Franco, avvocato in Napoli.
Villari avv. Francesco, avvocato in Napoli.
Jannelli Carlo, membro Commissione 1ª istanza per imposte dirette in Napoli.
Manfredonia Francesco Saverio fu Ferdinando, da Castellammare Stabia.
Funaro avv. Eduardo, segretario R. Educandato di San Eligio, Napoli.
Del Litto avv. Tommaso, podestà di Comiziano.
Guida dott. Francesco, medico chirurgo in Roma.
Crimi prof. Pasquale, direttore stazione zooprofilattica di Portici.
Bocchini avv. Andrea, avvocato in Napoli.
Piceni dott. Orlando, Presidente Asilo Infantile di Lesa.
Briccola Michele, segretario capo al comune di Romagnano Sesia.
Medici Ernesto, segretario capo al comune di Omegna.
Paracchini Giuseppe, segretario comunale in pensione in Cignese.
Sconfietti Angelo, podestà di Borgolavezzano.
Profeta Trigona rag. Emilio, ragioniere in Novara.
Ferrari Ardicini conte avv. Renzo, podestà di Altignaga.
Respano don Sebastiano, parroco di Bitti.
Manca Onano Giuseppe fu Pietro, conciliatore di Aritzo.
Romanin Jacur ing. Leone, Presidente azienda tranviaria comunale di Padova.
Lorenzoni Paolo, economo dell'Associazione « Pro Padova ».
Pozzati prof. Mario, pittore in Montemerlo Cervarese.
Locarni Carlo, comandante corpo pompieri Padova.
Basso Luigi Antonio, podestà di Carmignano di Brenta.
Coschiera dott. Salvatore, capo ufficio al comune di Palermo.
Bellavista dott. Camillo, id. id. id.
Di Stefano Giuseppe, id. id. id.
Lo Valvo dott. Nicolò, id. id. id.
Savagnone prof. Francesco Guglielmo, archivista generale del comune di Palermo.
Vannucci Girolamo, vice presidente Automobil Club di Sicilia, Palermo
Ferrara Salvatore fu Rosario da Petralia Soprana.
Critelli rag. Alfredo, capo sezione al comune di Palermo.
Ferrigno ing. Giuseppe, primo sottocomandante del Corpo dei pompieri di Palermo.
Mocciaro dott. Gioacchino, Rettore della provincia e podestà di Gangi.
Mitra dott. Mariano, ufficiale sanitario al comune di Castelbuono.
Figlia Gaetano, Rettore della provincia di Palermo.
Norrito rag. Giosuè, segretario al comune di Capaci.
Mattaliano rag. Arturo fu Antonino da Palermo.
Bruno dott. Pietro, medico chirurgo da Palermo.
Silvestri dott. Giuseppe, Rettore Amministrazione provinciale Palermo.
De Miceli dott. Salvatore, segretario capo Ospedale psichiatrico di Palermo.
Frosina dott. Antonio, medico condotto Caltavaturo.
Umiltà ing. Mario, ingegnere Amministrazione provinciale Palermo.
Paglionica Raffele, podestà di Collesano.
Zito dott. Antonino, medico condotto a S. Flavia.
Oddo Salvatore, segretario capo al comune di Termini Imerese.
Fortunati Antonio, podestà di Borgo Val di Taro.
Polini Pietro, podestà di Fontanellato.
Provinciali prof. Umberto, primario presso Ospedale civile di Parma.
Prussia Pier Luigi, aiutante tecnico presso Ospedale civile di Parma.
Baroni Massimino, già podestà di Lesignano Bagni.
Ferrari dott. Paolo, presidente Congregazione carità di Parma.
Monici Arnaldo fu Eugenio, commerciante in Parma.
Bellone rag. Giuseppe, podestà di Olevano.
Pecci Erminio, podestà di Roncaro.
Nervi ing. Riccardo, podestà di Broni.
Gino Vittorio, podestà di S. Martino Siccomario.
Spizzi dott. Erminio, podestà di Marzano.
Provasi dott. Alessandro, segretario capo al comune di Pavia.
Scotti nob. dott. Giuseppe, podestà di Vigevano.
Bergamaschi dott. Giuseppe, medico condotto di Torrevecchia Pia.
Gobbi Belcredi Luigi, podestà di Stradella.
Pasotti dott. Vittorio Antonio, segretario generale Amministrazione provinciale Pavia.
Bellone Primo, podestà di Robbio.
Pelizza avv. Oreste, rettore Amministrazione provinciale di Pavia.
Bennati Guido, segretario capo al comune di Marsciano.
Dominici dott. Filippo, podestà di Trevi.
Fuso dott. Braio, odontoiatra in Perugia.
Corneli dott. Colombo, podestà di Marsciano.
Ancillotti Carlo, vice archivista Cassa nazionale assicurazioni sociali di Perugia.
Faina conte dott. Luciano, vice presidente Amministrazione provinciale di Perugia.
Vincenti Vittorio, rettore Amministrazione provinciale di Perugia.

Trona Ernesto, rettore Amministrazione provinciale di Perugia
Minelli Luigi, consultore comunale di Gubbio.
Ciuffelli avv. Mario, rettore Amministrazione provinciale di Perugia.
Gallina don Valentino, cappellano presso Parrocchia di Deruta.
Vagni mons. dott. Francesco, canonico dell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano, Roma.
Ventura Raffaele, segretario comunale in pensione e commissario prefettizio di Bussi.
Di Ciò avv. Giovanni, podestà di Pianella.
Gasparini Antonio, podestà di Gossolungo.
Burana Egidio, podestà di Calendasco.
Pattarini Giuseppe, podestà di Rottofreno.
Zucchi Luigi Angelo, podestà di Besenzone.
Stevani Severino Camillo, podestà di Pecorara.
Volpini Ubaldo, possidente di Monticelli d'Orgina.
Marconcini Solferino fu Giovanni, possidente di Partino.
Curini Galletti conte G. Battista, podestà di Lari.
Tedeschi Giuseppe, podestà di Montescudaio.
Dal Canto Leopoldo, commerciante in Ponsacco.
Pacini dott. Gaetano, medico chirurgo in Perignano.
Bianchi Raffaello, già podestà di Piteglio.
Barlì Barletto, podestà di Massa Cozzile.
Franchini avv. Fernando, Rettore amministrazione provinciale.
Baldecchi Quirino, podestà di Monsummano.
Du Piera Giuseppe, delegato podestarile di Pisino.
Novari ing. Umberto, podestà di Montona.
Godeas Alessandro, podestà di Visignano.
Bellini Giuseppe, podestà di Cittanova d'Istria.
Magnarin Giovanni, insegnante di Musica, Pola.
Perini Giuseppe, già podestà di Passo Bogliano.
De Castro prof. Pietro, podestà di Pirano.
Pillat dott. Rodolfo, notaio in Parenzo.
Tavolato Giovanni, patrono Congregazione di Carità di Parenzo.
Depangher Nazario, podestà di Erpelle Cosino.
Cruscio dott. Edoardo, podestà di Isola d'Istria.
Parovel Egidio, podestà di Maserego.
Mazzei avv. Francesco, podestà di Calvello.
Settanni Canio, vice podestà di Pietragalla.
Lenzi prof. Vincenzo, medico chirurgo in Potenza.
Gianturco Francesco, presidente Ospizio mendicità « Sacra Famiglia » di Avigliano.
De Nigris avv. Francesco, podestà di Carbone.
Vaccaro Curto prof. Francesco, già podestà di Spaccaforno.
Bonfiglio Giuseppe, cassiere Banca popolare agricola cooperativa in Ragusa.
Scrofani don Carmelo Orazio fu Giovanni, da Ragusa.
Veninata Giuseppe, vice podestà di Ragusa.
Campanella Salvatore, possidente in Comiso.
Vindigni avv. Carmelo, presidente O. P. « Infanzia abbandonata » di Modica.
Salerno dott. Francesco, veterinario in Monterosso Almo.
Giardina dott. Serafino Giuseppe, direttore Ospedale maggiore Modica.
Floridia prof. Giovanni, segretario supplente nel R. liceo-ginnasio di Ragusa.
Adorno Ugo, vice podestà di Reggio Calabria.
Mezzatesta Rocco, vice podestà di Samo.
Sicher ing. Metello, vice ingegnere capo Ufficio tecnico provinciale di Reggio Emilia.
Zuliani geom. Vittorio, titolare Ufficio tecnico comunale di Albinea.
Pozzi dott. Attilio Dario, podestà di Montopoli Sabino.
Alberti Dante, podestà di Forano Sabino.
Brandi Antonio, podestà di Accumoli.
Luciani Livio, podestà di Montenero Sabino.
Leporati rag. Pietro, segretario comuni di Cittaducale e Greccio.
Barillari avv. Francesco fu Giacomo, avvocato in Roma.
Petricca dott. Francesco, medico chirurgo in Roma.
Adriani Alberto, ragioniere capo Società anonima « Adriani », Roma.
Cardi dott. Gaetano, ufficiale sanitario di Gaeta.
Nepi rag. Ezio Asbite, ragioniere capo Banca nazionale del lavoro, Roma.
Tedeschi Riccardo, ispettore imposta consumo Governatorato di Roma.
Masci prof. Bernardino, medico chirurgo in Roma.
Palummo dott. Antonio, delegato podestarile di Gaeta Portosalvo.
Jannitti Ferdinando, delegato podestarile di Gaeta.
Salvatori Filippo, podestà di Cisterna.
Gallinaro dott. Pasquale, farmacista in Formia.
Arduini Ermenegildo Giovanni, direttore Comunità dei vecchi dell'Istituto romano S. Michele, Roma.
Colasanti Alfredo, vice conciliatore di Marino.
Goffredo dott. Augusto, impiegato Banca commerciale italiana, Roma.
Guerra ing. Alberto, ingegnere in Roma.
Virtù Luigi, direttore tecnico ditta Zincone, Roma.
Boccini Davide, impiegato Azienda Governatorato T. A., Roma.
Giampietro Said Edoardo di Emilio, da Roma.
Goffredo dott. Giuseppe, medico chirurgo in Roma.
Camilli dott. Luigi, id. id. id.
Sabatini rag. Leopoldo, industriale in Roma.
Secchi dott. Pietro, medico chirurgo in Roma.
Cambise Ercole, direttore Società telefonica « Imet » Tirrena, Roma.
Scalera Carlo, industriale in Roma.
Romaldo avv. Andrea, segretario capo divisione al comune di Salerno.
Celentano avv. Arturo, podestà di S. Marzano sul Sarno.
Sala dott. Umberto, sanitario dell'Ambulatorio pediatrico O. N. Maternità e Infanzia di Salerno.
Gravagnuolo dott. Eugenio, ufficiale sanitario di Salerno.
Di Muro Alfredo, vice segretario all'Ufficio igiene del comune di Salerno.
Pacileo Cristoforo, già presidente Congregazione carità di Fisciano.
Risi dott. Vincenzo, medico chirurgo in Fisciano.
Gallo Giuseppe, già presidente Congregazione carità di Sapri.
Forlenza avv. Oberdank, delegato podestarile di Contursi.
Dore Giovanni Maria, Commissario prefettizio del comune di Ploaghe.
Fabri Lodovico, vice direttore agenzia Banca commerciale italiana, Savona.
Pissarello Tommaso Vittorio, ufficiale provinciale postale in pensione, Savona.
Odella dott. Lorenzo Luigi, membro Consiglio amministrazione Ospedale civile e Congregazione di carità di Torino.
Pesce Sebastiano, podestà di Tiglieto.
Cominazzini dott. Otello, segretario al comune di Vado Ligure.
Verando avv. Giov. Battista, podestà di Celle Ligure.
Massarelli Ermenegildo, fotografo in Siena.
Crocini ing. Giuseppe, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Siena.
Susini Oreste, già presidente Congregazione carità di Radda in Chianti.
Sampoli dott. Enrico, veterinario comunale di Siena.
Urso avv. Giuseppe, avvocato in Siracusa.
Lutri dott. Sebastiano, vice podestà di Avola.
Ceccherini Alfredo, direttore Banda musicale di Siracusa.
Camposano ing. Francesco, ingegnere capo in pensione dell'Ufficio tecnico provinciale di Siracusa.
Da Prada Luigi, podestà di Grossotto.
Lusardi rag. Guido, podestà di Morbegno.
Morelli dott. Girolamo, preside della provincia di Sondrio.
Giuliani ing. Luigi, capo ufficio tecnico comunale di La Spezia.
Bertolini dott. Lionello, capo ufficio del comune di La Spezia.
Costa rag. Alcide, capo divisione del comune di La Spezia.
Paoletti dott. Pericle, medico chirurgo in S. Terenzo di Lerici.
Del Monte Giov. Battista, membro Consiglio amministrazone ospedale civile, La Spezia.
Bertagna avv. Giulio, membro G. P. A. di La Spezia.
Altamura dott. Gennaro, podestà di Pulsano.
Caggiano Donato, consultore comunale di Taranto.
Carducci Agustini Giovanni, patrono Congregazione carità di Taranto.
Mongelli Agostino, membro Consiglio provinciale della cooperazione di Taranto.
Fago rag. Domenico, podestà di Palagianello.
Capriulo Luigi, segretario comunale in pensione, Castellaneta.
Maestrini prof. Dario, direttore Ospedale civile di Teramo.
Mattucci avv. Arnaldo, vice commissario prefettizio al comune di Atri.
Imondi Romeo, segretario al comune di Atri.
Oddi dott. Giorgio, podestà di Sangemini.
Trasotti dott. Giovanni, podestà di Lugnano Teverina.
Ranchino Vincenzo, podestà di Porano.
Santelli Giovanni, podestà di Giove.
Fiorelli Fiorello, podestà di Polino.
Schiaroli Leonida, podestà di Alviano.
Bernardini Arrigo, podestà di Allerona.
Cinti Remo, podestà di Penna Teverina.
Canali Giov. Battista, già podestà di Guardea.
Lioce dott. Michele, medico condotto in Castelgiorgio.
Moraca dott. Giuseppe, chirurgo presso l'Ospedale civile di Terni.
Parri dott. Giuseppe, segretario capo al comune di Orvieto.
Lorenzetti ing. Francesco, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Terni.
Mascini Alberto, delegato del podestà di Amelia.
Aprà Angelo, presidente Asilo infantile di Sciolze.
Grillo ing. Allerimo, ingegnere, residente in Torino.
Cavagnolo dott. Giovanni, segretario capo al comune di Rivoli.
Perino Giuseppe, impiegato al comune di Torino.
Long Celestino, geometra ufficio tecnico comunale di Torino.

Brussino Giovanni, podestà di Piobesi Torinese.
Olivetti Rodolfo, industriale in Ciriè.
Beisone Alfredo, vice podestà di Pinerolo.
Olivetti Carlo, industriale in Ciriè.
Tosco dott. Giovanni, segretario capo al Municipio di Moncalieri.
Tempia dott. Carlo, medico condotto e ufficiale sanitario di Brandizzo.
Bianco Antonio, podestà di Ceres.
Capone Igino, podestà di Montanaro.
Villani Pasquale, agricoltore in Mazzara.
Gentile dott. Antonino, segretario generale Amministrazione provinciale di Trapani.
Di Benedetto avv. Rosario, vice podestà di Castelvetrano.
Vaccara Luigi, industriale in Mazzara del Vallo.
Stenghele Quarto, podestà di Lavarone.
Vettori avv. Virginio, vice presidente Cassa risparmio di Rovereto.
Bacca Antonio, vice presidente del Dopolavoro di Rovereto.
Baldessari Mario, ragioniere capo del comune di Rovereto.
Galvagni Andrea, ingegnere capo al comune di Rovereto.
Giordani dott. Ferrante, direttore ospedale « Maria di Savoia » di Trento.
Borga ing. Achille, podestà di Tuenno.
Pollini Giuseppe, presidente Impresa pubblici servizi, Rovereto.
Gris Antonio, presidente Pio Istituto « Costante Gris », Mogliano Veneto.
Scudo dott. Fermo, segretario al comune di Volpago del Montello.
Gini rag. Guido, già podestà di Motta di Livenza.
Basso Davide, podestà di Cormeda e di Massa.
Bozzoli Annibale, podestà di Monastier.
Baloppa Giovanni, podestà di Quinto di Treviso.
Benacchio Tullio, segretario comunale di Asola.
Brovedani Virgilio, podestà di Duino-Aurisina.
Salem Enrico Paolo, presidente della Società delle Venezie, Trieste.
Zanolla Giuseppe, podestà di S. Pier d'Isonzo.
De Dottori Antonio, presidente O. N. B. in Ronchi.
Cantagalli Galliano, podestà di Turriaco.
Zusig Giuseppe, podestà di Doberdò del Lago.
Magnani dott. Rino, Segretario generale al comune di Trieste.
Valle Riccardo, patriota e fervente irredentista triestino.
Ruggero Fabio, presidente del Monte di pietà di Sacile.
Sinigaglia Giacomo, rappresentante Unione adriatica di sicurtà, Udine.
D'Este Alfonso, ispettore Assicurazioni generali di Venezia.
Leonarduzzi Lorenzo, commerciante in Milano.
Broili Sebastiano, membro Commissione provinciale di appello per le imposte dirette, Udine.
Denagutti Francesco Gaetano, patrono Congregazione carità di Buttrio.
Taverna Archimede, podestà di S. Giorgio a Nogaro.
Sandrini dott. Umberto, medico condotto in Pavia di Udine.
Amato Vincenzo, impiegato Consorzio provinciale antitubercolare di Udine.
Alliaud ing. Alberto, ingegnere capo del comune di Varese.
Dietz rag. Edoardo, ragioniere capo del comune di Varese.
Pancino dott. Giuseppe, segretario Amministrazione provinciale di Venezia.
Rova dott. Adriano, ragioniere capo Amministrazione provinciale di Venezia.
Rubazzer avv. Otello, rettore della provincia di Venezia.
Rana rev. Domenico, padre guardiano del Convento di San Francesco del Deserto, Venezia.
Vardanega dott. Silvio, rettore Amministrazione provinciale di Venezia.
Panozzo Giuseppe,impiegato Amministrazione del gas, Venezia.
Borri Giovanni, podestà di Buronzo.
Porta Agostino, podestà di Ben.
Dondona ing. Pier Carlo, ingegnere in Torino.
Pignaris dott. Carlo, segretario capo al comune di Biella.
Monateri dott. Domenico, medico condotto e ufficiale sanitario in pensione in Borgo d'Ale.
Scevola dott. Muzio, segretario generale Amministrazione provinciale di Vercelli.
Mentigazzi Domenico Emilio, podestà di Trenzano Vercellese.
Vinco Riccardo, podestà di Tregnago.
Glisenti dott. Giovanni, podestà di Colognola ai Colli.
Chiampan Leone, segretario Federazione provinciale protezione maternità ed infanzia di Vicenza.
Grazioli ing. Aurelio, ingegnere capo Amministrazione provinciale di Vicenza.
Dal Toso Luigi, podestà di Caldonio.
Pianezzola avv. Giovanni, podestà di Marostica.
Polazzo rag. Giuseppe, podestà di S. Germano dei Berici.
Ciardullo avv. Quinto, podestà di Enego.
Spillare Andrea, podestà di Longare.
Dalla Pozza dott. Antonio, ufficiale sanitario.
Altigieri Domenico, giudice conciliatore in Ronciglione.
Caporali dott. Renato, segretario generale comune di Viterbo.
Rosati Domenico fu Pietro, di Vetralla.
Gorziglia Angelo, podestà di Bieda.
Biondi Antonio, podestà di Valentano.
Toth rag. Antonio, ragioniere capo al comune di Zara.
Grillo dott. Serafino, medico chirurgo in Prata.
Pastore avv. Cosimo, già podestà di Polignano a Mare.
Supino Alberto, podestà di Montesarchio.
Ferrara Angelo, già sindaco e commissario prefettizio di Montesarchio.
Covone dott. Annibale, notaio in S. Croce del Sannio.
Camerlengo Riccardo, geometra in S. Giorgio del Sannio.
Ceglia Salvatore fu Pasquale, da Montesarchio.
Cavagnis dott. Francesco, podestà di S. Giovanni Bianco.
Rossi Augusto, impiegato « Italcementi », Bergamo.
Guarini rag. Remigio, commerciante in Mesagne.
Vignoli Federico, commerciante in Bologna.
Romanò Alessandro, agricoltore, Bologna.
Marchignoli Vincenzo, podestà di S. Agata Bolognese.
Bordoni dott. Guglielmo, commerciante in S. Giovanni Persiceto.
Bonfigliuoli Augusto, presidente Congregazione carità di Bologna.
Spagnuolo Francesco, segretario comunale in pensione, Borrello.
Basciano avv. Saverio, avvocato in Lanciano.
Nani Giovanni, centurione della M. V. S. N.
Bevilacqua rag. Giuseppe, direttore sede di Verona della Banca commerciale italiana.
Piagnani Costantino, podestà di Possignano.
Giuliani Enrico, impiegato presso Banca commerciale italiana di Perugia.
Sanvico dott. Mario, industriale in Perugia.
D'Alonzo dott. Luigi, funzionario Amministrazione provinciale di Pescara.
Ganini Carlo, presidente O. P. « Gerocamio Ventre » in Taurianova.
Simonetti Giulio Aldo, commerciante in Roma.
Bordi Cesare, cap oufficio stereotipia del « Messaggero ».
Podestà rev. Lorenzo, parroco di Portovenere.
Rigoni dott. Gino, direttore Sezione medico-micrografica laboratorio provinciale igiene e profilassi, Trento.
Parnigoni Ambrogio, podestà di Arcisate.
Lombardo rag. Domenico, vice presidente Commissione mandamentale delle imposte, Luino.
Thomas Ernesto, delegato podestarile di Brusimpiano.
Giunta dott. Francesco, notaio, conservatore pubblico Registro automobilistico di Enna.
Tempestini Umberto, commerciante in Firenze.
Guerrini Maraldi Antonio, agricoltore, Cesena.
Ferro Emanuele, vice presidente Asilo infantile di Staglieno.
Dall'Orso Giovanni, ispettore Banco di Chiavari.
Casari Provvido, podestà di Carbonara Po.
Campaiola Silvio, membro Consiglio direttivo Società « Dante Alighieri » in Portici.
Candido avv. Giuseppe, avvocato in Napoli.
Pranzini rag. Raffaele, segretario capo al comune di Fidenza.
Battisti Ulisse, perito agrario in Perugia.
Antonini Sigilfrido, presidente Congregazione di carità di Gualdo Cattaneo.
Pensi avv. Giulio, ispettore e conservatore monumenti e opere artistiche di Todi.
Mancioli dott. Mario, medico chirurgo, Roma.
Failli Vittorio-agostino, perito agrario Cassa di risparmio di Bologna.
Nannini dott. Sergio, vice capo reparto al comune id.
Mastellone avv. Enrico, podestà di Ficarazzi.
Speciale Pietro fu Giuseppe, di Ficarazzi.
Melinelli Cristoforo, segretario comunale di Deruta.
Pagnozzi dott. Coriolano, primo segretario.
Scolare dott. Ferruccio, id. id.
Polimeni Michele, commissario aggiunto di P. S.
Rausa Luciano, impiegato di polizia.
Vecchieschi Lelio, primo archivista.
Frignani Giovanni, capitano CC. RR.
De Stafano dott. Mario, commissario di P. S. a riposo.
Del Prete Ferdinando, podestà di Carovigno.
Valobra avv. Vittorio Lelio, presidente Società pubblica assistenza volontari del soccorso, Genova.
Benassi ing. dott. Ferdinando, rettore Amministrazione provinciale di Modena.
Ugolini ing. Filippo, vice comandante in prima dei vigili del fuoco, Roma.
Piermarini ing. Osvaldo, vice comandante in seconda dei vigili del fuoco id.
Antonelli Augusto, architetto id.

Pirri ing. Tito di Virgilio, residente in Roma.
Sabbatini avv. Ettore, podestà di Sogliano al Rubicone.
Roli Ermenegildo, insegnante elementare in Forlì.
Casoli Aldo, commerciante in Cesena.
Torani Pasquale di Tommaso, da Cittaducale.
Andreoli Armani dott. Alfonso Maria, direttore Ospedale civile di Gubbio.
Bonazzi Alfredo, geometra, funzionario comunale di Foligno.
Sollai Fernando, capo ufficio stampa Federazione provinciale fascista, Bologna.
Merlini Luigi, impiegato al comune di Peccioli.
Ghinelli rag. Pietro, ragioniere in Milano.
D'Ancona Alessandro, membro Commissione tecnica per la propaganda granaria, Firenze.
Ricci prof. Luigi, insegnante Regio ginnasio di Lucca.
Zucchi Giovanni, procuratore tecnico Ditta Buriani in Bologna.
Brini Aurelio, amministratore id. id id.
Cipollini Antonio, podestà di Bientina.
Montegrosso dott. Guido, medico chirurgo in Bergamo.
Rocco Augusto, giornalista in Trieste.
Cecchinato Alessandro, podestà di Teglio Veneto.
Baglieri Giuseppe Filippo, impiegato comunale in pensione in Ragusa.
Benazzi Osvaldo, capo manipolo M.V.S.N.
Gazzaneo prof. Salvatore, professore di disegno architettonico in Roma.
Rizzoli avv. Ruggero, avvocato in Schio.
D'Ambra Giuseppe, commerciante in Ischia.
Pappone Giulio Pietro, presidente O. N. Maternità ed Infanzia di S. Giuliano di Puglia.
Stingo Giuseppe, industriale in Napoli.
Cicogna Adolfo, ·ettore Asilo infantile di Ripa.
Cirri Rescigno dott. Alfonso, medico Ospedali riuniti di Napoli.
Di Salvo Giuseppe, comandante dei mas « Delfino » e « P 19 ».
Vinzio Giulio Cesare, pittore in Milano.
Bazzini Pietro, podestà di Varano Melegari.
Marotta Marcello, possidente in Laurino.
Robbiano Ferdinando, podestà di Silvano d'Olba.
Sannini avv. Clemente, consultore municipale di Benevento.
Conti conte dott. Leone, podestà di Bertinoro.
D'Agostini Francesco, podestà di Campolattaro.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 23 novembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Signorini Luigi fu Adolfo, industriale da Roma.
Uccelli dott. Emilio, medico chirurgo, da Bettona.
Podestarelli Ettore, presidente Congregazione di carità di La Spezia.
Zampi avv. Costantino fu Giulio, da Viterbo.
Magnini prof. Milziade, vice presidente Amministrazione provinciale di Taranto.
Ferrarini rag. Emo, direttore della filiale di Perugia della Banca commerciale italiana.
Giardina avv. Carmelo Federico, da Milano.
Vannicola Gaspare, consultore comunale di Ascoli Piceno.
Manca dott Mario, ispettore generale amministrativo Opera nazionale maternità ed infanzia in Roma.
Festa rag. Giovanni, ispettore superiore di ragioneria presso id. id.
Colonnello avv. Antonio fu Angelo da Massa.

Cavalieri.

Borghi Enrico fu Angelo, industriale da Milano.
Selvatico Estense marchese dott. Benedetto Giovanni, presidente Federazione provinciale Opera nazionale di protezione maternità ed infanzia di Padova.
Marini Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Ascoli Piceno.
Del Preto Pasquale fu Antonio, da Pontecorvo.
Ettorre avv. Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Aquila.
Patrioli avv. Alcibiade, segretario capo del comune di Novara.
Marassi dott. Basile, vice segretario generale del comune di Fiume.
Mignini dott. Luigi, podestà di Città di Castello.
Pinto Giulio, vice direttore Istituto beni stabili in Roma.
Mantovani dott. Mario, podestà in Parma.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data 13 *novembre* 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale:

Bolis dott. Giuseppe, prefetto del Regno a riposo.

Commendatori:

Memeo dott. Vincenzo, vice prefetto.
Dionisi Vici dott Giuseppe, id
Viola dott. Gaspare, consigliere di 1ª classe.
Villasanta dott. Carlo, id.
Nardelli rag. Salvatore, ragioniere capo.
Scotoni Mario, podestà di Trento.
Carlani Pietro, preside Amministrazione provinciale di Perugia.
Aphel avv. Carlo vice preside Amministrazione provinciale di Roma.
Curi mons. Augusto, arcivescovo di Bari.
Cola mons. Nicola, vescovo di Nocera Umbra e Gualdo.
Zaffarano mons. Luigi, vescovo di Todi.
Munerati mons. Dante Maria, vescovo di Volterra.

Ufficiali:

Balestrino rag. Umberto, ragioniere capo di Prefettura.
Prandoni ing. Emilio, presidente del Consiglio degli Orfanotrofi di Milano.
Calefﬁ N. H. Bortolo, membro della Federazione provinciale fascista di Modena.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 13 *novembre* 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori:

Cardella Egisto, deputato al Parlamento.
Vascellari avv. Nicolino, id.
Borgo dott. Luigi, id.
Severini avv. Arduino, id.
Maggio dott. Giuseppe, id.
Gibertini prof. Dante, id.
Marelli rag. Virginio, id.
Cottini avv. Luigi Franco, commissario straordinario per la Federazione fascista di Savona.
Scarfiotti dott. Paolo, reggente la Federazione provinciale fascista di Macerata.
Manni dott. Cosimo, segretario della Federazione provinciale fascista di Modena.
Pietri avv. Piero, preside dell'Amministrazione provinciale di Trieste.
Marpicati prof. Arturo, membro del Direttorio nazionale del P. N. F.
Leonardi Ugo, console comandante la Milizia della strada.
Macioce avv. Alfredo, ispettore compartimentale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.
Ricci dott. Pietro, membro del Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.
Pertosi-Ascari Alberto, fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione per le provincie di Trieste, Istria, Gorizia e Carnaro.
Ottaviano dott. Vincenzo, consigliere dell'Amministrazione dell'interno.
Festa dott. Giuseppe, id.
Pascale dott. Loreto Mario, id.
Alfieri dott. Alberto, primo segretario dell'Amministrazione della Educazione nazionale.
Conti avv. Luigi fu Ottavio, da Forlì.
Risolo prof. Michele di Angelo, da Trieste.
Zoller prof. Israele fu Bernardo, da Trieste.
Du Chêne De Vère Ferdinando, consigliere delegato della Società anonima « Agenzia italiana di pubblicità » Milano.
Mosiici Giulio fu Luciano, industriale.
Baglia Bambergi dott. Mario, presidente della sezione di Milano dell'Associazione nazionale volontari di guerra.
Della Monica Arturo fu Giovanni.
Bocconi dott. Silvio, referendario della Corte dei conti.
Montani Guglielmo, seniore della M.V.S.N.
Candiani avv. Luigi, vice direttore centrale dell'Istituto italiano del credito marittimo.

Patti Vasco, capo dell'Ufficio stampa dell'Opera nazionale combattenti.
Spizzi dott. prof. Attilio, libero docente di oftalmoiatria e di clinica oculistica nella Regia università di Pavia.
Paganelli rag. Viscardo, ragioniere capo di 1ª classe nell'Amministrazione dell'interno.
Festa-Campanile dott. Raffaele, consigliere presso il Ministero dell'agricoltura e le foreste.
Quintavalle Bruno Antonio di Ferruccio, da Milano.
Marcacci Augusto fu Giorgio, da Gavinana.
Benvenuti ing. Ettore fu Giovanni, da Trieste.

Ufficiali:

Pasti ing. Mario, deputato al Parlamento.
Proserpio Egidio, segretario della Federazione provinciale fascista di Como.
Grancelli avv. Luigi, membro della Commissione di revisione della Federazione provinciale fascista di Verona.
Gerini marchese dott. Carlo, dirigente presso la Confederazione italiana agricoltori.
Panconesi Gino, ispettore nazionale della Confederazione nazionale S.I.A.
Temperini dott. Antero, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno.
Dinale rag. Neos, giornalista.
Granato Italo Filippo, insegnante del Governatorato di Roma.
Bidoli Mario, seniore della M.V.S.N.
Giunta ing. Giuseppe, ingegnere principale del Genio civile.
Marin Massimo, membro del Direttorio della Federazione provinciale fascista di Milano.
Serafini avv. Giuseppe, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Arezzo.
Pinna Berchet rag. Federico, vice-presidente della Sezione di Milano dei Volontari di guerra.
Folloni prof. Amedeo, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Firenze.
Dotti dott. prof. Giannantonio, docente di clinica pediatrica nella Regia università di Firenze.
Spirito prof. dott. Francesco, titolare ordinario della Cattedra di ostetricia e ginecologia nella Regia università di Siena.
Almerigogna Piero, presidente della Sezione volontari di guerra di Capodistria.
D'Orazio Donatello di Ferdinando, giornalista da Trieste.
Rizzi prof. Alessandro, direttore generale del Consorzio provinciale antitubercolare della provincia di Cremona.
Parma Giannino fu Pietro, industriale da Milano.
Valdroni Aurelio, presidente del Consiglio di zona della Federazione provinciale fascista degli agricoltori in Roma.
Marchesano avv. Enrico, direttore della Banca commerciale triestina in Trieste.
De Marchi Angelo fu Giovanni, da Tripoli.
Rapetti Edoardo fu Lino, giornalista da Milano.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con Regi decreti in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri:

De Cal ing. Giuseppe, capo disegnatore tecnico principale.
Conte Francesco, capitano del C.R.E.M.
De Falco Saverio, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri:

Gaston Arturo, capitano del C.R.E.M.
Pirisi Filippo, id. id.
Bracci Averardo, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali:

Piccoli Giuseppe, procuratore superiore delle imposte dirette.
Moscatelli Torquato, ispettore capo doganale.
Leoni Cesio, ispettore capo doganale.
Bracco dott. ing. Gustavo, ingegnere principale di sezione nell'Amministrazione del catasto e dei Servizi tecnici.
Stella-Richter dott. Vitaliano, consigliere dell'Amministrazione centrale delle intendenze di finanza.
Sorrentino Luigi, primo segretario nelle intendenze di finanza.
Dalla Rosa Luigi, vice intendente di finanza.

Cavalieri:

Costre Antonio, ispettore doganale.
Viviani Marziale, geometra capo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.
Brentan Baldassare, geometra id.
Di Giorgi Giuseppe, geometra capo id.
Dessi Gavino, archivista nelle intendenze di finanza.
Rhodio Francesco, id.
Pazzini Oreste, geometra capo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri:

Leo geom. Luigi, geometra principale.
Tavani ing. Decio, geometra.
Bianchi Antonio Libero, primo disegnatore.
Adami Antonio, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Barbella Giuseppe, primo coadiutore negli Archivi notarili.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Ghiacci Silvio, direttore del Tesoro.

Cavalieri:

Bosco Giulio Sebastiano Emilio, geometra capo dell'Amministrazione del catasto.
Isetta Antonio, aiuto conservatore delle ipoteche.
Loddo Giovanni, primo archivista imposte dirette.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 17 dicembre 1931-X:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Hirsch Walter, capitano di vascello.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Comolli Roberto, contrammiraglio in A. R. Q.

Ufficiali:

Giovine Mauro, capitano C.R.E.M.
Fossati Nicola, capitano di vascello in A. R. Q.
Penco Agostino, capitano di vascello in A. R. Q.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 31 ottobre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di Gran Croce:

Caretti Raoul fu Antonio.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 31 dicembre 1931-X:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri:

Priano Giuseppe, capitano del C.R.E.M.
Gabrielli Riccardo, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di Gran Croce:

S. E. Gambardella Fausto, ammiraglio di squadra.

Commendatore:

Petrucciano Arturo, tenente colonnello medico.

Cavaliere:

Di Rosa Primo Agostino, capitano C.R.E.M.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Piredda Antonio, consigliere di 2ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 7 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Tacconi Augusto, archivista.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 26 novembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Bartoli Rocco Empedocle, consigliere di Corte di cassazione.

Commendatore:

Vullo Gaetano, consigliere di Corte d'appello.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 26 novembre 1931-X:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Bertacchi Paolo, generale di divisione.

Ufficiali:

Sirombo Giovanni, generale di divisione.
Vialardi nob. dei conti di Verone Vittorio, generale di brigata.
Musso Alessandro, generale di brigata.

Cavalieri:

Torre Federico, tenente colonnello di cavalleria.
Alleva Ernesto, id. artiglieria.
Lisfera Corrado, id. genio.
Zuppani conte di Cesana Nicolò, maggiore d'artiglieria.
Foggia Antonio, id. genio.
Pittoni Giulio Cesare, colonnello di fanteria.
Bonduri nob. Giovanni, id. cavalleria.
Savio Carlo, id. id.
Rende Raffaele, id. PP. DD.
Giannoni Enrico, id. amministrazione.
Boldrin Antonio, tenente colonnello di fanteria.
Gavelli Siro Mario, id. id.
Magrini Ugo, id. id.
Cellario Serventi nob. Eugenio, id. cavalleria.
Romagnoli Pietro, id. id.
Carchidio Michele, id. artiglieria.
Masiello Ottorino, id. genio.
Bongioanni Carlo, id. PP. DD.
Rocca Tommaso, id. veterinario.
Rossi Erminio, maggiore CC. RR.
Quarantini Tito, id. fanteria.
Viglino Alfredo, id. id.
Pollini Gaetano, id. amministrazione.
Repossi Giuseppe, id. sussistenza.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Scazzola Marco, colonnello d'artiglieria.
Ronconi Italo, id.
Mazzino Alberto, id.
Cordano Alessandro, id.
Bogliolo Adolfo, id.
Ferrara Odoardo, id. genio.
Sforzini Pierotti Giuseppe, id. id.
Fragano Antonio, id.
Perrini Pietro, id.
Borrello Antonino, id.
Consigli Tito, id.
Rossetti Olivo, id. fanteria.
Adami Vittorio, id.
Gabutti Giuliano, id. artiglieria.

Ufficiali:

Bove Giuseppe, colonnello d'artiglieria.
Landi Flavio, tenente colonnello CC. RR.
Pernigotti Pietro, id. genio.
Peverill Alfredo, tenente colonnello CC. RR.
Piazza Ettore, primo capitano di fanteria.
Santovito Luigi, capitano CC. RR.
Ferraris Giovanni, id. id.
Ancarola Dionigi, id. id.
Ocelli Roberto, id. id.
Sitzia Francesco, id. fanteria.
Idà Antonio, id. genio.
Spinà Vincenzo, maggiore generale medico.
Radice Raffaele, colonnello CC. RR.
Cuniberti Giuseppe, id. commissario.
Donati Giuseppe, id. amministrazione.
Vaccari Oreste, id. id.
Basaglia Giovanni, id. veterinario.
Varaldo Vittorio, tenente colonnello di fanteria.
Barbieri Carlo, id. artiglieria.
Ricci Salvatore, primo capitano RR. CC.
Vanoli Carlo, capitano fanteria.
Thà Carlo, id. artiglieria.

Cavalieri:

Giannetti Girolamo, primo capitano di fanteria.
Tei Giuseppe, id. id.
Cappone Enrico, id. id.
Fruscione Ugo, id. id.
Busso Giovanni, id. id.
Chiavari Armando, id. id.

Chioccon Giuseppe, primo capitano di fanteria.
Pessagno Alessandro, id. id.
Raimondi Edmondo, id. artiglieria.
Tomaino Antonio, id. id.
Renna Bartolo, id. id.
Ragusa Costantino, id. Genio.
Ciseri Vincenzo, id. id.
Meriano Gennaro, id. id.
Pisano Leonello, id. id.
Mazza Rosario, id. medico.
Pastore Francesco, id. id.
Coppaloni Pietro, id. id.
Basile Nicolantonio, id. fanteria.
Dentamaro Vito, id. id.
Martino Antonio, id. artiglieria.
Amici Carlo, id. id.
Garau Mario, primo tenente fanteria.
Manente Ugo, tenente fanteria.
Buononato Gio. Battista, id. id.
Alfonso Emilio, id. cavalleria.
De Nicola Antonio, primo archivista.
Cavanna Paolo, primo capitano CC. RR.
Caizzi Amedeo, id. fanteria.
Cambelet Alfredo, id. id.
Vigna Ergildo, id. artiglieria.
Panzera Romeo, id. id.
Ercolano Ercole, id. Genio.
Germani Romiro, capitano CC. RR.
Marchetti Ermando, id. cavalleria.
Cerboni Luigi, id. id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 31 dicembre 1931-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Luciani avv. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

(2516)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1932, n. 320.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1444, concernente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e ad alcune norme dell'ordinamento giudiziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1444, concernente modificazioni alla circoscrizione giudiziaria del Regno e ad alcune norme dell'ordinamento giudiziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 17 marzo 1932, n. 321.

Assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale all'art. 1, lettera *a*), prevede la concessione di un sussidio statale di L. 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26, di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, numero 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Ritenuta la necessità di far luogo ad un ulteriore stanziamento di L. 1.000.000 nel bilancio del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al fondo dei residui, inscritto al cap. n. 506, aggiunto, « Somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, è apportata la diminuzione di L. 1.000.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 398 (aggiunto) « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di L. 1.000.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio 1931-32.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 30. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 322.

Aggregazione della sottozona di Cufra alla circoscrizione giudiziaria del Tribunale sciaraitico di Gialo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge organica per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica 26 giugno 1927, n. 1013, e particolarmente l'art. 57;

Visto l'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e per la Cirenaica approvato con R. decreto 25 ottobre 1928, numero 3497, e particolarmente l'art. 34, comma 1°;
Visto il R. decreto 19 luglio 1929, n. 1487, relativo alle istituzioni di Tribunali sciaraitici in Cirenaica;
Ritenuta la necessità di provvedere all'assistenza giudiziaria e religiosa dei cittadini libici nel territorio di Cufra;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;
Udito il Governatore della Cirenaica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla circoscrizione giudiziaria del Tribunale sciaraitico di Gialo, istituito con R. decreto 19 luglio 1929, n. 1487, è aggregato il territorio della sottozona di Cufra.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 27. — FERZI.

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 323.
Istituzione di una nuova sezione della Corte d'appello di Catanzaro, in funzione di Corte d'assise, con sede in Catanzaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 3 del Regio decreto 23 marzo 1931, 249;
Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 433;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° maggio 1932 è istituita una nuova sezione della Corte d'appello di Catanzaro, in funzioni di Corte d'assise, con sede in Catanzaro.
Dalla stessa data la circoscrizione territoriale di ciascuna Corte d'assise del predetto distretto di Corte d'appello è determinata dall'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 52. — MANCINI.

TABELLA.

Corte d'appello	Sezione in funzioni di Corte d'assise	Sede di normale convocazione di Corte d'assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte d'assise
Catanzaro	Sez. 1ª	Catanzaro	Catanzaro, Nicastro, Vibo Valentia.
	Sez. 2ª	Catanzaro	Catanzaro, Nicastro, Vibo Valentia.
	Sez. 3ª	Cosenza	Castrovillari, Cosenza, Rossano.
	Sez. 4ª	Palmi	Gerace Marina, Palmi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1932.
Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;
Visto l'art. 6 del regolamento 20 agosto 1928 di applicazione della legge su menzionata;
Visto il decreto Ministeriale 16 febbraio 1929, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1929, registro 4, foglio 324, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano;
Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1930 che conferma in carica la predetta Commissione fino al 12 febbraio 1931;
Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1931 che sostituisce il presidente e il segretario, riconfermando in carica la Comsione fino al 16 marzo 1932;

Decreta:

Art. 1.

È confermata in carica per un anno, dalla data del 16 marzo 1932, la Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Milano siano eseguite in modo soddisfacente, costituita dai signori:

Ing. cav. uff. Pancani Mario, tecnico di prima classe dell'Azienda statale per i servizi telefonici, presidente;
Maestro cav. uff. Bossi Renzo, membro;
Ing. Gnesutta Eugenio, radiocultore, membro;
Cav. Fantozzi Rodolfo, capo dell'Ufficio telefonico interurbano statale di Milano, segretario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(2624)

REGIO DECRETO 31 dicembre 1931.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Verona.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, ed 1 a 3 del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Visto l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Verona, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti della compiuta istruttoria, effettuatasi a termine di legge;

Ritenuto che lo schema di elenco suddetto venne pubblicato con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 9 novembre 1921;

Che l'Amministrazione provinciale di Verona non ha presentato opposizioni nè fatte riserve;

Che invece sono state presentate numerose opposizioni da parte di privati od enti avverso l'inscrizione nell'elenco di vari corsi d'acqua;

Che la maggior parte di tali opposizioni si fondano sul preteso diritto di proprietà delle acque in base ad atti di antiche investiture della Repubblica Veneta, motivo questo che non è sufficiente per attribuire alle acque stesse un carattere privato patrimoniale, laddove esse presentano i requisiti di demanialità;

Che le opposizioni stesse, avuto riguardo ai corsi d'acqua cui si riferiscono, possono distinguersi in quattro gruppi;

Che nel primo gruppo, riguardante corsi d'acqua naturalmente originati dal deflusso di bacini imbriferi, possono comprendersi le opposizioni presentate dal sig. Marchese Antonio fu Luigi ed altri e dal sig. Villardi Leopoldo relativamente alla Valle del Paradiso ed a Val Comune; dal sig. Marchese Antonio fu Luigi ed altri relativamente alla Val di Pefanio; da don Lorenzi Bortolo per il Val Maso; dal sig. Villardi Arnaldo ed altri per il rio Valle della Chiesa; dall'ing. Zamboni Domenico ed altri per il rio Fiumicello, la Valle del Paradiso e la roggia Vienega; dal sig. Grassi Montanari cav. Camillo ed altri per il dugale di Mezzane; dall'avv. Gemma Ermanno ed altri per la fossa Gardesana e la Fossetta; dagl'Istituti educativi raggruppati in Verona per il rio Zenobia; dal sig. Trezza nobile Cesare per il progno di Marcellise, vaio Storto e vaio Vergiana; dal Consorzio fiumicello di Montorio per il corso d'acqua omonimo; dal comune di Verona per la fontana di Ferro; dal Consorzio Lori per il rio omonimo; dalla signora Fornasari Ida per il torrente di Quinzano; dalla Società anonima per l'esercizio Cantine Trezza e dal conte Serego Alighieri per il progno Erbissano, vaio delle Prelle, vaio delle Roselle, vaio del Coppo e fontane di Novare; dal senatore Campostorini Giovanni per la Prognetta; dai Fratelli Calvetti per la fossa dei Molini; da Mosconi Andrea per il rio Cassone e Valle dei Molini; da Girelli Consolaro Federico per il laghetto del Frassine; da Pietro d'Emilei per il Dugale; da Andreis Zeno per il fosso Assetto e da Biondani Giuseppe per la seriola Recanati;

Che i corsi d'acqua di cui alle prime cinque delle opposizioni suelencate hanno la caratteristica di varici montane nel bacino imbrifero del torrente Aldegà, nel quale scaricano le acque a mezzo del rio Fiumicello, e rappresentano quindi il contributo maggiore di acque che alimentano il torrente stesso, di natura indubbiamente pubblica;

Che i corsi d'acqua di cui alle altre opposizioni sopraelencate sono originati da sorgenti le quali, sebbene convogliate in canali artificiali, avrebbero alimentato i fiumi del relativo bacino imbrifero ove non fossero state captate, ed inoltre, mentre dànno luogo attualmente ad importanti utilizzazioni, di altre maggiori sono ancora suscettibili;

Che, pertanto, avendo i corsi d'acqua di cui trattasi l'attitudine ad usi di pubblico e generale interesse debbono essere considerati come demaniali e tutte le opposizioni suelencate sono da respingere;

Che nel secondo gruppo, riguardante corsi d'acqua originati da fontanili, possono comprendersi le opposizioni presentate dal sig. Pellegrini Malfatti Carlo per la fossa Gamandone, fosso Rabbioso, fossa Marina è condotto; dal sig. Corazza Lodovico per la fossa Moretta; dal sig. Bolognese Trevenzuoli Alvise per le fosse Demorta, Bora, Moretta e Lazisa, e Gambisola; dai conti Murari della Corte Bra per la fossa Graicella e condotto Graicella e per il rio Grimanel e fosso Alto; dal sig. Monti Alessandro per la fossa Baldona e Salarina; dal sen. Bassini Edoardo per la fossa Gambalon e roggia Leona e per la fossa Fracassora; dal sig. Monga Alessandro per la fossa Mandella; dal sig. Albertini Annibale e dall'ing. Moschini Giuseppe per la fossa Bra e scolo Falconer; dal sig. Prebellini Antonio per lo stesso corso d'acqua e per la fossa Fumanella; dal sig. Donzellini Artidoro per la fossa Campagna e la roggia Zenobria; dal sig. Baia Francesco per le fosse Peccanella e Beccana; dal sig. Antonietti Samuele ed altri per la fossa Bova e Boletta; dal sig. Pasti Vittorio per la fossa La Meia e dal sig. Pasti Marco per la fossa Mirandolo e Mirandoletto;

Che le opposizioni suelencate sono basate sul fatto che trattasi di acque artificialmente ricercate mediante escavazioni più o meno profonde, eseguite dalla mano dell'uomo lungo la zona di affioramento della fiumana freatica; che i canali adduttori di tali acque nei sottostanti terreni sono artificiali e che infine le acque stesse non possono servire ad usi diversi da quelli a cui sono già destinate e non hanno influenza sul sistema idrografico al quale appartengono;

Che i corsi d'acqua di cui trattasi, scorrendo per la maggior parte del loro percorso incassati nelle campagne circostanti, convogliano necessariamente anche le acque piovane, rivestendo in tal modo il carattere di colatori ed inoltre esercitano una grande influenza sul sistema idrografico che caratterizza la bassa pianura Veneta;

Che pertanto sono da considerarsi come pubblici e sono quindi da respingere tutte le opposizioni che ad essi si riferiscono;

Che nel terzo gruppo, riguardante i corsi d'acqua originati da scoli di campagna, possono comprendersi le opposizioni presentate dai Fratelli Gemma per lo scolo Cassaro; dai Consorti Romanin Iacur per il Digal Zimel, lo scolo Rombaldo, il cavo Franci e la Seriola; dal Consorzio Fossel del Morto per il corso d'acqua omonimo; dall'ing. Guido Finato per la fossa Donne, per lo scolo Dugale e per lo scolo Menaghetto e fossa Moceniga; dal Consorzio Valli Menago per lo scolo Generale, la fossa Nuova e scolo Salvi; dal sig. Bertelè Luigi per la fossa Schiva e la fossa Moceniga; dalla signora Vaccari Sofia per la fossa del Vescovo e la fossa Micheli; dal sig. Bertelè Umberto per lo scolo Cornetto; dal sig. Biondani Lucillo ed altri per gli scoli Turchetto e Scoletto, Saccaro Carnirolo e per il fosso Bonvinetto e scolo Zerla; dalla Banca Cattolica Veronese per la fossa Adacquadora, fossa Boetta e fossa Turca, per il fosso Lungo, fossa Boldiera, fosso Ladretto, condotto delle Fontanelle e fossa Marceniga, per le fosse Vertua, Arlonda

e Grande; dal sig. Grezzana Luigi per il fosso Bonvinetto e scolo Zerla; dal barone Gastone Treves de Bonfili per gli scoli Cavetto, Becanazza, Bragadina e roggie Cavo Nuovo, Molini e Fioretta; dal Corsorzio Valli Grandi Veronesi per la fossa Maestra, scolo Rombaldo, cavo Pranci, la Seriola, scoli Divisorio, Arcona, Valanca, la Fossa e Sarego, fossa Ventina, scolo Cavo Matto, cavo di Mezzo, scoli Cavetto, Becanazza, Bragadina, Balbi, Molini e Maroni, fossa Bruna, Nuova, dei Pescatori e Lamme, scoli Franzine, Casara, Lazise, Venezia nuova, Rossaccio, Becca Scogliera, Cagliara, Basadonne, Loria, Fontana, per lo scolo pubblico di Cassagnaro e per il canale della Rosta;

Che tutte le opposizioni del terzo gruppo suelencate, aventi per oggetto corsi d'acqua i quali raccolgono gli scoli delle campagne ed aventi quindi il carattere di veri e propri colatori pubblici, sono da respingere;

Che nel quarto gruppo infine, riguardante i corsi d'acqua derivati da altri, possono comprendersi le opposizioni presentate dal barone Mario Treves de Bonfili per il canale del Chiesone e canale della Pila; dal dott. Rodolfo Malvezzi e dall'ing. Giulio Campostrini ed altri per la fossa Cappella; dal sig. Gaetano Morini per la fossa Negrina; dal sac. Serenelli Francesco per la seriola Serenelli; dal Consorzio Prevaldesca per la seriola Prevaldesca e per la fossa Prino; dal sig. Monga Alessandro per la presa Monga; dall'ing. Palazzoli Carlo ed altri per la fossa Bongiovanna e la fossa Contarina; dal marchese Sagramoso Guglielmo per la fossa Sagramosa; dal cav. Pasti Vittorio per la fossa Emilei; dal Consorzio Agro Veronese per il canale omonimo; dal Consorzio fiume Fibbio e fossa Campalto per la fossa Cozza, fosso Ingozzo, torrente Rosella, fossa Murara, rio Zenobia, valle Roselletta, fossa Pozze e acqua di Pori; e dagli utenti fosso Ingozzo, fossa Cozza e fossa Murara per i corsi d'acqua omonimi;

Che i corsi d'acqua oggetto delle opposizioni suelencate, ad eccezione della presa Monga, che è un corso d'acqua che convoglia acque sorgive, sono veri e propri canali di derivazione, da considerarsi solo come mezzi di utilizzazione delle acque pubbliche derivate;

Che, pertanto, non rivestendo i detti corsi d'acqua carattere demaniale, le opposizioni di cui sopra è cenno sono da accogliere, (ad eccezione di quella presentata dal sig. Monga Alessandro) e debbansi quindi eliminare dall'elenco i corsi d'acqua cui le opposizioni medesime si riferiscono;

Considerato che dal Consorzio Alto Tartaro, Tione ed influenti è stato presentato un ricorso per la rettifica della denominazione di alcuni corsi d'acqua inscritti nello schema di elenco delle acque pubbliche, e che, essendosi trovate giustificate le rettifiche richieste, le medesime sono state apportate nell'elenco;

Che nell'elenco medesimo sono state pure apportate altre rettifiche nella denominazione di alcuni corsi d'acqua ivi compresi in conseguenza di analoghe richieste contenute in talune delle opposizioni presentate e sovra discusse, richieste ritenute giustificate, in seguito ad ulteriori accertamenti compiuti, al fine di far meglio rispondere la denominazione allo stato di fatto e di evitare possibili equivoci;

Che con ricorso in data 27 giugno 1922 il comune di Bardolino chiese che fossero inscritti nell'elenco delle acque pubbliche il torrente Valquarola ed il torrente San Severo;

Che tale richiesta non può essere accolta perchè, non essendo stati compresi i corsi d'acqua nello schema di elenco a suo tempo pubblicato, occorre far luogo per essi ad una nuova regolare istruttoria a termini di legge;

Considerato che l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Verona nel testo come sopra emendato ed allegato al presente decreto è meritevole di approvazione;

Visti i voti 29 settembre 1925, n. 3542, e 30 giugno 1931, n. 1648, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Verona, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Il predetto Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 268.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Verona.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Fiume Mincio	Po	Valeggio sul Mincio, Peschiera	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
2	Fosso Dogole, inf. n. 1	Mincio	Peschiera	Tutto il suo corso.
3	Rio Bisaola o Pisagola, inf. n. 1	Id.	Valeggio sul Mincio, Castelnuovo di Verona, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese	Id.
4	Il Dugale, inf. n. 1	Id.	Peschiera, Castelnuovo, Lazise	Dallo sbocco alle origini.
5	Laghetto del Frassino	Riale e Mossa del molino	Peschiera	Tutto il suo specchio d'acqua.
6	Fosso Paolmano, inf. n. 5	Lago del Frassino	Id.	Per il tratto scorrente in provincia. (E' confine con la provincia di Mantova.
7	Lago di Garda	Mincio	Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Castelletto di Brenzone, Malcesine	Tutto lo specchio d'acqua compreso nella provincia de Verona.
8	Val Cantore, inf. n. 7	Garda	Malcesine	Dallo sbocco alle origini.
9	Valle della Mastella, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
10	Valle della Bova, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
11	Valle delle More, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
12	Valle dell'Acqua, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
13	Valle Nugarola, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
14	Rio Molini, inf. n. 7	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini, comprese le sorgenti.
15	Acqua di Cal e Valle Curbalero, inf. n. 7	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
16	Vaio Rovina, Val Cesera e Val Colonei, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
17	Acqua dell'Ing. Turazza, inf. n. 16.	Vaio Rovina	Id.	Id.
18	Valle Scalaroli o Vaio Scalaroi, inf. n. 7	Garda	Id.	Tutto il suo corso.
19	Rio Madonna e Val d'Angual, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
20	Valle di Castione e Valle Finestra, inf. n. 7	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini.
21	Valle Strova, Valle della Marola e di Stalloni, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
22	Valle Bona, Valle Ferrara e Val Dritta, in. n. 7	Id.	Id.	Id.
23	Rio di Cassone e Valle dei Molini, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
24	Il Torrente e Valle degli Ossi, inf. n. 7	Garda	Castelletto di Brenzone, Malcesine	Dallo sbocco alle origini
25	Valle Mezzana, inf. n. 7	Id.	Castelletto di Brenzone	Id.
26	Valle di Boazzo e Valle delle Nogare, inf. n. 7.	Id.	Id.	Id.
27	Valle Madonna dell'Aiuto, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
28	Vaio del Corno e Valle di Fies, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
29	Valle di Senaga, inf. n. 7	Id.	Malcesine	Id.
30	Valle di Coria, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
31	Valle di Guari, inf. n. 7	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
32	Valle Sandalino e Valle Sengello, in. n. 7	Id.	Torri del Benaco, S. Zeno di Montagna	Dallo sbocco alle origini.
33	Valle di Pram, inf. n. 32	Sengello	S. Zeno di Montagna	Tutto il suo corso.
34	Valle Sabaina, inf. n. 32	Id.	Id.	Id.
35	Valle Bizerti, inf. n. 7	Garda	Torri del Benaco, S. Zeno di Montagna	Dallo sbocco alle origini.
36	Valle Valzana, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
37	Valle della Fraga, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
38	Acqua del Molino, inf. n. 7	Id.	Torri del Benaco	Id.
39	Rio Spighetta Vallona, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
40	Acque del Cop., inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
41	Val Cese Frader, inf. n. 7	Id.	Id.	Id.
42	Volpara, inf. n. 7	Id.	Garda, Torri del Benaco, Castion Ver.	Id.
43	Rio Fontanone, inf. n. 7	Id.	Garda	Id.
44	Valle Campione o Tesina (detta la Gugia) o Gusa, inf. n. 7	Id.	Garda, Castion Ver., Costermano, S. Zeno di Montagna	Id.
45	Rio dei Molini, inf. n. 44	Valle Tesina	Garda, Castion Ver.	Tutto il suo corso.
46	Valle Strova, inf. n. 44	Id.	Castion Veronese	Id.
47	Progno di Valsorda, inf. n. 7	Garda	Bardolino, Cavaion Veronese, Affi	Dallo sbocco alle origini.
48	Rio Dugale, inf. n. 7	Id.	Lazise, Bardolino	Id.
49	Dugale dei Ronchi e del Palù, inf. n. 7.	Id.	Lazise	Id.
50	Dugale della Fontana e Dugale Figara, inf. numero 7	Id.	Peschiera, Castelnuovo di Verona, Lazise	Id.
51	Fosso del Molino, inf. n. 7.	Lago di Garda	Peschiera	Tutto il suo corso.
52	Riale o Rivello, inf., numero 7	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
53	Rio Sermana, inf. n. 7	Lago di Garda	Peschiera	Tutto il suo corso.
54	Cavo Comune e Canale Fissero	Po per Fossa di Ostiglia (Fossetta)	Gazzo Veronese	Tutto il tratto ch'è confine di provincia. (E' confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
55	Scolo Redefossi, inf. numero 54	Canale Fissero	Id.	Tutto il suo corso. (E' confine con la provincia di Mantova).
56	Fossa Angora, inf. n. 55	Scolo Redefossi	Id.	Id.
57	Fosso Sgolon, inf. n. 54	Canale Fissero	Id.	Tutto il suo corso.
58	Scolo Gelmina, inf. numero 54	Id.	Id.	Id.
59	Fossa Molinella e di Pozzuolo, inf. n. 54	Id.	Id.	Tutto il suo corso. (E' confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
60	Fiume Tartaro	Canal Bianco	Castagnaro, Villabartolomea, Legnago, Cerea, Casaleone, Correzzo, Gazzo Ver., Nogara, Erbè, Isola della Scala, Vigasio, Povegliano	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine. (E' confine con le provincie di Mantova e di Rovigo e vi figura in entrambi gli elenchi).
61	Cavo Busatello, inf. numero 60	Tartaro	Gazzo Veronese	Tutto il suo corso. (E' per tutto il suo corso confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
62	Fossa Albaria, inf. numero 61	Fosso Busatello	Id.	Per il tratto che scorre in provincia. (Passa in provincia di Mantova ove ha le origini).
63	Fiume Tione, inf. n. 60	Tartaro	Gazzo Veronese, Sorgà, Erbè, Trevenzuolo, Nogarole di Rocca, Mozzecane	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti. (E' per due tratti confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
64	Tione dei Monti, inf. numero 60	Id.	Povegliano, Villafranca, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio, Sona, Castelnuovo, Bussolengo, Pastrengo	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
65	Fosso Lomellone, inf. n. 63	Tione	Sorgà	Per il tratto che scorre in provincia. (Passa in provincia di Mantova).
66	Fosso Demorta, inf. numero 63	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per un tratto confine con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco).
67	Fossa Gamandone, inf. n. 63	Id.	Sorgà, Erbè, Trevenzuolo, Nogarole Rocca	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine, comprese le sorgenti.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
68	Fosso Lateson e Rabioso, inf. n. 67	Fossa Gamandone	Erbè, Trevenzuolo, Nogarole Rocca	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine, comprese le sorgenti. (È per lunghi tratti confine con la provincia di Mantova).
69	Fossa Marina, inf. n. 67	Id.	Nogarole Rocca, Mozzecane	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
70	Il Condotto, inf. n. 69	Fossa Marina	Id.	Id.
71	Fossa Gambisa e Fossa Gambisola, inf. n. 67	Fossa Gamandone	Trevenzuolo	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine.
72	Fossa Grimani, inf. n. 67	Id.	Erbè, Trevenzuolo	Tutto il suo corso.
73	Fossa Grimana e Condotto Valmala, inf. numero 63	Tione	Erbè	Id.
74	Fosso Grande, inf. n. 63	Id.	Trevenzuolo	Id.
75	Rio Acqualarga o Tioncello, inf. n. 64	Tione dei Monti	Castelnuovo, Sona	Id.
76	La Palù e Scolo Colombara, inf. n. 64	Id.	Pastrengo, Lazise, Bardolino, Cavaion Veronese	Id.
77	Le Fontane, inf. n. 64	Id.	Bussolengo, Pastrengo	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
78	Fontana Laghisol, inf. n. 77	Le Fontane	Pastrengo	Id.
79	Fosso delle Cave Quarotti, inf. n. 64	Tione dei Monti	Sona	Tutto il suo corso
80	La Fossa o Fossa delle Erze, inf. n. 64	Id.	Id.	Id.
81	La Fossetta, inf. n. 64	Id.	Sommacampagna, Sona	Id.
82	Fossa Acqua Bassa e Scolo Nogaroldo, inf. n. 63	Tione	Nogarole Rocca, Villafranca, Povegliano	Id.
83	Tioncello di Nogarole, inf. n. 63	Id.	Nogarole Rocca	Id.
84	Tioncello di Trevenzuolo, inf. n. 63	Id.	Trevenzuolo	Id.
85	Fossa Demorta, inf. numero 63	Id.	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
86	Fossa Bora, inf. n. 85	Fossa Demorta	Trevenzuolo, Nogarole Rocca, Povegliano	Id.
87	Fossa Moretta e Fosso Lazisa, inf. n. 86	Fossa Bora	Mozzecane, Povegliano	Id.
88	Fossa Gambisola o Gambisa, inf. n. 85	Fossa Demorta	Trevenzuolo, Vigasio, Povegliano	Id.
89	Fossa Draga, inf. n. 88	Fossa Gambisa	Povegliano	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine, comprese le sorgenti.
90	Fossa Gambisetta, inf. n. 88	Id.	Vigasio	Tutto il suo corso.
91	Fossa Grimani, inf. numero 63	Tione	Erbè, Trevenzuolo	Id.
92	Fossa Gambisa, inf. numero 63	Id.	Sorgà, Erbè, Trevenzuolo, Isola della Scala	Tutto il suo corso.
93	Fossa Giona, inf. n. 92	Fossa Gambisa	Erbè, Isola della Scala, Trevenzuolo, Vigasio, Povegliano	Tutto il suo corso comprese le sorgenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
94	Fosso Burgam, inf. numero 63	Tione	Sorgà	Tutto il suo corso.
95	Scolo Osone, inf. n. 63	Id.	Gazzo Veronese, Nogara, Sorgà	Id.
96	Scolo Tartarello o Tartaro Vecchio, Cavo Montari, Fossa Montari, Cavo Bonanome, Scolo Cavo, inf. n. 63	Id.	Gazzo Veronese, Nogara, Sorgà, Erbè, Isola della Scala	Id.
97	Fossa Trifona	Condotto Tartarello e Cavo Montanari	Nogara, Sorgà, Erbè, Isola della Scala	Id.
98	Fossa della Pila, Dugale Pavol, inf. n. 63	Tione	Gazzo Veronese	Id.
99	Fosso della Pila, inf. numero 60	Tartaro	Gazzo Veronese, Nogara	Id.
100	Grimanella e Graicella Grimani, inf. n. 60	Id.	Sorgà, Erbè, Isola della Scala, Vigasio	Id.
101	Rio Grimanel e Fosso Alto, inf. n. 100	Grimanella	Isola della Scala, Vigasio	Tutto il suo corso
102	Fossa Baldona, inf. n. 101	Fosso Alto	Isola della Scala, Vigasio, Castel d'Azzano	Id.
103	Fossa Solarina, inf. n. 102	Fossa Baldona	Vigasio, Castel d'Azzano	Id.
104	Fossa Fracastora o Guambalon o Scolo Campagna, inf. n. 60	Tartaro	Vigasio	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
105	Fossa Gambalon, Roggia Leona, inf. n. 60	Id.	Vigasio, Povegliano	Id.
106	Tartarello d'Isolalta, inf. n. 60	Id.	Id.	Id.
107	Graicelle e Lago di Vaccaldo, inf. n. 60	Id.	Vigasio	Id.
108	Tartaro Vecchio, inf. n. 60	Id.	Id.	Id.
109	Tartarello d'Isola della Scala, inf. n. 60	Id.	Isola della Scala	Id.
110	Roggia Valmarana	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
111	Fossa Brà e Scolo Falconer, inf. n. 60	Id.	Salizzole, Isola della Scala, Buttapietra Ca di David	Id.
112	Fossa Vanina e Fossa Nina, inf. n. 111	Fossa Brà	Isola della Scala, Buttapietra, Ca di David	Id.
113	Fossa Nuova, inf. n. 112	Fossa Nina	Buttapietra	Id.
114	Fossa Mandella, inf. numero 123	Dugale	Isola della Scala, Nogara	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
115	Rio Tartarello, inf. n. 60	Tartaro	Id.	Tutto il suo corso.
116	Dugal Piganzo, inf. n. 60	Id.	Isola della Scala, Buttapietra	Id.
117	Fossa Pindemonte, Fossa Nuova, Fossa Giuliari, inf. n. 116	Piganzo	Isola della Scala, Vigasio, Castel d'Azzano	Id.
118	Fossa Cà di Novaglie, inf. n. 117	Fossa Nuova	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
119	Fossa Vecchia, inf. n. 118	Scolo Fossalto	Isola della Scala, Vigasio	Tutto il suo corso.
120	Condotto di Roncanova, inf. n. 60	Tartaro	Gazzo Veronese	Id.
121	Scolo Frescà Vecchio e Scolo Frescà Nuovo, Scolo Frescà, inf. n. 60	Id.	Gazzo Veronese, Corezzo, Nogara	Id.
122	Cavo Seriola, inf. n. 121	Frescà	Gazzo Veronese	Id.
123	Dugal Zimel o Condotto Dugale, inf. n. 121	Fossa Frescà	Correzzo, Nogara, Salizzole	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
124	Condotto Turella e Fossa Turella, inf. n. 123	Dugal Zimel	Nogara, Isola della Scala	Tutto il suo corso.
125	Progno dei Cappelloni	Spaglia	Sona	Id.
126	Fossa Campagna, Fossa Fumanella destra e Fossa Nuova, inf. numero 133	Roggia Zenobria	Buttapietra, Ca di David	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti
127	Fossa Maestra	Canal Bianco	Castagnaro, Villabartolomea, Legnago, Cerea	Per il tratto che scorre in provincia. (Passa in provincia di Rovigo ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
128	Scolo Rombaldo, inf. numero 127	Fossa Maestra	Casaleone	Tutto il suo corso.
129	Cavo Pranovi, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
130	Fiume Tregnon e Fosso Tregnon, inf. n. 127	Id.	Casaleone, Sanguinetto Correzzo, Nogara, Salizzole, Isola della Scala	Id.
131	Fossel del Morto, inf. n. 130	Tregnon	Casaleone, Correzzo	Id.
132	La Seriola o Cavo Pile, inf. n. 130	Id.	Casaleone, Cerea	Id.
133	Roggia Zenobria e Condotto Stegarda, inf. numero 130	Fiume Tregnon	Salizzole, Nogara, Isola della Scala	Id.
134	Fosso Scaglia, inf. n. 112	Fosso Tregnon	Sanguinetto, Concamarise	Id.
135	Fossa Donne o Sanuda, inf. n. 130	Id.	Casaleone, Sanguinetto, Cerea, Concamarise, Salizzole, Isola della Scala	Id.
136	Scolo Dugale, inf. n. 157	Scolo Meneghetto	Sanguinetto, Casaleone	Id.
137	Scolo Sanuda Vecchia	Fosso Tregnon	Casaleone	Id.
138	Cavo Nuovo, inf. n. 130	Sanuda Vecchia	Id.	Id.
139	Scolo Rabbioso	Cavo Nuovo	Casaleone, Cerea	Id.
140	Fossa Bassa	Bussè	Palù	Id.
141	Scolo Divisorio, inf. n. 127	Fossa Maestra	Casaleone, Cerea	Id.
142	Scolo Arcona, inf. n. 141	Divisorio	Cerea	Id.
143	Cavo Canossa e Fosso Boldiera, inf. n. 127	Fossa Maestra	Ronco, Roverchiara, S. Pietro di Morubio, Cerea	Id.
144	Scolo Corollo, inf. numero 143	Cavo Canossa	Cerea, Concamarise, Bovolone, Salizzole, Isola della Scala	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
145	Scolo Borsato, inf. n. 143	Scolo Canossa	Casaleone, Cerea	Tutto il suo corso.
146	Scolo Cornetto, inf. numero 143	Id.	Cerea, Bovolone	Id.
147	Fossa del Vescovo, inf. n. 143	Cavo Canossa	S. Pietro di Morubio, Isola Rizza, Bovolone, Oppeano	Id.
148	Fossa Micheli, inf. numero 147	Fossa del Vescovo	S. Pietro di Morubio, Bovolone	Id.
149	Dugal Carpenedolo, inf. n. 143	Cavo Canossa	S. Pietro di Morubio	Id.
150	Scolo Condottino, inf. n. 143	Id.	S. Pietro di Morubio, Roverchiara, Oppeano, Isola Rizza	Id.
151	Fosso Carpenedolo, inf. n. 143	Id.	Cerea, S. Pietro di Morubio	Id.
152	Fiume Menago	Fossa Maestra	Cerea, Casaleone, Bovolone, Isola della Scala, Oppeano, Buttapietra, Ca' di David, S. Giovanni Lupatoto	Id.
153	Scolo Palanca, inf. numero 152	Scolo Menago Nuovo	Cerea, Casaleone	Id.
154	Scolo La Fossa e Scolo Drizzagno, inf. n. 152	Fiume Menago	Casaleone, Cerea	Id.
155	Scolo Generale, inf. numero 152	Id.	Cerea, Bovolone	Id.
156	Scolo Corolletto o Scolo Pubblico Terzie, inf. n. 152	Scolo Generale	Id.	Id.
157	Scolo Menaghetto, inf. n. 135	Sanuda	Bovolone, Isola della Scala	Id.
158	Fossa Nuova, inf. n. 152	Fiume Menago	Cerea, Bovolone, Isola della Scala	Id.
159	Scolo Menagon, Fossa Moceniga, inf. n. 152	Id.	Bovolone, Isola della Scala	Id.
160	Fossa Schiva, inf. n. 159	Fossa Moceniga	Isola della Scala	Id.
161	Scolo Salvi o Menaghetto di Villafontana, inf. n. 152	Fiume Menago	Bovolone	Id.
162	Fossa Speziala, inf. numero 152	Id.	Isola della Scala	Id.
163	Fossa Pecanella, inf. numero 162	Fossa Speziala	Isola della Scala, Oppeano	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
164	Fossa Pecana, inf. n. 163	Fossa Pecanella	Isola della Scala, Buttapietra	Id.
165	Fossa Fumanella, inf. n. 164	Fossa Pecana	Id.	Id.
166	Fossa Bova, inf. n. 167	Fossa Boletta	Ca' di David	Tutto il suo corso.
167	Fossa la Boletta, inf. n. 152	Fiume Menago	Buttapietra, S. Giovanni Lupatoto	Id.
168	Fossa Fresca, inf. n. 152	Id.	Oppeano, Buttapietra	Id.
169	Fossa Palazzoli, inf. numero 152	Id.	Bovolone, Isola della Scala	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
170	Scolo Bonanome e Fossa del Vescovo	Fiume Menago	S. Pietro di Morubio, Bovolone	Tutto il suo corso.
171	Scolo Divisorio, inf. numero 127	Fossa Maestra	Cerea, Legnago	Id.
172	Scolo Serego, inf. n. 171	Menago e Scolo Divisorio	Cerea	Id.
173	Fossa Ventina, inf. n. 172	Scolo Serego	Id.	Id.
174	Menago Nuovo, inf. numero 172	Scolo Serego	Cerea	Id.
175	Scolo Cavo Matto, inf. n. 141	Scolo Divisorio	Id.	Id.
176	Cavo di Mezzo del Consorzio Scalvin, inf. numero 127	Fossa Maestra	Legnago	Id.
177	Scolo Cavetto	Scolo laterale destro	Id.	Id.
178	Scolo Becanaza, inf. numero 177	Scolo Cavetto	Id.	Id.
179	Scolo Bragadina, Scolo Maggi, Scolo cavo Nuovo	Scolo laterale destro	Id.	Id.
180	Scolo Fochiara, inf. numero 127	Fossa Maestra	Legnago, Cerea	Id.
181	Scolo Balbi, inf. n. 180	Scolo Fochiara Nuovo	Cerea, Casaleone	Id.
182	Scolo Menaghetto, inf. n. 181	Scolo Balbi	Casaleone, Cerea	Id.
183	Scolo Lavigno, inf. numero 180	Scolo Fochiara	Cerea, Legnago, Angiari, S. Pietro di Morubio	Id.
184	Scolo Seriola, inf. n. 180	Id.	Legnago, Cerea	Id.
185	Scolo Molini, Fioretta o Scolo laterale destro, inf. n. 127	Fossa Maestra	Id.	Id.
186	Naviglio Bussè, inf. n. 60	Tartaro Basso	Legnago	Id.
187	Scolo Ro, inf. n. 186	Naviglio Bussè	Legnago, Angiari	Id.
188	Fiume Bussè, inf. n. 186	Id.	Legnago, Angiari, Roverchiara, Ronco, Oppeano, Palù	Id.
189	Scolo Nichesola, inf. numero 188	Fiume Bussè	Legnago, Angiari, S. Pietro di Morubio, Roverchiara	Id.
190	Scolo Braca, inf. n. 189	Scolo Nichelosa	S. Pietro di Morubio, Roverchiara, Isola Rizza, Oppeano	Id.
191	Scolo Pila, inf. n. 189	Id.	Isola Rizza, Roverchiara	Id.
192	Cavo Canonei, inf. n. 189	Id.	Angiari	Id.
193	Scolo Fociara o Panego, inf. n. 189	Id.	Roverchiara	Id.
194	Scolo Ranocchia, inf. n. 189	Id.	Roverchiara, Isola Rizza, Oppeano	Id.
195	Seriola Recanati, inf. n. 189	Id.	Angiari, Roverchiara	Id.
196	Scolo della Paina, inf. n. 189	Scolo Nichesola	Legnano, Angiari	Id

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
197	Fiumicello Piganzo, inf. n. 189	Fiume Bussè	Ronco, Oppeano	Tutto il suo corso.
198	Dugal Piganzolo, inf. n. 197.	Piganzo	Oppeano	Id.
199	Fossa Pecana, inf. n. 197	Id.	Oppeano, Zevio	Id.
200	Fossa Pila, inf. n. 199	Pecana	Oppeano	Id.
201	Fosso Lungo, Fossa Boldiera, Fosso Ladretto, Condotto delle Fontanelle, Fossa Marceniga, inf. n. 188	Fiume Bussè	Palù	Id.
202	Fossa Vertua, inf. n. 188	Id.	Id.	Id.
203	Fossa Arionda, inf. n. 188	Id.	Oppeano	Id.
204	Fosso Storto e Fosso Brugnola, inf. n. 188	Id.	Oppeano, Palù, Ronco	Id.
205	Scolone di Mezzo, inf. n. 204	Fosso Brugnola	Palù	Id.
206	Fossa Sagramosa, inf. n. 214	Drizzagno Fosso Storto	Palù, Zevio	Id.
207	Fosso Mirandolo e Mirandoletto, inf. n. 214	Id.	Zevio, Palù	Tutto il suo corso. (E' confine fra Palù e Zevio).
208	Fosso Gambarolo, inf. n. 207	Fosso Mirandolo	Id.	Tutto il suo corso.
209	Il Dugale, inf. n. 207	Id.	Id.	Id.
210	Fossa Grande, inf. n. 140	Fossa Bassa	Palù	Id.
211	Fossa Orlandina e Rivara, inf. n. 210	Fossa Grande	Zevio	Id.
212	Fosso Aosetto, inf. n. 211	Fossa Orlandina	Zevio, S. Giovanni Lupatoto	Id.
213	La Meia	Emilei	Zevio	Id.
214	Drizzagno Fosso Storto e Fosso Storto, inf. n. 188	Fiume Bussè	Ronco, Oppeano, Palù	Tutto il suo corso. (E' confine fra Ronco e Oppeano e fra Ronco e Palù).
215	Fosso Bonvinetto e Scolo Zerla, inf. n. 214	Fosso Storto	Ronco, Zevio	Tutto il suo corso.
216	Fossa Adacquadora, Fossa Boetta e Fossa Turca, inf. n. 214	Id.	Oppeano, Palù	Id.
217	Scolo Calcinarola, inf. n. 188	Fiume Bussè	Ronco	Id.
218	Scolo Burri, inf. n. 188	Id.	Oppeano	Id.
219	Fossa Conduttora, Scolo Conduttore e Scolo Condotto inf. n. 188	Id.	Roverchiara, Ronco	Id.
220	Scolo Turchetto e Scoletto, inf. n. 219	Scolo Conduttore	Ronco	Id.
221	Scolo Saccaro, inf. n. 219	Id.	Id.	Id.
222	Scolo Carmirolo, inf. n. 219	Id.	Id	Id.
223	Scolo Dionisi, inf. n. 219	Id.	Id	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
224	Scolo Sabbioni, inf. n. 219	Scolo Conduttore	Roverchiara, Ronco,	Tutto il suo corso.
225	Fontane di Ponte Palaverta, inf. n. 224	Scolo Sabbioni	Roverchiara	Id.
226	Scolo Cavetto, inf. n. 186	Naviglio Bussè	Legnago, Angiari	Id.
227	Scolo Fortezza, inf. n. 127	Fossa Maestra	Legnago	Id.
228	Scolo Maroni e Scolo Pisani, inf. n. 227	Scolo Fortezza	Id.	Id.
229	Fossa Bruna, inf. n. 127	Fossa Maestra	Castagnaro	Tutto il tratto scorrente in provincia.
230	Fossa Nuova, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
231	Fossa dei Pescatori, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
232	Fossa Lamme, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
233	Fossa Dugalon, inf. n. 127	Id.	Villabartolomea e Legnago	Tutto il suo corso.
234	Scolo Seriola, inf. n. 233	Scolo Dugalon	Legnago, Villabartolomea	Id.
235	Seriola Donà, inf. n. 233	Id.	Legnago	Id.
236	Scolo Sarocco e Dugaletto, inf. n. 233	Id.	Villabartolomea, Legnago	Id.
237	Scolo Franzine, inf. n. 127	Fossa Maestra	Villabartolomea	Id.
238	Scolo Casara o Scolo Maggi, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
239	Scolo Lazise, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
240	Scolo Venezia Nuova, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
241	Scolo Rottaccio o Viego Nuovo, inf. n. 127	Id.	Villabartolomea, Legnago	Id.
242	Scolo Becca Scogliera, inf. n. 127	Id.	Villabartolomea	Id.
243	Scolo Cagliara, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
244	Scolo Basadone, inf. n. 127	Id.	Castagnaro	Id.
245	Scolo Loria o Delvecchio, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
246	Scolo Fontana o Fossa dei Pali, inf. n. 127	Id.	Id.	Id.
247	Scolo Pubblico di Castagnaro e Dugale, inf n. 127	Id.	Villabartolomea, Castagnaro	Id.
248	Canale della Rosta e Alveo, Canal Castagnaro, inf. n. 127	Id.	Castagnaro	Tutto il tratto che è confine di provincia. (E confine con la provincia di Rovigo e vi figura nell'elenco).
249	Fiume Adige	Mare Adriatico	Castagnaro, Terrazzo, Villabartolomea, Legnago, Angiari, Bonavigo, Roverchiara, Albaredo, Ronco d'Adige, Belfiore, Zevio, S. Martino B. A., S. Giovanni Lupatoto, S. Michele Extra, Verona, Quinzano, Pa-	Per il tratto scorrente in provincia o che è confine. (E per un tratto, verso le origini, confine col territorio della Venezia Tridentina e, verso valle, passa in provincia di Rovigo e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
			rona, S. Massimo, Negarine, Bussolengo, Pescantina, Pastrengo, S. Ambrogio di Valpol., Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Dolcè, Brentino, Belluno Veronese	
250	Scolo Seriola, inf. n. 249	Adige	Roverchiara	Tutto il suo corso.
251	Torrente Tasso o Ri, inf. n. 249	Id.	Rivoli Veronese, Cavaion Veronese, Affi, Costermano, Caprino Veronese, Ferrara di Montebaldo	Id.
252	Valle Giare, inf. n. 251	Torrente Tasso	Caprino Veronese	Id.
253	Fosso Lumini e il Progno, inf. n. 251	Id.	Id.	Id.
254	Fosso Bergola, Valle di Giare e Valle Bratta, inf. n. 251	Id.	Id.	Id.
255	Gaon o Sorzo, inf. n. 254	Fosso Bergola	Id.	Id.
256	Bergola, inf. n. 251	Torrente Tasso	Caprino Veronese, Rivoli Veronese, Costermano	Id.
257	Valle delle Tezze, inf. n. 249	Adige	Rivoli Veronese, Affi	Id.
258	Fontane di Rivoli, inf. n. 249	Id.	Rivoli Veronese	Tutto il loro corso, comprese le sorgenti.
259	Vaio delle Pissotte e influenti, inf. n. 249	Id.	Brentino, Ferrara di Montebaldo	Tutto il suo corso.
260	Rio Fonte Moie, inf. n. 259	Val Pissotte	Ferrara di Montebaldo	Id.
261	Val Brutta, inf. n. 260	Fonte Moie	Id.	Id.
262	Torrente Osanna, inf. n. 259	Val Pissotte	Id.	Id.
263	Rio Fontana, Vaio dei Fo, di Valnasse e Rio Secco, inf. n. 259	Adige	Belluno Veronese	Id.
264	Fosso dei Molini, inf. n. 249	Id.	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
265	Val Mezzana e Valle di Ossenigo, inf. n. 249	Id.	Dolcè, Breonio	Tutto il suo corso.
266	Valle delle Pozze, Rio Frosara di Mezzavalle, Rio di Mormezzano, Rio Camparso, Vaio dei Mattoni, inf. n. 249	Id.	Id.	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti
267	Rio Valenassi e Vaio Senago, inf. n. 249	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
268	Vaio dei Poi, Valle d'Orbitollo, Valle Paradiso, inf. n. 249	Id.	Id.	Id.
269	Valle di La, inf. n. 249	Id.	Dolcè	Id.
270	Vaio Vergnana, inf. numero 249	Id.	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
271	Valle Nogarole, Vaio Borolunga, Vaio Fradaroli, inf. n. 249	Adige	Dolcè, Fumane	Tutto il suo corso.
272	Vaio Monte, inf. n. 249	Id.	Dolcè, S. Ambrogio di Valpolicella	Id.
273	Torrente di Fumane, inf. n. 249	Id.	Negarine, S. Pietro Incariano, Fumane, Marano di Valpolicella	Id.
274	Vaio Pangovi e Vaio Ronco, inf. n. 273	Torrente Fumane	Fumane	Id.
275	Val Resenter, inf. n. 273	Id.	Id.	Id.
276	Rio Rionda, inf. n. 273	Id.	Id.	Id.
277	Progno di Breonio, inf. n. 273	Id.	Breonio, Prun	Id.
278	Valle Le Scalucce, Valle di Gravazzo, inf. n. 277	Progno di Breonio	Prun, Breonio	Id.
279	Vaio Biondo, inf. n. 278	Valle Le Scalucce	Id.	Id.
280	Valle di Zivelongo, inf. n. 279	Vaio Biondo	Breonio	Id.
281	Progno di Spiazzo, inf. n. 277	Progno di Breonio	Prun	Id.
282	Rio Baiaghe, inf. n. 273	Torrente Fumane	Marano	Id.
283	Vaio Sbolgirotto, inf. n. 273	Id.	Id.	Id.
284	Torrente Leno e Vaio di Cavalo o Prognetta Lena	Spaglia	Fumane, S. Pietro Incariano, Pescantina	Id.
285	Presa Monga	Id.	Pescantina, S. Pietro Incariano, Fumane, Marano di Valpolicella, Prun	Id.
286	Vaio dei Molini alla Molina di Breonio, inf. n. 285	Presa Monga	Breonio	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti ed i rami secondari.
287	Valle Sorda e Rio Mandrago, inf. n. 285	Id.	Prun, Marano	Tutto il suo corso.
288	Vaio del Maso, inf. n. 287	Rio Mandrago	Prun	Id.
289	Presa di Marano	Spaglia sotto l'abitato di Negarine	Negarine, S. Pietro Incariano, Marano	Id.
290	Torrente Progno di Negrar, Vaio di Pra, Vaio delle Canale, Vaio Mulino Vecchio, inf. n. 249	Adige	S. Pietro Incariano, Parona, Negrar, Prun	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
291	Torrente Prognolo di Marano, Vaio Semonte e Vaio Porsani, inf. n. 290	Torrente di Negrar	S. Pietro Incariano, Negarine, Marano	Id.
292	Vaio degli Olivetti, inf. n. 291	Vaio Prognolo	Marano	Id.
293	Vaio Camporeal, inf. n. 291	Id.	Marano, Prun	Id.
294	Rio Celane, inf. n. 293	Vaio Camporeal	Marano	Id.
295	Vaio di Valgatara, inf. n. 291	Vaio Prognolo	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
296	Vaio di Monpigolo a Prun, inf. n. 290	Negrar	Prun	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
297	Rio di Moiago e Rio Fiamene, inf. n. 290	Vaio Mulino Vecchio	Id.	Id.
298	Vaio Fiamene e Progno Mazzan, inf. n. 290	Progno di Negrar	Negrar, Prun	Id.
299	Prognetta, inf. n. 290	Id.	Negrar	Id.
300	Progno Castello, inf. n. 290	Id.	Id.	Id.
301	Valle Stresol, inf. n. 300	Progno Castello	Id.	Tutto il suo corso.
302	Vaio Saneton, inf. n. 300	Id.	Id.	Id.
303	Progno Erbissano, delle Roselle, Vaio delle Prelle, Vaio del Coppo, Fontane di Novare, inf. n. 249	Adige	Parona, Negrar	Tutto il loro corso, comprese le sorgenti.
304	Valle dei Ronchi	Spaglia	Quinzano, Parona	Tutto il suo corso.
305	Torrente di Quinzano, inf. n. 249	Adige	Quinzano, Negrar	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
306	Torrente Avesa e Rii Gallina e Burago e Vaio Sponda Calda e Valle dei Casali, inf. n. 249	Id.	Avesa, Quinto, Grezzana	Id.
307	Vaio della Carbonara, inf. n. 306	Progno di Burago	Negrar	Id.
308	Rio Lori, inf. n. 249	Adige	Verona, Avesa	Id.
309	Val Donega, inf. n. 249	Id.	Verona	Id.
310	Fontana di Ferro, inf. n. 249	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
311	Fiumicello di Montorio, inf. n. 249	Id.	Verona, S. Michele, Montorio	Id.
312	Biarara, inf. n. 249	Id.	Verona	Id.
313	Torrente Valpantena, inf. n. 249	Id.	S. Michele extra, Verona, Quinto di Valpantena, Grezzana, Prun	Id.
314	Vaio del Muschio, inf. n. 313.	Progno Valpantena	Quinto di Valpantena	Id.
315	La Nasce di Quinto, inf. n. 314	Id.	Quinto	Id.
316	Val dei Molini di Alcenago, inf. n. 313	Id.	Grezzana	Id.
317	Vaio Salsone, inf. n. 313	Id.	Id.	Id.
318	Vaio della Villa, inf. n. 313	Id.	Id.	Id.
319	Valle Fredaro, inf. n. 313	Id.	Grezzana, Prun	Id.
320	Rio Acqua di Spionca o Rivale, inf. n. 313	Id.	Id.	Id.
321	Torrente Valle Marchiora, Rio Bruto e Val Liana, inf. n. 313	Id.	Prun, Breonio	Id.
322	Vaio Crestena, inf. numero 321	Vaio Marchiora	Prun	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
323	Vaio Vaggimal, inf. numero 321	Vaio Marchiora	Prun, Breonio	Tutto il suo corso.
324	Vaio Fontana Fredda, inf. n. 323	Vaio Vaggimal	Prun	Id.
325	Vaio delle Vallene, inf. n. 321	Rio Bruto	Breonio	Id.
326	Vaio dei Falconi, inf. numero 313	Valpantena	Erbezzo, Breonio	Id.
327	Vaio Soroi, inf. n. 326	Vaio dei Falconi	Grezzana, Erbezzo	Id.
328	Dugale Grezzana, inf. n. 313	Progno di Valpantena	Grezzana	Id.
329	Vaio dell'Anguilla e Vaio delle Ortighe, inf. n. 313	Id.	Grezzana, Boscochiesanuova, Erbezzo	Id.
330	Vaio dei Modi, inf. numero 329	Vaio dell'Anguilla	Erbezzo	Id.
331	Vaio Scandole, inf. numero 329	Id.	Boscochiesanuova	Id.
332	Vaio Calmasino, inf. numero 329	Id.	Grezzana, Boscochiesanuova	Id.
333	Vaio di Fanaro, La Valina e Val Lunara, inf. n. 313	Progno di Valpantena	Id.	Id.
334	Vaio Cavazze, Valle Cavazze, Val della Busa, inf. n. 313	Id.	Grezzana, Cerro Veronese	Id.
335	Val Stanga, inf. n. 334	Valle Cavazze	Cerro, Grezzana	Id.
336	Vaio Caramaldo, inf. numero 334	Id.	Cerro	Id.
337	Vaio Due Cerri, inf. numero 334	Id.	Id.	Id.
338	Vaio Sannava, inf. n. 313	Progno Valpantena	Grezzana	Id.
339	Vaio del Trotto, inf. numero 313	Id.	Grezzana, Cerro Veronese	Id.
340	Vaio Valdaro, Vaio Lutraghe e Vaio Pozzo, inf. n. 313	Id.	Id.	Id.
341	Vaio del Briago, inf. n. 313	Id.	Grezzana	Id.
342	Vaio Canossa e Vaio della Tavernella, inf. numero 313	Id.	Id.	Id.
343	Vaio Fontanelle, inf. numero 342	Vaio Canossa	Id.	Id.
344	Vaio del Paradiso e Vaio Sarmazzo, inf. n. 342	Id.	Id.	Id.
345	Vaio Gorgone e Vaio Rossaro, inf. n. 342	Id.	Id.	Id.
346	Torrente delle Carrare, inf. n. 313	Progno di Valpantena	Id.	Id.
347	Vaio La Valle, inf. numero 346	Vaio delle Carrare	Id.	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
348	Vaio di Lora, inf. n. 347	Vaio La Valle	Grezzana, S. Maria in Stelle	Tutto il suo corso.
349	Vaio del Corno, inf. numero 348	Vaio di Lora	Quinto	Id.
350	Prognetto e Progno Vecchio, inf. n. 313	Progno di Valpantena	Verona, Quinto	Id.
351	Fiume Fibbio, inf. numero 352	Antanello	Caldiero, Zevio, S. Martino, Marcellise, Montorio, Mizzole, Roverè Veronese, Grezzana, Cerro Veronese, Boscochiesanuova	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
352	Fiume Antanello, inf. numero 249	Adige	Zevio, Caldiero, S. Martino, S. Michele	Id.
353	Fossa Gardesana e La Fossetta, inf. n. 352	Antanello	S. Michele, S. Martino, Zevio	Id.
354	Scolo Cassaro, inf. numero 353	Fossa Gardesana	S. Martino B. A.	Id.
355	Vaio Pozzetta e Vaio Porcil, inf. n. 362	Vaio di Squaranto	Mizzole, Grezzana	Id.
356	Vaio Sarmiago e Vaio di Valle, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
357	Valle Orsara, inf. n. 362	Id.	Grezzana	Id.
358	Valle Barbero, inf. numero 362	Id.	Id.	Id.
359	Vaio di Lavello, inf. numero 362	Id.	Cerro Veronese, Grezzana	Id.
360	Vaio dell'Inferno, inf. n. 362	Id.	Cerro Veronese	Tutto il suo corso.
361	Valmarise, inf. n. 362	Id.	Boscochiesanuova	Id.
362	Vaio di Squaranto, inf. n. 352	Id.	Roverè Boscochiesanuova, Mizzole, Montorio Veronese	Id.
363	Rio Cantaro o Rio dei Molini, inf. n. 362	Id.	Roverè Veronese	Id.
364	Vaio Settimo, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
365	Vaio Pisciattola, inf. numero 362	Id.	Id.	Id.
366	Vaio del Mulo, inf. n. 362	Id.	Mizzole, Roverè Veronese	Id.
367	Vaio dei Gorgoni, inf. n. 362	Id.	Mizzole	Id.
368	Vaio del Graoni e Vaio Roccolo, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
369	Vaio Bruscara, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
370	Vaio della Fratta, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
371	Torrente Fromenza e Vaio da Busi, inf. n. 362	Id.	Id.	Id.
372	Prognolo Vallo, inf. numero 362	Id.	Id.	Id.
373	Prognolo della Rugola, inf. n. 362	Id.	Mizzole, Montorio	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
374	Rio Fontanelle, inf. numero 362	Vaio di Squaranto	Montorio Veronese	Tutto il suo corso.
375	Progno di Marcellise, Vaio Storto, Vaio Vergiana	Spaglia	Marcellise, Castagnè in Comune di Mezzane	Tutto il suo corso, comprese le sorgenti.
376	Torrente Illasi e Valli di Rivolto, inf. n. 351	Fibbio	Zevio, Caldiero, Illasi, Lavagno, Tregnago, Badia Calavena, Selva di Progno	Dallo sbocco al confine di provincia in ciascuno dei suoi rami in cui si divide a Giazza
377	Progno di Mezzane e Vaio della Gorla, inf. n. 376	Illasi	Caldiero, Lavagno, Mezzane, Mizzole, S. Mauro di Saline, Roverè Veronese	Tutto il suo corso.
378	Dugale di Mezzane, inf. n. 377	Torrente di Mezzane	Lavagno, Mezzane di Sotto e di Sopra	Id.
379	Vaio Val Fredda, Vaio di Zeralto, Vaio dei Mucetti, Vaio dei Ruini, inf. n. 378	Dugale di Mezzane	Mezzane di Sotto	Id.
380	Vaio del Canale, inf. numero 377	Progno di Mezzane	Mezzane	Id.
381	Vaio del Tretta, inf. numero 377	Id.	Id.	Id.
382	Vaio delle Giare, inf. numero 377	Id.	Id.	Id.
383	Valle Sette Fontane e Vaio Porcara, inf. numero 377	Id.	Roverè Veronese	Id.
384	Vaio del Croce, inf. n. 377	Id.	S. Mauro delle Saline	Id.
385	Vaio Forsana e Vaio Giauri, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
386	Vaio Fontanella, inf. numero 377	Id.	Id.	Id.
387	Vaio Tacchero, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
388	Vaio Zebberi, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
389	Vaio Ciappi, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
390	Vaio della Giara, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
391	Vaio dei Campi, inf. numero 377	Id.	Id.	Id.
392	Vaio sul Vago, inf. n. 377	Id.	Mezzane di Sotto	Id.
393	Vaio Croseghe, Vaio del Vasal, inf. n. 377	Id.	Id.	Id.
394	Vaio del Casotto, inf. numero 376	Illasi	Tregnago	Id.
395	Valle di Barco, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
396	Valle dei Pastori, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
397	Valle Tessari, Vaio dei Molini, e Fosso dei Tonei inf. n. 376	Id.	Badia Calavena, S. Mauro delle Saline	Id.
398	Valle del Maso, inf. n. 397	Valle Tessari	Badia Calavena	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
399	Val Tramegna, inf. n. 376	Illasi	Badia Calavena	Dallo sbocco alle origini.
400	Val Raussi, inf. n. 399	Val Tramigna	Id.	Id.
401	Val Taioli, inf. n. 376	Illasi	Badia Calavena, Velo Veronese	Id.
402	Vaio Veronesi, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
403	Vaio Carpini, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
404	Valle del Covolo, inf. numero 346	Id.	Selva di Progno, Velo Veronese	Tutto il suo corso.
405	Valle dei Molinari, inf. n. 376	Id.	Selva di Progno	Dallo sbocco alle origini.
406	Valle delle Ortiche, inf. n. 376	Id.	Selva di Progno, Velo Veronese, Roveré	Id.
407	Valle del Diavolo, inf. n. 376	Valle del Rivolto	Selva di Progno	Tutto il suo corso.
408	Valle Mollezze, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
409	Valle del Buco, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
410	Valle di Giazza e Valle di Freselle, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
411	Vaio Scaina, inf. n. 410	Val di Fraselle	Id.	Id.
412	Valle dei Vanti, inf. numero 376	Illasi	Id.	Id.
413	Valle Frighi, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
414	Torrente Tanara, inf. numero 376	Id.	Badia Calavena	Id.
415	Vaio Rosta, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
416	Val Gambari e Val Cunego, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
417	Valle Damati, inf. n. 376	Id.	Id.	Id.
418	Vaio Villa, inf. n. 376	Id.	Tregnago	Id.
419	Vaio Fondo e Vaio dell'Arca e Valle Battagli	Vaio Villa	Id.	Id.
420	Prognolo, inf. n. 376	Illasi	Caldiero e Illasi	Id.
421	Torrente Barbiera	Spaglia	Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi, Tregnago	Id.
422	Torrente Alpone e Valli Urle, inf. n. 249	Adige	Albaredo, Belfiore, Veronella, Arcole, Sambonifacio, Soave, Monteforte, Montecchia, Vestenanuova	Id.
423	Scolo Nuovo di Bionde, inf. n. 422	Torrente Alpone	Belfiore	Id.
424	Dugal Fibbietto, inf. numero 423	Scolo Nuovo di Bionde	Id.	Id.
425	Dugal Fontane, inf. numero 423	Id.	Belfiore, Caldiero	Id.
426	Fosso Recinto, Dugalon, inf. n. 422	Alpone	Arcole, S. Bonifacio	Id.
427	Fosso Drizzagno, inf. numero 426	Fosso Recinto	Arcole	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
428	Torrente Tramigna o Tramegna o Tramignola e Val Tramigna, inf. n. 422	Alpone	Sambonifacio, Soave, Colognola, Illasi, Cazzano, Tregnago	Tutto il suo corso.
429	Valle di Colonia, inf. numero 428	Valle Tramigna	Tregnago	Id.
430	Valle Serea, inf. n. 428	Id.	Cazzano	Id.
431	Valle dei Paron, inf. numero 428	Id.	Id.	Id.
432	Valle Canaglia, inf. numero 428	Id.	Id.	Id.
433	Valle di Magragnan, Vallo di Cilese, e Valle di Bra, inf. n. 428	Id.	Id.	Id.
434	Rio Vaiolo e Valle Panari, inf. n. 428	Torrente Tramigna	Id.	Id.
435	Fiume Tramigna, inf. n. 428	Valle Tramigna	Cazzano, Illasi, Colognola ai Colli	Id.
436	Valle Faella o Valle Pissolo, inf. n. 435	Fiume Tramigna	Cazzano	Id.
437	Valle delle Maddalene, inf. n. 435	Id.	Cazzano, Soave	Id.
438	Valle Anguane e Valle dei Lelli	Spaglia	Soave	Id.
439	Rio Vera, inf. n. 428	Tramigna	Id.	Id.
440	Scolo Rialto, inf. n. 422	Alpone	Sambonifacio, Monteforte	Id.
441	Val Ponsara, Fosso Onare e Valle dell'Acqua, inf. n. 422	Id.	Monteforte	Id.
442	Valle del Rio e delle Carbonare, inf. n. 422	Id.	Monteforte di Alpone, Soave	Id.
443	Roggia Vienega, inf. numero 422	Id.	Monteforte di Alpone, Montecchia	Id.
444	Valle Tremenalto, inf. n. 443	Roggia Vienega	Montecchia, Soave, Monteforte	Id.
445	Valle Porcara, inf. n. 444	Valle Tremenalto	Montecchia, Soave	Id.
446	Valle Crivellara	Spaglia	Id.	Id.
447	Valle Caselle, Valle Prando, inf. n. 422	Alpone	Id.	Id.
448	Rio Albo, inf. n. 422	Id.	Id.	Id.
449	Valle Vicentina di Gambaretti, inf. n. 422	Id.	Montecchia	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. È confine con la provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).
450	Rio di Castelvero, o di Costa Mussa, Vallescura e Valle Sponde, Rio Moretti e Valle della Tenca, inf. n. 422	Alpone	Vestenanuova, Tregnago, Badia Calavena	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine. (E' per breve tratto, verso lo sbocco, confine con la provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
451	Valle Cengia, Valle Spazzacamini, inf. n. 450	Val Castelvero	Vestenanuova	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine. (E' confine per breve tratto con la provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).
452	Valle dei Molini o Valle di Vestena o Valle di Castelvero, inf. n. 450	Castelvero	Vestenanuova, Badia Calavena	Tutto il suo corso.
453	Val Cavecchia, inf. n. 452	Vaio dei Molini	Id.	Id.
454	Val di Pescarola, inf. numero 452	Id.	Vestenanuova	Id.
455	Valle dei Bigoli, inf. numero 422	Torrente Alpone	Id.	Id.
456	Valle Vicentina, inf. numero 422	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' confine con la provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).
457	Valle d'Orlando, inf. numero 422	Id.	Montecchia	Tutto il suo corso.
458	Torrente Chiampo, inf. n. 422	Torrente Alpone	Sambonifacio, Monteforte d'Alpone	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (Passa in provincia di Vicenza ove ha le origini e vi figura nell'elenco).
459	Scolo della Degora, inf. n. 458	Chiampo	Id.	Tutto il suo corso.
460	Torrente Aldegà, inf. numero 458	Id.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per breve tratto confine con la provincia di Vicenza, ove passa ed ha le origini e vi figura nell'elenco).
461	Rio La Vanganella, inf. n. 460	Aldegà	Montecchia	Tutto il tratto scorrente in provincia. (Passa in provincia di Vicenza, ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
462	Fiume Fiumicello e Valle Paradiso, inf. numero 460	Id.	Montecchia, Roncà	Tutto il tratto scorrente in provincia.
463	Valle del Paradiso, inf. n. 462	Rio Fiumicello	Roncà	Tutto il suo corso.
464	Val Comune, inf. n. 462	Id.	Id.	Id.
465	Val di Pefanio, inf. numero 462	Id.	Id.	Id.
466	Val Maso, inf. n. 462	Id.	Id.	Id.
467	Rio Valle della Chiesa, inf. n. 462	Id.	Id.	Id.
468	Valle dell'Orco, inf. numero 467	Valle della Chiesa	Id.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
469	Valle Stoffolato, inf. numero 467	Valle della Chiesa	Roncà	Tutto il suo corso.
470	Val Ferraro, inf. n. 462	Rio Fiumicello	Id.	Id.
471	La Fossetta, inf. n. 460	Aldegà	Sambonifacio	Id.
472	Valle delle Lore, inf. numero 458	Chiampo	Vestenanuova	Tutto il tratto scorrente in provincia. (Passa in provincia di Vicenza, ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
473	Valle Massanghella, inf. n. 458	Id.	Id.	Id.
474	Valle di Giacomaz, inf. n. 463	Valle Massanghella	Id.	Id.
475	Valle Ghiri, inf. n. 458	Chiampo	Id.	Id.
476	Valle del Fiume, inf. numero 458	Id.	Id.	Id.
477	Valle Rigoni	Valle Peroni	Id.	Id.
478	Valle Nera	Id.	Id.	Id.
479	Rio Corbiola o Valle Scogli, inf. n. 458	Chiampo	Selva di Progo, Vestenanuova	Tutto il tratto che è confine di provincia. (E' confine con la provincia di Vicenza, e vi figura nell'elenco).
480	Scolo Palù, inf. n. 422.	Alpone	Sambonifacio	Tutto il suo corso.
481	Scolo Dugaletta, inf. numero 422	Id.	Arcole, Sambonifacio	Id.
482	Fosso Alduino, inf. numero 481	Dugaletta	Sambonifacio	Id.
483	Il Dugale, inf. n. 481	Id.	Arcole	Id.
484	Scolo Torano, inf. numero 249	Adige	Terrazzo, Legnago	Id.
485	Fiume Fossa Fratta e Togna	Gorzone	Bevilacqua, Minerbe, Pressana, Cologna, Zimella	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (Passa nelle provincie di Vicenza e Padova e vi figura nei rispettivi elenchi).
486	Dugal Fassina, inf. numero 485	Fiume Fratta	Terrazzo	Tutto il tratto scorrente in provincia. (Passa in provincia di Padova, ove ha lo sbocco).
487	Dugale Terrazzo e Scolo Terazzo, inf. n. 485	Id.	Terrazzo, Legnago, Bonavigo	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per breve tratto confine con la provincia di Padova, ove passa ed ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).
488	Scolo Fortezza, inf. numero 487	Dugal Terrazzo	Legnago	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine.
489	Dugale Maestro e Dugale, o Bucintrochi, inf. n. 487	Id.	Id.	Tutto il suo corso.
490	La Fossa, inf. n. 489	Dugale Maestro	Legnago, Boschi S. Anna	Id.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	Comuni toccati od attraversati 4	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
491	Dugale Romano, inf. numero 487	Dugal Terrazzo	Legnago, Bevilacqua, Boschi Sant'Anna	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per breve tratto, verso la foce, confine con la provincia di Padova).
492	Seriola Poggiani Monga, inf. n. 487	Id.	Bonavigo	Tutto il suo corso.
493	Dugale Morando o Scolo Morando, inf. n. 485	Fratta	Bevilacqua, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Legnago, Bonavigo, Albaredo	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per breve tratto confine con la provincia di Padova, ove passa ed ha lo sbocco).
494	Dugale Rezinto, inf. numero 493	Dugal Morando	Bevilacqua, Minerbe	Tutto il suo corso.
495	Dugale Risara o Dugale Morto e Scolo Buri, inf. n. 485	Fratta	Id.	Id.
496	Canale Feudo o Scolo Fossetta, inf. n. 485	Id.	Minerbe, Bevilacqua	Id.
497	Scolo Giusti, inf. n. 496	Scolo Fossetta	Bevilacqua, Minerbe	Id.
498	Dugale Spolverini, inf. n. 485	Fratta	Minerbe, Bonavigo, Albaredo d'Adige	Id.
499	Dugal Frassanello, inf. n. 498	Dugale Spolverini	Minerbe, Bonavigo	Id.
500	Dugale Rizzoni, inf. numero 489	Id.	Minerbe, Bonavigo, Albaredo	Id.
501	Dugale Sarega, inf. numero 498	Id.	Albaredo, Arcole	Id.
502	Scolo Sarega e Scolo Seregheta, inf. n. 485	Fratta	Albaredo, Veronella, Belfiore, Caldiero	Id.
503	Dugale, inf. n. 502	Sereghetta	Belfiore	Id.
504	Fossa Lunga, inf. n. 502	Id.	Id.	Id.
505	Scoletto, inf. n. 502	Id.	Sambonifacio	Id.
506	Fosso di Mezzo, inf. numero 505	Scoletto	Id.	Id.
507	Fosso Circondario, inf. n. 502	Serega	Sambonifacio, Belfiore	Id.
508	Dugal Masera, inf. numero 502	Id.	Belfiore, Arcole, Sambonifacio, Caldiero	Id.
509	Dugal Tromegnetta, inf. n. 508	Masera	Sambonifacio	Id.
510	Dugale Ausone, inf. numero 485	Fratta	Pressana, Bonavigo, Minerbe, Albaredo	Id.
511	Scolo Pescarolo, inf. numero 510	Dugale Ausone	Albaredo	Id.
512	Dugale Sabbionara e Scoletto Sabbionara, inf. n. 510	Id.	Veronella, Albaredo	Id.
513	Dugale Gatto, inf. numero 485	Fratta	Pressana, Veronella	Id.
514	Fosso Pila, inf. n. 485	Id.	Pressana, Cologna Veneta	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
515	Scolo Biniega, inf. numero 485	Fratta	Cologna Veneta, Veronella, Albaredo	Tutto il suo corso.
516	Dugale Bagnoli, inf. n. 515	Biniega	Cologna Veneta, Albaredo	Id.
517	Fiume Sula o Sule, inf. n. 515	Id.	Cologna Veneta, Zimella	Id.
518	Condotto Papadopoli, inf. n. 515	Fratta	Cologna Veneta, Veronella, Arcole	Id.
519	Scolo Seriola, inf. n. 518	Condotto Papadopoli	Arcole, Sambonifacio	Id.
520	Condotto Serego e Fossa Gradenighi, inf. numero 518	Id.	Veronella, Arcole	Id.
521	Scolo Angale, inf. n. 520	Condotto Serego	Arcole	Tutto il suo corso.
522	Scolo Barcagno, inf. numero 485	Fossa Togna e Fratta	Zimella	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' per un tratto, verso le origini, confine con la provincia di Vicenza).
523	Fiume Guà	Gorzone	Roveredo di Guà, Pressana, Cologna Veneta, Zimella	Tutta la parte scorrente in provincia. (Passa in provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).
524	Fiume Ronego	Frassine Nuovo	Roveredo, Cologna Veneta	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' confine con la provincia di Vicenza ove passa e vi figura nell'elenco).
525	Rio Buina e Scolo Colognese, inf. n. 524	Ronego	Id.	Tutto il suo corso.
526	Fossetta dei Prati, inf. n. 525	Scolo Colognese	Cologna Veneta	Id.
527	Rio Seriola, inf. n. 525	Buina	Id.	Id.
528	Rio Dottora, Fossetto e Degora, inf. n. 527	Seriola	Cologna Veneta, Zimella	Id.
529	Rio Fossiello, inf. n. 528	Degora	Zimella, Cologna Veneta	Id.
530	Rio Roneghetto, inf. numero 524	Ronego	Cologna Veneta, Zimella	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' confine per un tratto con la provincia di Vicenza e vi figura nell'elenco).
531	Rio Ronegon, inf. n. 524	Id.	Cologna Veneta	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (E' confine con la provincia di Vicenza ove passa e vi figura nell'elenco).
532	Scolo Dettora, inf. numero 524	Id.	Roveredo di Guà	Tutto il tratto scorrente in provincia o che ne è confine. (Passa in provincia di Vicenza ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

(375)

DECRETI PREFETTIZI

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-30371.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Gladulich fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 1° gennaio 1883 e residente a Trieste, Salita Promontorio n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gladuli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Alessandro Gladulich è ridotto in « Gladuli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Salud Hodson in Gladulich di Guglielmo, nata il 27 maggio 1896, moglie;
2. Salud di Alessandro, nata il 5 luglio 1918, figlia;
3. Alessandro di Alessandro, nato il 1° gennaio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1342)

N. 11419-21459.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kocmur fu Giacomo, nato a Trieste il 14 febbraio 1876 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 441, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cosimo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kocmur è ridotto in « Cosimo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Ferluga in Kocmur di Teresa, nata il 9 giugno 1879, moglie;
2. Amelia di Giuseppe, nata l'11 dicembre 1904, figlia;
3. Eufemia di Giuseppe, nata il 23 novembre 1909, figlia;
4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 dicembre 1911, figlio;
5. Pia di Giuseppe, nata l'11 novembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1343)

N. 11419-234.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Angela Bitenek fu Francesco ved. Micolic, nata a Menges il 20 ottobre 1882 e residente a Padriciano n. 92 (Trieste) e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Bitti-Nicolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Angela Bitench sono ridotti in « Bitti-Nicolini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania fu Giuseppe, nata il 19 dicembre 1910, figlia;
2. Mario fu Giuseppe, nato il 21 novembre 1912, figlio;
3. Giuseppina fu Giuseppe, nata il 9 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1340)

N. 11419-25040.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Brecevich di Matteo, nato a Parenzo il 7 novembre 1903 e residente a Trieste, viale R. Sanzio n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Breccelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Brecevich è ridotto in « Brecelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eufemia Cernich in Brecevich di Enrico, nata il 24 giugno 1905, moglie;
2. Claudia di Pietro, nata il 3 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1341)

N. 11419-22328.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Macha fu Lodovico, nato a Montona il 13 luglio 1904 e residente a Trieste, Prosecco n. 307, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macca »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Macha è ridotto in « Macca ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Ucovich in Macha di Francesco, nata il 23 novembre 1904, moglie;
2. Nives di Eugenio, nata il 13 marzo 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1344)

N. 11419-26215.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Miculich di Giovanni, nato a Trieste il 7 aprile 1900 e residente a Trieste, via G. Segantini n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Miculich è ridotto in « Micoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gabriella Petronio in Miculich fu Antonio, nata il 13 ottobre 1898, moglie;
2. Virgilio di Guido, nato il 24 novembre 1919, figlio;
3. Lucio di Guido, nato l'11 febbraio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1345)

N. 11419-20411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Millich di Antonio, nato a Trieste il 2 gennaio 1903 e residente a Trieste, Servola n. 730, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Millich è ridotto in « Milli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Martinuzzi in Millich di Giovanni, nata l'11 luglio 1906, moglie;
2. Guglielmina Agnese di Alberto, nata il 4 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1346)

N. 11419-24480.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Millich fu Giuseppe, nato a Trieste il 18 febbraio 1898 e residente a

Trieste, Barcola-Bovedo n. 456, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Millich è ridotto in « Milli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Rebez in Millich fu Luigi, nata il 5 febbraio 1905, moglie;
2. Sergio Enrico di Francesco, nato il 22 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1347)

N. 11419-22749.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Millig fu Giuseppe, nato a Trieste il 9 novembre 1893 e residente a Trieste, via Pier Paolo Vergerio n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Millig è ridotto in « Milli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Luigia Cusani in Millig di Giacomo, nata il 15 maggio 1898, moglie;
2. Silvano di Giovanni, nato il 5 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1348)

N. 11419-26524.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Mirossic fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 gennaio 1878 e residente a Trieste, Guardiella Timignano n. 1704, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mirossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Mirossic è ridotto in « Mirossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giustina Iurkic in Mirossic di Giuseppina, nata il 29 ottobre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1349)

N. 11419-4730 - Div. I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto il proprio decreto in data 20 agosto 1929 - Anno VII, n. 11419-2-V, col quale il cognome del dott. Antonio Palcich fu Giuseppe e famigliari venne restituito d'ufficio nella forma italiana di « Paoli »;

Veduta la domanda presentata dall'interessato e diretta ad ottenere la modificazione della forma in cui il suo cognome venne corretto, e cioè la forma « Palci » in sostituzione di Paoli;

Decreta:

A modificazione del su citato decreto, il cognome del signor Paoli dott. Antonio fu Giuseppe, nato a Pago (Dalmazia) e residente a Trieste, via Torrebianca n. 13, è ridotto in « Palci ».

Uguale riduzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Zora nata Tomic di Bogdan, nata il 24 ottobre 1892, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 6 ottobre 1913, figlio;
3. Mario di Antonio, nato il 22 agosto 1919, figlio;
4. Bruno di Antonio, nato il 22 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1469)

N.11419-1852-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gregorich Antonia fu Matteo, nata a Grisignana il 28 febbraio 1898 e residente a Trieste, via Pozzacchera, 2, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vittorio di Antonia, nato il 28 aprile 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1212)

N. 11419-1853-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gregorich Carla di Francesco, nata a Baccia il 1° agosto 1897 e residente a Trieste, via Genova, 23, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1213)

N. 11419-1857-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926 il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giuseppe fu Biagio, nato a Pedrignano il 1° gennaio 1846 e residente a Trieste, vicolo S. Fortunato, 2, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stefania di Giuseppe, nata il 24 gennaio 1884, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1217)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 85.

Media dei cambi e delle rendite
del 15 aprile 1932 - Anno X

Francia	76.80	Oro	374.18
Svizzera	378.80	Belgrado	—
Londra	73.50	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.915	Albania (Franco oro)	—
Spagna	148.87	Norvegia	3.80
Belgio	2.732	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.63	Svezia	3.75
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	57.95	Danimarca	4 —
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	72.325
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.25
Peso Argentino Carta	4.97	Rendita 3 % lordo	44.50
New York	19.39	Consolidato 5 %	81.80
Dollaro Canadese	17.49	Obblig. Venezie 3,50 %	82.875

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 86.

Media dei cambi e delle rendite
del 16 aprile 1932 - Anno X

Francia	76.80	Oro	374.18
Svizzera	378.60	Belgrado	—
Londra	73.35	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.915	Albania (Franco oro)	—
Spagna	149.12	Norvegia	3.73
Belgio	2.732	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.632	Svezia	3.70
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	57.82	Danimarca	4.02
Romania	11.65	Rendita 3,50 %	72.30
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.25
Peso Argentino Carta	4.96	Rendita 3 % lordo	44.50
New York	19.39	Consolidato 5 %	81.925
Dollaro Canadese	17.55	Obblig. Venezie 3,50 %	83.025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	308155	de Angelis Maria fu Alessandro, nubile, domic. in Napoli . . L.	700 —
»	321484 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gebbia e Capitò Michele fu Rosario, domic. in Palermo . . . . » per l'usufrutto: Capitò Marianna fu Giuseppe, vedova di Gebbia Rosario, domic. in Palermo.	283,50
»	342617 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gebbia e Capitò Agata fu Rosario, moglie di Magliokeen, inteso Macoclin Michele fu Vincenzo, domic. in Palermo . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	283.50
»	262373 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giani Stefano, Carlo, Cletto, Giuseppe e Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, domic. in Cassano Valcuvia (Como) . . . . » per l'usufrutto: Bosisio Candida fu Carlo, vedova di Giani Luigi, domic. in Cassano Valcuvia.	52.50
»	271270 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giani Stefano, Carlo, Cletto, Luigi e Giuseppe fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, domic. in Cassano Valcuvia (Como) . . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	21 —
Cons. 5 %	40531	Comune di Cernobbio (Como) - ipotecata . . . . . . »	10 —
»	40532	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
Cons. 5 % (1861)	1019698 proprietà	per la proprietà: Istituto dei sordo-muti in Torino . . . . . » per l'usufrutto: Canale Giuseppa fu Giò. Battista, moglie di Chiola Gaspare-Antonio, domic. in Torino.	600 —
Cons. 5 %	35247	Virzì Giuseppe fu Rosario, domic. in Lercara (Palermo) . . »	300 —
»	98066	Virzi Giuseppe fu Rosario, domic. in Lercara Friddi (Palermo). »	30 —
Certificato provvisorio, obbligazioni delle Venezie rilasciato in Treviso il 26 luglio [illegible].	1155	Cal Francesco fu Antonio e fu Tonin Anna e trasmissibile per girata . . . . capitale »	2.900 —
Cons. 5 %	211434	Spata Giuseppe fu Giovanni, domic. in New York (S. U. A.) . . »	1.500 —
»	211435	Criscione Emanuela di Giuseppe, moglie di Spata Giuseppe, domic. in New York (S. U. A.) . . . . »	1.500 —
3.50 %	695649	Marcellio Erminia fu Errico, moglie di Puglisi Salvatore, domiciliata in Roma - vincolata . . . . »	175 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons 5 %	362191 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Paulucci Raffaella fu Antonio, vedova di Sannia Giuseppe per la proprietà: R. Arciconfraternita dei Bianchi del SS. Sacramento in S. Giovanni Maggiore (Napoli).	1.000 —
»	317775 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	1.000 —
3.50 % (1902)	41555	Asilo infantile Guglielmo Raisini in Modena . . . . . . »	493 —
Cons. 5 %	473794	Intestata come la precedente . . . . »	24.500 —
»	265349	Baratta Maria fu Giuseppe, minore sotto la tutela dell'avo paterno Baratta Battista, domic. in Montegrosso d'Asti (Alessandria) . . . . »	990 —
3.50 % (1902)	42126	Parrocchia di S. Biagio in Scido (Reggio Calabria) - vincolata. »	787,50
3.50 %	757347	Bensaja Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Barba Giuseppa, vedova Bensaja, domic. in Messina . . »	7 —
»	757348	Bensaja Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente. »	7 —
Cons. 5 %	319428	Gasparini Giovanna, minore sotto la tutela legale della madre Gasparini Gaetana fu Nicolò, nubile, domic. in Firenze . »	430 —
»	481026 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Piacentino Maria fu Salvatore, vedova di Amoroso Carlo, domic. in Trapani . . . . » per la proprietà: Cavallino Amoroso Sebastiano fu Andrea, domic. in Trapani.	50 —
»	2923 Polizza combattenti	Zanetti Pilade di Ferdinando, domic. in Carrara (Massa) . . »	20 —

Roma, 30 novembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10097)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 36).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	520150	1.540 —	Migale *Giovannina* fu Francesco Saverio, nubile, domic. in Nicotera (Catanzaro).	Migale *Maria-Carmela-Giovanna* fu Francesco Saverio, nubile, domic. in Nicotera (Catanzaro).

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, addì 23 marzo 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2448)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Varianti al concorso bandito per sette borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore nazionale per l'anno accademico 1932-33.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;
Veduto il capo VIII del regolamento generale per l'istruzione superiore agraria e di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Veduto l'art. 58 del R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227;
Veduto il decreto Ministeriale 9 marzo 1932, col quale è stato bandito il concorso a sette borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore nazionale per l'anno accademico 1932-33;

Decreta:

Alla borsa di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore del Regno per l'anno accademico 1932-33, a favore di laureati dalle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali possono concorrere, oltre i laureati in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in ingegneria, o in architettura, anche i laureati dalla Scuola di geografia della Regia università di Roma.
Alla borsa di perfezionamento per gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali sono ammessi anche i laureati in scienze economico-marittime nel Regio istituto superiore navale di Napoli.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2629)

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Varianti al concorso bandito per sette borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero per l'anno accademico 1932-33.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il capo VIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 6 aprile 1924, n. 674;
Veduto il capo VIII del regolamento generale per l'istruzione superiore agraria e di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Veduto l'art. 58 del R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227;
Veduto il decreto Ministeriale 9 marzo 1932, col quale è stato bandito il concorso a sette borse di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero per l'anno accademico 1932-33;

Decreta:

Alla borsa di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore estero, per l'anno accademico 1932-33, a favore di laureati dalle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali possono concorrere, oltre i laureati in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in ingegneria, o in architettura, anche i laureati dalla Scuola di geografia della Regia università di Roma.
Alla borsa di perfezionamento per gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali sono ammessi anche i laureati in scienze economico-marittime nel Regio istituto superiore navale di Napoli.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: GIULIANO.

(2630)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.